



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 18 dello Statuto dell'Università degli Studi di Foggia

VERBALE N. 5/2026

Riunione del 27 maggio 2026

Si riunisce, alle ore 13:10, presso la Sala Consiglio sita al 6° piano del Palazzo Ateneo, via Gramsci, 89/91, in Foggia, nonché in modalità telematica, tramite Google Meet.

		P	A	AG
1.	Lo Muzio Lorenzo, Rettore, Presidente	X		
2.	Corbo Maria Rosaria, docente Area Agraria	X		
3.	Francesca Manolita, docente Area Economica * (<i>presente in sala dalle ore 13:34</i>)	X		
4.	Fattori Gabriele, docente area Giuridica *	X		
5.	Maccagnano Giuseppe, docente area Medica *	X		
6.	Daniele Antonio Rosario, docente area Umanistica	X		
7.	Gallo Federico, membro non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
8.	Spada Francesco, membro non appartenente ai ruoli dell'Ateneo *	X		
9.	Barrasso Alessandro, studente * (<i>presente dalle ore 13:18</i>)	X		
10.	Maglione Roberta, studente *	X		

P = *Presente*
A = *Assente*
AG = *Assente giustificato*
*** = *Online*

Sono presenti fra i partecipanti con voto consultivo

- Curtotti Donatella, Pro-Rettore Vicario
- Milone Michele, Pro-Rettore
- Sinigaglia Milena, Pro-Rettore
- Spataro Sandro, Direttore Generale, con funzioni di segretario verbalizzante
- Spinelli Claudio, rappresentante personale tecnico-amministrativo

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni del Rettore
2. Ratifica decreti rettorali
3. Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati - a.a. 2024/2025
4. Esiti monitoraggio sul benessere organizzativo del personale TAB nell'ambito del Progetto Good Practice
5. Relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia
6. Convenzione con l'associazione studentesca Area Nuova
7. Convenzione tra l'Università di Foggia e l'Azienda USL della Toscana Sud Est per svolgimento tirocini formativi
8. Istituzione e attivazione corsi di perfezionamento ed aggiornamento professionale, summer e winter school, specific skill training e short master, a.a. 2026-2027
9. Campagna di Comunicazione a.a. 2026/27: determinazioni
10. Proposta di sponsorizzazione dell'evento "Nel cuore del Mezzogiorno – Testimoni di un'evoluzione", promosso da Telenorba
11. Approvazione del piano preventivo di spesa per la gestione dei percorsi di formazione iniziale dei docenti ai sensi del D.P.C.M. del 4 agosto 2023 (30/36/60 CFU), a.a. 2025/2026
12. Rendicontazione del Piano Strategico di Ateneo 2023 – 2025
13. Approvazione della Relazione sulla Performance 2025
14. Regolamento rimborso spese legali: determinazioni
15. Nomina Commissione rimborso spese legali
16. Destinazione di ambienti presso i Dipartimenti di Area Economica per l'attivazione di punti ristoro
17. Approvazione Documento di Indirizzo della Progettazione per la realizzazione del nuovo plesso del DAFNE nell'ambito dell'intervento "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027"
18. Rinegoziazione del rapporto contrattuale con l'ASP "Istituto dell'Addolorata" relativo al complesso immobiliare "Conventino" – Approvazione atto modificativo del contratto di comodato e stipula di contratto di locazione passiva
19. Aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028
20. Attività di formazione personale TAB: determinazioni
21. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'ipotesi del Contratto Collettivo Integrativo per il personale TAB - anno 2025
22. Conferimento incarichi premiali al personale docente
23. Programmazione personale docente e piano straordinario (DM 193/2026)
24. Proroghe contratti stipulati con ricercatori a tempo determinato assunti ai sensi dell'art. 24, co. 3, lettera a), L. 240/2010 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29.06.2022)
25. Chiamate personale docente, ex Legge 240/2010
26. Varie ed eventuali
27. Approvazione del verbale relativo alla riunione del 29 aprile 2026

1) COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Presidente fa presente che non ci sono comunicazioni da riportare al presente Consesso per la riunione odierna.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

2) RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Presidente sottopone a ratifica i decreti prot. nn. 20857 del 01.04.2026, 22226 del 08.04.2026, 22406 del 09.04.2026, 22456 del 09.04.2026, 22940 del 10.04.2026, 22944 del 10.04.2026, 22947 del 10.04.2026, 25606 del 23.04.2026, 26059 del 27.04.2026, 26061 del 27.04.2026, 26920 del 30.04.2026, 26921 del 30.04.2026, 20822 del 01.04.2026, 26741 del 29.04.2026, 26640 del 29.04.2026, 28430 del 08.05.2026. 25838 del 24.04.2026, 25504 del 23.04.2026, 29611 del 14.05.2026, 29068 del 12.05.2026, 29093 del 12.05.2026, 32348 del 26.05.2026 dell'area alta formazione e studi avanzati – servizio dottorati, borse di studio, contratti e assegni di ricerca - servizio master, corsi di perfezionamento ed esami di stato, prot. nn. 21005 del 01.04.2026, 25729 del 23.04.2026, 23814 del 15.04.2026, 22161 del 08.04.2026, 22167 del 08.04.2026, 22174 del 08.04.2026, 22178 del 08.04.2026, 22414 del 09.04.2026, 23167 del 13.04.2026, 23867 del 15.04.2026, 23584 del 14.04.2026, 25382 del 22.04.2026, 26254 del 27.04.2026, 26616 del 29.04.2026 dell'area ricerca - servizio ricerca e gestione dei progetti – unità promozione e rendicontazione della ricerca, prot. n. 8366 del 11.02.2026, 8828 del 12.02.2026, 12251 del 25.02.2026, 12801 del 26.02.2026, 13333 del 02.03.2026, 13336 del 02.03.2026, 15385 del 02.03.2026, 15816 del 11.03.2026, 17314 del 17.03.2026, 18806 del 20.03.2026, 18089 del 20.03.2026, 19947 del 30.03.2026, 20790 del 01.04.2026, 22734 del 10.04.2026, 23801 del 15.04.2026, 24429 del 17.04.2026 dell'area terza missione e grandi progetti - servizio grant office - unità innovazione sociale, prot. n. 28007 del 07.05.2026 dell'area amministrativa del centro di formazione della docenza, prot. n. 29998 del 15.05.2026, 31188 del 21.05.2026 dell'area personale docente e trattamenti previdenziali – servizio reclutamento e gestione personale docente - unità reclutamento ricercatori a tempo determinato, prot. n. 27991 del 07.05.2026, 30371 del 18.05.2026, 28666 del 11.05.2026 dell'area didattica, prot. n. 26916 del 30.04.2026 dell'area orientamento e placement - servizio placement e tirocini extra-curricolari, prot. nn. 26727 del 29.04.2026, 31613 del 22.05.2026 dell'area affari negoziali.

Al termine dell'esposizione, il Presidente invita i consiglieri ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica i seguenti decreti:

AREA ALTA FORMAZIONE E STUDI AVANZATI

SERVIZIO DOTTORATI, BORSE DI STUDIO, CONTRATTI E ASSEGNI DI RICERCA

SERVIZIO MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO ED ESAMI DI STATO

D.R. prot. n. 20857 del 01.04.2026 Di autorizzare la stipula dell'Accordo di ospitalità tra l'Università di Foggia e la University of Aberdeen per il periodo di studio e ricerca all'estero della dottoranda Lisa Pia Agosti, iscritta al corso di dottorato in Basic and Clinical Neuroscience – XXXIX ciclo.

Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.

D.R. prot. n. 22226 del Di autorizzare la stipula della convenzione tra l'Università di

- 08.04.2026 Foggia e la University of East London per il periodo di studio e ricerca all'estero della dottoranda Lucia Anna Rutigliano, iscritta al III anno del Corso di Dottorato in Medical Humanities and Welfare Policies – XXXIX ciclo.
Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.
- D.R. prot. n. 22406 del 09.04.2026 Di autorizzare la stipula della convenzione tra l'Università di Foggia e la Fondazione dei Monti Uniti di Foggia per il periodo di studio e ricerca in Pubblica Amministrazione della dottoranda Gaia Francesca Cassano, iscritta al corso di Dottorato in "Diritto e Sicurezza" XXXIX ciclo.
Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.
- D.R. prot. n. 22456 del 09.04.2026 Di autorizzare la stipula della convenzione tra l'Università di Foggia e l'Università di Plovdiv (Bulgaria) per il periodo di studio e ricerca da svolgere in modalità da remoto della dottoranda Adriana Lordi, regolarmente iscritta al III anno del Corso di Dottorato in "Ambiente, Sostenibilità, Territori, Innovazione e Sicurezza - ASTIS" XXXIX ciclo.
Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.
- D.R. prot. n. 22940 del 10.04.2026 Di autorizzare la stipula della convenzione tra l'Università di Foggia e University of Seville - Facultad de Turismo y Finanzas per il periodo di studio e ricerca all'estero della dottoranda Gabriella Ventrella, iscritta al III anno del Corso di Dottorato in "Scienze Economiche" XXXIX ciclo.
Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.
- D.R. prot. n. 22944 del 10.04.2026 Di autorizzare la stipula della convenzione tra l'Università di Foggia e l'Universität Innsbruck per il periodo di studio e ricerca all'estero della dottoranda Rosa Spinnato, iscritta al III anno del Corso di Dottorato in "Scienze Economiche" XXXIX ciclo.
Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.
- D.R. prot. n. 22947 del 10.04.2026 Di autorizzare la stipula della convenzione tra l'Università di Foggia e la University of the West of Scotland (UWS) per il periodo di studio e ricerca all'estero della dottoranda Antonietta Trecca, iscritta al III anno del Corso di Dottorato in "Scienze Economiche" XXXIX ciclo.
Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.
- D.R. prot. n. 25606 del 23.04.2026 Di autorizzare la stipula della convenzione tra l'Università di Foggia e il Dipartimento Promozione della Salute – Regione Puglia per il periodo di ricerca in Pubblica Amministrazione del dottorando Francesco Maria Nacci, iscritto al corso di dottorato in "Medical Humanities and Welfare Policies" XL ciclo.
Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.
- D.R. prot. n. 26059 del 27.04.2026 Di autorizzare la stipula della convenzione tra l'Università di Foggia e University of Kassel - Faculty of Economics and Management per il periodo di studio e ricerca all'estero della

- dottoranda Chiara Pia Saraò, iscritta al III anno del Corso di Dottorato in “Scienze Economiche” XXXIX ciclo.
Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.
- D.R. prot. 26061 del 27.04.2026 Di autorizzare la stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia e la University of chemical technology and metallurgy of Sofia (Bulgaria) per il periodo di studio e ricerca all'estero del dottorando Michelangelo Piazzolla, iscritto al Corso di Dottorato in Medical Humanities and Welfare Policies – XXXIX ciclo.
Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.
- D.R. prot. n. 26920 del 30.04.2026 Di autorizzare la stipula della convenzione tra l'Università di Foggia e Progetto Impresa S.r.l. per il periodo di studio e ricerca in Impresa della dottoranda Alba Miranda, iscritta al corso di dottorato in “Medical Humanities and Welfare Policies” XL ciclo.
Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.
- D.R. prot. n. 26921 del 30.04.2026 Di autorizzare la stipula della convenzione tra l'Università di Foggia e l'Università di Las Palmas de Gran Canaria (ULPGC) per il periodo di studio e ricerca all'estero del dottorando Marco Azzarone, iscritto al corso di dottorato in “Medical Humanities and Welfare Policies” XL ciclo.
Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.
- D.R. prot. n. 20822 del 01.04.2026 – di autorizzare la sottoscrizione della “Manifestazione per la selezione di proposte di collaborazione destinate al finanziamento di un massimo di 45 borse di dottorato su tematiche di specifico interesse dell'Agenzia, da attivare nel XLII ciclo” al fine di partecipare alla procedura indetta dall'Agenzia Spaziale Italiana con il progetto di ricerca dal titolo “Progettazione multidisciplinare di alimenti funzionali personalizzati per missioni spaziali di lunga durata attraverso la modulazione di struttura e microbioma” proposto nell'ambito del corso di Dottorato in “Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture” da attivare per il XLII ciclo presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria;
– di individuare nel Prof. Antonio Derossi, Professore Associato per il SSD Scienze e tecnologie alimentari, e nella Prof.ssa Barbara Speranza, Professore Associato per il SSD Microbiologia agraria, alimentare e ambientale, i referenti scientifici del progetto suddetto;
– di individuare il gruppo di lavoro nelle persone dei docenti: Prof. Derossi Antonio, Dott.ssa Rossella Caporizzi, Dott.ssa Valentina Lacivita, Prof.ssa Maria Rosaria Corbo e Prof.ssa Barbara Speranza.
Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.
- D.R. prot. n. 26741 del 29.04.2026 Istituzione Bando per una Borsa di studio e ricerca post lauream dal titolo: “Regenerative IMTA systems for producing

- commercially valuable macroalgae to be used in biorefinery processes” - responsabile scientifico prof. Matteo Francavilla.
Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.
- D.R. prot. n. 26640 del 29.04.2026 Istituzione di n. 1 incarico di ricerca_S.S.D. AGRI – 04/B_12 MESI_oggetto dell’incarico: “Gestione di precisione di colture di uva durante la raccolta meccanizzata, mediante tecnica VIS-NIR.” nell’ambito del progetto dal titolo: “Sistemi di visione artificiale per la gestione di precisione di uva da tavola” - Tutor: Prof.ssa Maria Luisa Amodio.
Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.
- D.R. prot. n. 28430 del 08.05.2026 Istituzione Bando per due Borse di studio e ricerca post lauream dal titolo: “Attività di supporto all’ufficio di gestione sociale ARCA Capitanata e esecuzione di un’indagine esplorativa finalizzata a ridurre il numero delle inadempienze contrattuali” - responsabile scientifico prof.ssa Mariantonietta Fiore.
Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.
- D.R. prot. n. 25838 del 24.04.2026 Decreto di rettifica dei requisiti di ammissione Master di II livello “Medicina del Sonno”, a.a. 2025-2026 e relativa modifica della Scheda.
Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.
- D.R. prot. n. 25504 del 23.04.2026 Decreto di modifica della Scheda del Corso di Perfezionamento “La rete territoriale di contrasto alla violenza sulle donne”. Dalla violenza al cambiamento, a.a. 2025/2026.
Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.
- D.R. prot. n. 29611 del 14.05.2026 Bando per una Borsa di studio e ricerca post lauream dal titolo: “Gestione documentale, verifiche regolatorie e della protezione dei dati negli studi clinici sperimentali e convenzionali” – responsabile scientifico prof.ssa Rosa Prato.
Il presente decreto dovrà essere sottoposto, ai fini della ratifica, all’esame del Senato Accademico.
- D.R. prot. n. 29068 del 12.05.2026 Decreto di attivazione del Master di I livello in “Intercultura, inclusione sociale e mediazione nei contesti educativi”, a.a. 2025-2026, con un numero minimo inferiore, rimodulazione del relativo piano finanziario e riapertura termini del bando di ammissione.
Per il presente decreto è richiesta la sola ratifica del Consiglio di Amministrazione.
- D.R. prot. n. 29093 del 12.05.2026 Decreto di attivazione dello Short Master in “Psicologia giuridica e forense nei contesti minorili e di vulnerabilità”, a.a. 2025-2026, con un numero minimo inferiore e ulteriore rimodulazione del relativo piano finanziario.
Per il presente decreto è richiesta la sola ratifica del Consiglio di Amministrazione.
- D.R. prot. n. 32348 del 26.05.2026 Istituzione Bando per una Borsa di studio e ricerca post lauream dal titolo: “Studio sull’entomofauna di ecosistemi

agrari e forestali in Capitanata” – responsabile scientifico prof. Giacinto Salvatore Germinara.

Il presente decreto dovrà essere sottoposto, ai fini della ratifica, all’esame del Consiglio di Amministrazione.

AREA RICERCA

SERVIZIO RICERCA E GESTIONE DEI PROGETTI

UNITÀ PROMOZIONE E RENDICONTAZIONE DELLA RICERCA

- D.R. prot. n. 21005 del 01.04.2026 - di autorizzare la sottoscrizione della versione aggiornata dell'accordo quadro tra l'Università di Foggia, il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale del Territorio Edile e di Chimica del Politecnico di Bari, il Dipartimento di Culture del Progetto dell'Università IUAV di Venezia e l'azienda TRAWELLIT srl;
- di individuare come responsabili scientifici per i Dipartimenti dell'Università di Foggia i seguenti docenti:
- prof. Massimo Monteleone: Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria;
 - prof.ssa Mariarosaria Lombardi: Dipartimento di Economia;
 - prof.ssa Margherita Ciervo: Dipartimento di Giurisprudenza;
 - prof.ssa Maria Luisa Marchi: Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione;
 - prof.ssa Francesca Scionti: Dipartimento di Scienze Sociali.

Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.

- D.R. prot. n. 25729 del 23.04.2026 - Comitato Etico per la Ricerca – Nomina componenti.

Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.

- D.R. prot. n. 23814 del 15.04.2026 - di autorizzare la sottoscrizione del contratto di ricerca commissionata tra l'Università di Foggia, Dipartimento di Economia e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile ENEA;
- di individuare la prof.ssa Mariarosaria Lombardi come Responsabile Scientifico del contratto de quo;
- di delegare il Direttore del Dipartimento di Economia alla stipula del contratto di cui trattasi e all'adozione di tutti gli atti consequenziali alla stipula del predetto contratto per il tramite della piattaforma U-buy.

Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.

- D.R. prot. n. 22161 del 08.04.2026 - Autorizzazione alla presentazione, da parte dell'Università di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria - della proposta progettuale “SYNChronizing Renewable energy and FOOD Processing to build an African innovation Corridor for Healthy and Sustainable food systems” acronimo SYNCROFOOD, in risposta alla Call “Green transition food processing Africa - HORIZON -CL6-2026-02-FARM2FORK-14” promosso dall'Unione Europea – prof. Antonio Derossi.

- Il presente decreto dovrà essere sottoposto, ai fini della ratifica, all'esame del Senato Accademico.**
- D.R. prot. 22167 del Autorizzazione alla presentazione da parte dell'Università di Foggia - Dipartimento di Economia, della proposta progettuale "Sustainable AKIS for Volatility and Environmental water resilience (Ukraine)" – acronimo "SAVE Ukraine" in risposta alla call "HORIZON-CL6-2026-03-GOVERNANCE-09" promosso dall'UE – prof.ssa Mariantonietta Fiore.
- 08.04.2026
- Il presente decreto dovrà essere sottoposto, ai fini della ratifica, all'esame del Senato Accademico.**
- D.R. prot. n. 22174 del Autorizzazione alla presentazione da parte dell'Università di Foggia - Dipartimento di Economia, della proposta progettuale "INNOVATIVE BUSINESS MODELS TO HARNESS THE POTENTIAL OF DATA DRIVEN AGRICULTURE" - acronimo "IMODAGRI" in risposta alla call HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-01-two-stage" promosso dall'Unione Europea – prof. Ruggiero Sardaro.
- 08.04.2026
- Il presente decreto dovrà essere sottoposto, ai fini della ratifica, all'esame del Senato Accademico.**
- D.R. prot. n. 22178 del Autorizzazione alla presentazione da parte dell'Università di Foggia - Dipartimento di Economia, della proposta progettuale "NETWORKED ECOSYSTEMS FOR UNLOCKING RURAL OPPORTUNITIES AND INNOVATION" - acronimo "NEURON", in risposta al bando HORIZON-CL6-2026-02-COMMUNITIES-01 - Boosting sustainable competitiveness in rural areas through innovation, promosso dall'Unione Europea – Prof. Ruggiero Sardaro.
- 08.04.2026
- Il presente decreto dovrà essere sottoposto, ai fini della ratifica, all'esame del Senato Accademico.**
- D.R. prot. n. 22414 del Autorizzazione alla partecipazione, da parte dell'Università di Foggia - Dipartimento di Economia, alla proposta progettuale "HER Empowerment in Rural Innovation, Technology And Gender Equality through Ethical AI" - acronimo "HERITAGE-AI" – in risposta alla call CERV-2026-GE — Priority 4 Tackling Gender Stereotypes in Media and Advertising, promossa dall'Unione Europea – prof.ssa Mariantonietta Fiore.
- 09.04.2026
- Il presente decreto dovrà essere sottoposto, ai fini della ratifica, all'esame del Senato Accademico.**
- D.R. prot. n. 23167 del Autorizzazione alla partecipazione da parte dell'Università di Foggia - Dipartimento di Scienze Sociali, alla proposta progettuale "Framework and Method for Industry-Academia Collaboration Through Anticipatory practices" - acronimo "FUTURITIES" in risposta alla call HORIZON-CL4-2026-01-MAT-PROD-41 promossa dall'Unione Europea – prof. Alessandro Muscio.
- 13.04.2026
- Il presente decreto dovrà essere sottoposto, ai fini della ratifica, all'esame del Senato Accademico.**
- D.R. prot. n. 23867 del Autorizzazione alla partecipazione da parte dell'Università di Foggia - Dipartimento di Giurisprudenza, alla proposta progettuale "LEX-EVIDENCE AICO – AI - driven Decision Support for the Effective Implementation of EU e-Evidence
- 15.04.2026

- Instruments” in risposta alla call JCOO 2026 promossa dalla Commissione Europea – prof.ssa Donatella Curtotti
Il presente decreto dovrà essere sottoposto, ai fini della ratifica, all’esame del Senato Accademico.
- D.R. prot. n. 23584 del 14.04.2026 Autorizzazione alla partecipazione da parte dell’Università di Foggia - Dipartimento di Scienze Sociali, alla proposta progettuale “COMpetitiveness Paths for Achieving Sustainable Solutions in RURAL areas” - acronimo “COMPASS-RURAL”, in risposta alla Call 02 – Single stage (2026) (HORIZON-CL6-2026-02), promossa dall’Unione Europea – Prof. Alessandro Muscio
Il presente decreto dovrà essere sottoposto, ai fini della ratifica, all’esame del Senato Accademico.
- D.R. prot. n. 25382 del 22.04.2026 Autorizzazione alla partecipazione da parte dell’Università di Foggia, alla proposta progettuale “Resilient Engagement & Mental Health Insights of Youth in Digital World” acronimo REMIND - in risposta alla call HORIZON-HLTH-2026-01-DISEASE-02 - Type of Model Grant Agreement: HORIZON Action Grant Budget-Based: HORIZON-RIA - Proposal number: SEP-211311934, promossa dalla Commissione Europea – prof. Lorenzo Lo Muzio.
Il presente decreto dovrà essere sottoposto, ai fini della ratifica, all’esame del Senato Accademico.
- D.R. prot. n. 26254 del 27.04.2026 Autorizzazione la partecipazione da parte dell’Università di Foggia – Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione – alla proposta progettuale “Trame di Agency” in risposta all’Avviso Pubblico “Sperimentazione nazionale finalizzata allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici di cui alla legge 19 febbraio 2025, n. 22 del Ministero dell’Istruzione del Merito – prof.ssa Daniela Dato.
Il presente decreto dovrà essere sottoposto, ai fini della ratifica, all’esame del Senato Accademico.
- D.R. prot. n. 26616 del 29.04.2026 Autorizzazione alla partecipazione da parte dell’Università di Foggia – Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione – alla proposta progettuale “Il metodo analogico” in risposta alla call “Sperimentazione nazionale finalizzata allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici di cui alla legge 19 febbraio 2025, n. 22 del Ministero dell’Istruzione del Merito – prof.ssa Giusi Antonia Toto.
Il presente decreto dovrà essere sottoposto, ai fini della ratifica, all’esame del Senato Accademico.

AREA TERZA MISSIONE E GRANDI PROGETTI
SERVIZIO GRANT OFFICE
UNITÀ INNOVAZIONE SOCIALE

- D.R. prot. n. 8366 del 11.02.2026 Autorizzazione alla presentazione del Progetto dal titolo “Occupabilità e inclusione sociale” a valere sull’Avviso pubblico “Valore per il Territorio” emanato dalla Fondazione CDP. Responsabile scientifico Prof.ssa Lucia Monacis.

- Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.**
- D.R. prot. n. 8828 del 12.02.2026 del Concessione di un contributo economico a sostegno delle attività legate alla realizzazione dall'iniziativa solidale "Il Tempo: un dono prezioso da donare".
- Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.**
- D.R. prot. n. 12251 del 25.02.2026 del Autorizzazione alla Stipula di un contratto per l'attività dal progetto: "Punti cardinali for WORK" commissionato dal Comune di Ischitella. – Responsabili Scientifici: Prof.ri Curtotti, Dato e Caroprese.
- Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.**
- D.R. prot. n. 12801 del 26.02.2026 del Autorizzazione all'adesione alla proposta progettuale dal titolo "Diamoci la Pace – La Via disarmante contro ogni forma di violenza" a valere sul "Bando contro ogni forma di violenza" per l'anno 2026 promosso da Fondazione Puglia. Resp. Scientifico prof. Danilo Leone
- Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.**
- D.R. prot. n. 13333 del 02.03.2026 del Autorizzazione alla Stipula di un contratto per l'attività dal progetto: "Punti cardinali for WORK" commissionato dal Comune di Chiueti. – Responsabili Scientifici: Prof.ri Curtotti, Dato e Caroprese.
- Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.**
- D.R. prot. n. 13336 del 02.03.2026 del Autorizzazione alla presentazione del Progetto dal titolo "Digital Prospectives+@Unifg" a valere sull'Avviso pubblico "Prospettive+" promosso dal Fondo per la Repubblica Digitale. Responsabile scientifico Prof.ssa Lucia Monacis.
- Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.**
- D.R. prot. n. 15385 del 02.03.2026 del autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale dal titolo "La città che vorrei" a valere sull'Avviso Pubblico 2026 - art. 8 L.R. 12/2005 per la concessione di contributi a sostegno dei "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del mediterraneo" emanato dalla Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.
- Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.**
- D.R. prot. n. 15816 del 11.03.2026 del Autorizzazione alla presentazione di una offerta tecnico/economica per la progettazione e realizzazione di videocorsi multimediali didattici finalizzati all'erogazione di attività formative, con riconoscimento finale della certificazione delle competenze acquisite nell'ambito del Progetto "Open the Space. Open your Mind", (Avviso ANCI – Fondo Politiche Giovanili 2022) a favore del Comune di Foggia quale soggetto attuatore. Referente scientifico Prof. Danilo Leone.
- Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.**
- D.R. prot. n. 17314 del 17.03.2026 del Autorizzazione all'adesione, in qualità di partner sostenitore, alla proposta progettuale dal titolo "RISONANZE CIVILI.

- Cantieri creativi di antimafia sociale per i giovani di Foggia” a valere sull’Avviso pubblico “Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale 2.0 – Programmi multidimensionali di empowerment giovanile e contrasto non repressivo alla criminalità organizzata in contesti ad alta vulnerabilità sociale”, promosso dalla Regione Puglia, Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, nell’ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Resp. Scientifico prof. Danilo Leone.
- Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.**
- D.R. prot. n. 18806 del 20.03.2026 autorizzazione alla presentazione della istanza di iscrizione all’albo regionale in risposta all’Avviso Pubblico “Istituzione Albo regionale anno 2026 - Invito a presentare istanze di iscrizione” in attuazione della L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione”, art.9: “Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani”, emanato dalla Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali. Resp. Scientifico – Prof. Danilo Leone, delegato rettorale terza missione.
- Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.**
- D.R. prot. n. 18089 del 20.03.2026 Autorizzazione all’adesione, in qualità di partner sostenitore, alla proposta progettuale a valere sull’Avviso pubblico “Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale 2.0 – Programmi multidimensionali di empowerment giovanile e contrasto non repressivo alla criminalità organizzata in contesti ad alta vulnerabilità sociale”, promosso dalla Regione Puglia, Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, nell’ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Resp. Scientifico prof. Danilo Leone.
- Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.**
- D.R. prot. n. 19947 del 30.03.2026 Autorizzazione alla presentazione del progetto dal titolo “Che genere di welfare: alleanze tra datori di lavoro e responsabilità condivisa” a valere sulla Call for proposal europea per promuovere la parità di genere - CERV-2026-GE. Responsabile scientifico Prof.ssa Madia D’Onghia.
- Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.**
- D.R. prot. n. 20790 del 01.04.2026 Autorizzazione alla presentazione del Progetto dal “Vita & Opportunità – Un futuro migliore e di valore per tutti” a valere sull’Avviso pubblico Presidenza del Consiglio dei ministri.
- Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.**
- D.R. prot. n. 22734 del 10.04.2026 Autorizzazione alla sottoscrizione di accordi (Memorandum Of Understanding) tra l’Università di Foggia e le seguenti università cinesi: Jining University of China, Beijing Union University, Zhengzhou University, Shanghai University e la South West Forestry.
- Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.**

D.R. prot. n. 23801 del 15.04.2026 Autorizzazione all'adesione, in qualità di partner sostenitore, ad una proposta progettuale da candidare a valere sull'Avviso pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale 2.0 – Programmi multidimensionali di empowerment giovanile e contrasto non repressivo alla criminalità organizzata in contesti ad alta vulnerabilità sociale", promosso dalla Regione Puglia, Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027. Resp. Scientifico prof. Danilo Leone.

Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.

D.R. prot. n. 24429 del 17.04.2026 Autorizzazione all'adesione, in qualità di partner sostenitore, ad una proposta progettuale dal titolo "SpiazzaLe – giovani in circolo contro le mafie" da candidare a valere sull'Avviso pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale 2.0 – Programmi ultidimensionali di empowerment giovanile e contrasto non repressivo alla criminalità organizzata in contesti ad alta vulnerabilità sociale", promosso dalla Regione Puglia, Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Resp. Scientifico prof. Danilo Leone.

Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.

AREA AMMINISTRATIVA DEL CENTRO DI FORMAZIONE DELLA DOCENZA

D.R. prot. n. 28007 del 07.05.2026 Procedure di avvio dei percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado, XI ciclo, a.a. 2025/2026; nomina del direttore scientifico del TFA sostegno XI ciclo - a.a. 2025-2026 e definizione del potenziale formativo previsto nell'offerta formativa.

Il presente decreto è stato ratificato, dal Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026.

AREA PERSONALE DOCENTE E TRATTAMENTI PREVIDENZIALI SERVIZIO RECLUTAMENTO E GESTIONE PERSONALE DOCENTE UNITÀ RECLUTAMENTO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO

D.R. prot. n. 2998 del 15.05.2026 Istituzione di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia (GSD 06/MEDS-19 "Malattie dell'Apparato locomotore e Medicina Fisica e Riabilitativa", Settore Scientifico Disciplinare MEDS-19/B "Medicina fisica e riabilitativa" (già MED/34), ex art. 18, co. 4, della L. 240/2010 - Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche.

Il presente decreto dovrà essere sottoposto, ai fini della ratifica, all'esame del Senato Accademico.

D.R. prot. n. 31188 del 21.05.2026 Autorizzazione alla chiamata e alla stipula del contratto di assunzione a tempo determinato della ricercatrice Dalila D'Alfonso e del ricercatore Salvatore Monaco.

Per il presente decreto è necessaria la sola ratifica del Consiglio di Amministrazione.

AREA DIDATTICA

D.R. prot. n. 27991 del 07.05.2026 del Riconoscimento di n. 1 CFU agli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università di Foggia che partecipano all'evento formativo "Break the silence: MST awareness day" il giorno 9 maggio 2026.

Il presente decreto dovrà essere sottoposto, ai fini della ratifica, all'esame del Senato Accademico.

D.R. prot. n. 30371 del 18.05.2026 del Definizione del numero massimo di domande inoltrabili alle Rappresentanze diplomatico-consolari (contingente visti) per l'ammissione di studenti internazionali ai corsi di studio, anno accademico 2026-2027.

Il presente decreto dovrà essere sottoposto, ai fini della ratifica, all'esame del Senato Accademico.

D.R. prot. n. 28666 del 11.05.2026 del Disposizioni urgenti per il trasferimento e il sostegno degli studenti palestinesi Basel Abu Amro e Wed Alsaba

Il presente decreto dovrà essere sottoposto, ai fini della ratifica, all'esame del Senato Accademico.

ORIENTAMENTO E PLACEMENT

SERVIZIO PLACEMENT E TIROCINI EXTRA-CURRICULARI

D.R. prot. n. 26916 del 30.04.2026 del Autorizzazione adesione al Programma tirocini formativi e di orientamento presso la segreteria tecnica dell'ABF – Banca d'Italia – sede di Bari – anno 2026 e alla pubblicazione dell'avviso di pre-selezione.

Il presente decreto dovrà essere sottoposto, ai fini della ratifica, all'esame del Senato Accademico.

AREA AFFARI NEGOZIALI

D.R. prot. n. 26727 del 29.04.2026 del PNRR – Misura M2C2 – Intervento 4.1 "Rafforzamento Mobilità Ciclistica". Autorizzazione all'installazione di n. 5 ciclobox presso le sedi universitarie da parte del Comune di Foggia.

Per il presente decreto è necessaria la sola ratifica del Consiglio di Amministrazione.

D.R. prot. n. 31613 del 22.05.2026 del Autorizzazione d'urgenza alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con la Fondazione "HEAL ITALIA" ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36

Per il presente decreto è necessaria la sola ratifica del Consiglio di Amministrazione.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

3) RELAZIONE SUL PROCESSO DI RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI - A.A. 2024/2025

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni strategiche, didattica e servizi agli studenti – Area Processi di Assicurazione della Qualità – Servizio Valutazione e Assicurazione della Qualità e trasmessa ai componenti dell’Organo prima dell’odierna riunione.

L’Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo prevede, tra le proprie attività fondamentali, il monitoraggio sistematico e continuo delle opinioni della componente studentesca e dei laureati, con l’obiettivo di orientare in modo efficace le politiche di miglioramento dell’offerta formativa e dei servizi. L’ascolto delle opinioni degli studenti rappresenta, quindi, uno strumento essenziale per lo sviluppo della qualità della didattica e dei servizi universitari, nonché per garantire il loro coinvolgimento attivo e consapevole nei processi decisionali degli Organi di Governo, a tutti i livelli.

Nel corso degli anni, l’Università di Foggia ha progressivamente potenziato e diversificato gli strumenti di rilevazione delle opinioni, al fine di favorire una partecipazione diretta degli studenti e di raccogliere suggerimenti utili al miglioramento continuo. Accanto alla consolidata rilevazione delle opinioni sulla didattica, si sono infatti sviluppate ulteriori indagini rivolte ai laureandi e ai laureati, nonché iniziative quali il Progetto Good Practice e il sistema di gestione dei reclami. Tali strumenti consentono di individuare punti di forza e criticità, e di attivare interventi correttivi e migliorativi del percorso formativo.

Gli esiti delle rilevazioni rappresentano un patrimonio informativo strategico per i principali stakeholder di sistema e di Ateneo (ANVUR, MUR, Organi di Governo, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità di Ateneo, Dipartimenti, Corsi di Studio, docenti, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Gruppi di Assicurazione della Qualità e componente studentesca), a supporto dei processi decisionali, di monitoraggio e di miglioramento continuo della qualità della didattica e dei servizi.

La presente “Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni degli Studenti e dei Laureati - a.a. 2024/2025”, con i relativi allegati, approvata dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 30 marzo 2026, ha l’obiettivo di fornire un quadro sintetico delle attività di rilevazione svolte nell’anno accademico preso in esame. In particolare, il documento illustra i risultati relativi alle opinioni sulla didattica, ai servizi, alla raccolta e gestione delle segnalazioni e dei reclami, ai dati Almalaurea, nonché al Progetto Good Practice, evidenziando al contempo l’impegno del PQA nel monitoraggio dei processi di AQ e nell’attivazione delle conseguenti azioni di miglioramento, nel corso del 2025.

Nel complesso, il documento evidenzia livelli di soddisfazione generalmente positivi, confermando il valore strategico delle rilevazioni quale base informativa per le decisioni di Ateneo e per i processi di autovalutazione.

Permangono, tuttavia, alcune aree di attenzione e potenziale miglioramento che richiedono interventi mirati, tra cui: il livello di partecipazione alle rilevazioni sulla didattica; alcune criticità di natura strutturale, logistica e organizzativa, in particolare relative alle segreterie, la necessità di migliorare l’accessibilità e la fruibilità dei servizi digitali (Esse3, helpdesk). Inoltre, il numero limitato di segnalazioni e reclami, unitamente alla presenza di istanze non sempre pertinenti, evidenzia l’esigenza di rafforzare la comunicazione e la conoscenza delle relative procedure tra gli studenti.

Nella logica del ciclo PDCA, il documento propone anche una valutazione sullo stato di avanzamento e sui risultati conseguiti dalle azioni proposte nella relazione 2023/2024 nonché la riprogrammazione sulla base delle evidenze raccolte per il 2024/2025.

In un’ottica di miglioramento continuo, il PQA intende rafforzare ulteriormente il proprio ruolo di supporto e promozione delle iniziative volte ad aumentare la partecipazione studentesca alle rilevazioni, potenziare le attività di reporting e analisi dei dati, monitorare i processi attraverso indicatori strutturati e garantirne il riesame a conclusione del ciclo. Parallelamente, si prevede di consolidare il dialogo con gli Organi di Governo, i Dipartimenti, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e la componente studentesca, al fine di tradurre le evidenze emerse in azioni concrete, efficaci e misurabili, capaci di determinare un progressivo miglioramento della qualità dell’esperienza formativa e dei servizi offerti dall’Ateneo.

Tutto ciò premesso, si sottopone all’esame del presente Consesso la “Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni degli Studenti e dei Laureati – a.a. 2024/2025”, verificata come deliberato nella seduta del Senato Accademico del 15 aprile 2026 e corredata dai relativi allegati.

Il Presidente invita, quindi, i consiglieri ad esprimersi in merito.

Il consigliere Daniele fa presente che da alcuni mesi i docenti non riescono ad accedere ai commenti degli studenti sui questionari.

Il Direttore Generale riferisce che il problema è stato preso in carico ed è in via di risoluzione.

Il consigliere Gallo evidenzia che è stato ottenuto un ottimo risultato in merito al numero delle risposte ai questionari.

All’esito del dibattito, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

PREMESSO che la rilevazione delle opinioni costituisce un elemento centrale dei processi di Assicurazione della Qualità, nonché uno strumento privilegiato di raccolta e trasmissione di osservazioni e istanze di miglioramento provenienti dall’intera comunità studentesca verso gli Organi di Governo e le strutture responsabili dell’AQ;

ATTESO che il Presidio della Qualità di Ateneo ha predisposto ed approvato, durante la riunione del 30 marzo 2026, la presente “Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni degli Studenti e dei Laureati - a.a. 2024/2025”, con i relativi allegati finalizzata a fornire un quadro sintetico delle attività di rilevazione delle opinioni degli studenti relative all’anno accademico 2024/2025, monitorandone i risultati ai fini della loro trasmissione e condivisione con gli Organi di Governo e con le strutture interessate;

PRESO ATTO che il documento in parola costituisce uno strumento operativo per l’attivazione, a tutti i livelli, di interventi concreti e mirati al miglioramento continuo dei processi, e che dovrà essere accompagnato da azioni finalizzate alla risoluzione delle criticità

- rilevate e alla diffusione della cultura della qualità, tra tutti gli attori coinvolti nei processi di Assicurazione della Qualità, accrescendo la loro consapevolezza circa l'importanza delle rilevazioni delle opinioni studentesche quale strumento essenziale per lo sviluppo di un'offerta formativa e di servizi sempre più rispondente alle esigenze degli studenti;
- VISTI gli "Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area", adottati dai ministri europei dell'istruzione superiore a Yerevan nel 2015;
- il "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023 (AVA3);
- la Legge n.370/1999, art. 1, c.2;
- il D.M. n.1154/2021;
- lo Statuto di Ateneo;
- il Regolamento di funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo;
- VISTA la delibera del PQA del 30 marzo 2026;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 15 aprile 2026, con la quale è stata approvata la relazione così come presentata, dando mandato ai competenti uffici dell'Amministrazione di effettuare un ulteriore approfondimento sui dati, per una verifica di allineamento rispetto ai risultati riguardanti il grado di copertura, e di apportare eventuali correzioni senza alterare il contenuto del documento stesso;
- TENUTO CONTO degli esiti della verifica stessa, riportati nella versione della relazione allegata;
- TENUTO CONTO del dibattito seguito alla illustrazione dei contenuti della relazione,
- DELIBERA
- di prendere atto della "Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni degli Studenti e dei Laureati - a.a. 2024/2025", i cui documenti si allegano con i nn. 1 e 2 al presente verbale, così come aggiornata all'esito dell'approfondimento sui dati, e di accogliere e fare proprie le osservazioni ivi contenute, avviando, in conseguenza, le azioni necessarie a migliorare i processi e a superare gli aspetti critici rilevati;
 - di sollecitare tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo e nell'ambito dei propri compiti e delle proprie responsabilità, nei processi di Assicurazione della Qualità, quali Dipartimenti, Gruppi di Assicurazione della Qualità, Coordinatori dei Corsi di Studio, rappresentanti degli studenti, nelle attività di promozione e impulso della compilazione dei questionari da parte degli studenti e di monitoraggio dei risultati;
 - di raccomandare l'esame e la presa in carico delle risultanze delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e di quanto evidenziato dal Presidio nella Relazione in parola da parte di tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ e, in particolare, nell'ambito dei Consigli di Dipartimento, attraverso adeguati momenti di analisi e discussione dei risultati, con la definizione delle azioni da intraprendere, assicurando una capillare informazione in merito ai provvedimenti adottati e agli esiti degli interventi posti in essere sulla base delle segnalazioni ricevute;

- di raccomandare ai Responsabili di Area e ai Dirigenti competenti, in collaborazione con i Delegati del Rettore nelle materie di riferimento e con il Presidio della Qualità, di adottare ogni più opportuna iniziativa finalizzata all'implementazione di misure atte a migliorare i servizi offerti e il sistema di rilevazione, anche sulle base delle azioni suggerite nella Relazione, nonché di potenziare i flussi informativi tra il Presidio della Qualità, gli uffici amministrativi, i Coordinatori dei Corsi di Studio e gli studenti, anche attraverso l'integrazione delle informazioni disponibili sulle pagine web istituzionali.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

4) ESITI MONITORAGGIO SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO DEL PERSONALE TAB NELL'AMBITO DEL PROGETTO GOOD PRACTICE

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dall'Area Gabinetto del Direttore e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Alle ore 13:18, si connette il consigliere Barrasso.

Si riferisce che, nell'ambito del Progetto Good Practice, nel 2025, è stato somministrato al personale tecnico amministrativo e bibliotecario di questa università, il questionario sulla rilevazione del benessere organizzativo riferito all'anno solare 2024. Il Presidente riferisce che su un totale di circa 353 dipendenti, hanno risposto al questionario in 155, corrispondenti al 43,9 % del personale in servizio a tempo indeterminato e determinato.

All'interno del questionario sono stati affrontati temi legati al benessere organizzativo ad ampio spettro, toccando argomenti quali l'ambiente di lavoro, il rapporto con i colleghi e con il superiore gerarchico, le dotazioni tecniche e gli spazi di lavoro, la formazione, la valutazione della performance, l'equità di trattamento ecc.

Al termine della rilevazione, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, ha organizzato i dati derivanti dalla rilevazione e ha inviato i risultati alla Direzione, gli stessi inoltre sono stati oggetto di un punto della riunione del Comitato Unico di Garanzia di questa università, nella seduta del 25 marzo scorso. Si rammenta infatti che in base all'art.3, co. 3, lett. g) del Regolamento di funzionamento del CUG, <<il CUG esercita compiti propositivi in relazione ... ad azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo>>. Nel corso della riunione del 25 marzo, la Presidente del CUG, come si evince dal verbale della riunione, pubblicato sul sito di ateneo, d'intesa con i convenuti, si è impegnata a presentare alla governance un resoconto puntuale di quanto emerso, sia degli aspetti che risultano migliorabili, sia degli elementi positivi che meritano di essere riconosciuti e consolidati, con particolare riferimento al crescente senso di appartenenza rilevato tra i partecipanti.

Dall'analisi dei dati raccolti nell'ambito del Progetto Good Practice, come si evince dal documento che mette a confronto la rilevazione rispetto al precedente anno e alla media degli atenei di analoghe dimensioni, emerge in ogni caso un quadro in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

In particolare, si evidenzia un significativo incremento della partecipazione del personale al questionario (dal 20,42% al 43,90%), elemento che rafforza la rappresentatività dei risultati e testimonia una crescente attenzione ai temi del benessere organizzativo.

I dati mostrano un generale miglioramento della percezione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario in numerosi ambiti, tra cui ambiente di lavoro, lavoro agile, relazioni con i colleghi, senso di appartenenza all'organizzazione e rapporto con i responsabili.

In diversi indicatori l'Ateneo si colloca in linea o al di sopra della media degli Atenei di analoghe dimensioni.

Permangono tuttavia alcuni ambiti suscettibili di ulteriore miglioramento, in particolare con riferimento ai temi della valorizzazione del merito, dello sviluppo

professionale, dell'equità percepita nella distribuzione dei carichi di lavoro e dei sistemi premiali, nonché del monitoraggio continuo della performance durante l'anno.

In tale prospettiva, i risultati della rilevazione costituiscono un utile strumento conoscitivo per orientare future azioni organizzative volte a consolidare il benessere lavorativo, la trasparenza dei processi e la valorizzazione delle competenze professionali presenti nell'Ateneo.

La relazione è stata approvata dal Senato Accademico nella riunione del 13 maggio 2026.

Il Presidente invita, quindi, i consiglieri ad esprimersi in merito.

Il consigliere Gallo si complimenta per l'alta percentuale di rispondenti nell'ambito del personale tecnico-amministrativo.

Il dott. Spinelli auspica, per il futuro, percentuali sempre maggiori di risposte del personale tecnico-amministrativo ai suddetti questionari.

Si augura, inoltre, che la governance prenda in carico le criticità emergenti ed, in particolare, le questioni relative all'entità delle retribuzioni e agli incarichi di responsabilità; aggiunge di ritenere che risolvere la questione riguardante gli incarichi aggiuntivi e accelerare le procedure relative alle progressioni verticali potrebbe già costituire una prima risposta nella direzione indicata.

All'esito del dibattito, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO che nell'ambito del Progetto Good Practice, nel 2025, è stato somministrato al personale tecnico amministrativo e bibliotecario di questa università, il questionario sulla rilevazione del benessere organizzativo riferito all'anno solare 2024;

CONSIDERATO che al termine della rilevazione, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, ha organizzato i dati derivanti dalla rilevazione e ha inviato i risultati alla Direzione;

ATTESO che gli stessi dati inoltre sono stati oggetto di un punto della riunione del Comitato Unico di Garanzia di questa università, nella seduta del 25 marzo scorso;

VISTO che in base all'art.3, co. 3, lett. g) del Regolamento di funzionamento del CUG, <<il CUG esercita **compiti propositivi** in relazione ... ad azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo>>;

PRESO ATTO che nel corso della riunione del 25 marzo, la Presidente del CUG, d'intesa con i convenuti, si è impegnata a presentare alla governance un resoconto puntuale di quanto emerso;

CONSIDERATO che la Presidente ha inviato le proprie considerazioni rinvenienti dalla rilevazione dei dati derivanti dal monitoraggio del benessere organizzativo,

TENUTO CONTO della delibera del 13 maggio 2026 con la quale il Senato Accademico ha approvato la relazione in questione,

DELIBERA

- di valorizzare gli esiti della rilevazione quale strumento di supporto alle politiche di miglioramento organizzativo dell'Ateneo, tenendo conto delle considerazioni espresse dal Presidente del CUG;
- di demandare agli uffici competenti l'approfondimento degli ambiti emersi come suscettibili di miglioramento.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

5) RELAZIONE ANNUALE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Area Gabinetto del Direttore - Servizio Affari giuridici e pari opportunità e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Con Decreto del Rettore n.1609/2019 - prot. n. 52505 - l/3 del 17/12/2019, è stato emanato il Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Università di Foggia e che ai sensi dell'art. 5, co. 1 <<Il CUG redige ... una relazione sulla situazione del personale dell'Ateneo riferita all'anno precedente, contenente un'apposita sezione sull'attuazione del Piano triennale di azioni positive...>>; il co. 2 prevede inoltre che <<La relazione>> è <<redatta secondo un format predisposto dai Dipartimenti della funzione pubblica e per le pari opportunità>>. Ai sensi del co. 3 dell'art. 5 del Regolamento cit. <<La relazione annuale è trasmessa a cura del/della Presidente, al Rettore e al Direttore Generale, anche ai fini del successivo inoltro al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione. Detta relazione deve essere trasmessa anche al Nucleo di Valutazione e rileva ai fini della valutazione della performance organizzativa complessiva dell'amministrazione e della valutazione della performance individuale del/della dirigente responsabile>>.

La relazione ripercorre le principali attività e iniziative che sono state intraprese ed effettuate nell'anno 2025, dal Comitato Unico di Garanzia, tenendo conto dei dati e delle informazioni forniti dall'Amministrazione, ai sensi della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e Innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011.

La relazione ha un duplice obiettivo: fornire uno spaccato sulla situazione del personale analizzando i dati forniti dall'Amministrazione e al tempo stesso costituire uno strumento utile per le azioni di benessere organizzativo da promuovere, verificando lo stato di attuazione di quelle già inserite nel Piano di azioni positive adottato dall'amministrazione.

Compito del CUG è ricongiungere i dati provenienti da vari attori interni alla propria organizzazione, per trarne delle conclusioni in merito all'attuazione delle tematiche di sua competenza: attuazione dei principi di parità e pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche sul luogo di lavoro.

La prima parte della relazione è dedicata all'analisi dei dati sul personale raccolti da varie fonti:

- dati forniti dagli uffici risorse umane sulla distribuzione del personale per genere (fruizione di istituti per la conciliazione vita-lavoro, congedi/permessi per disabilità, congedi parentali, ecc.);
- dati raccolti con le indagini sul benessere organizzativo con riguardo alle risultanze e azioni messe in campo;
- dati raccolti dal servizio salute e sicurezza con le valutazioni sullo stress lavoro correlato e la valutazione dei rischi in ottica di genere, laddove realizzata;
- dati ed informazioni provenienti da altri organismi operanti nell'amministrazione (OIV, responsabile dei processi di inserimento, consigliera di parità ecc.).

Nella seconda parte della relazione trova spazio un'analisi relativa al rapporto tra il Comitato e i vertici dell'amministrazione, nonché una sintesi delle attività curate direttamente dal Comitato nell'anno di riferimento.

Dalla lettura della relazione emerge che l'Università di Foggia ha negli anni consolidato l'impianto metodologico per la raccolta e il monitoraggio dei dati e la messa a punto degli strumenti strategici che mirano all'uguaglianza e alle pari opportunità, come il Bilancio di Genere, il Gender Equality Plan e il Piano di Azioni Positive. Dall'analisi dei dati emerge che, ai livelli più operativi (ricercatori e ricercatrici, Personale tab cat. C) si registra una prevalenza femminile che si restringe man mano che si sale di livello di carriera, pertanto per il prossimo anno, il CUG sarà impegnato in azioni volte a implementare l'empowerment femminile e ad adottare azioni volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita lavorativa e familiare, allo stesso tempo saranno adottate azioni finalizzate al consolidamento della cultura di genere, già diffusa tramite le iniziative di formazione intraprese nel recente passato. L'impegno riguarderà anche il rafforzamento di un sistema di rete e di collaborazione all'interno dell'Istituzione che interconnette tutti gli organi a ciò preposti (Comitato Unico di Garanzia, Delegati e Delegate del Rettore, personale docente e TAB) con l'obiettivo comune e condiviso di dare concretezza al principio di equità e di uguaglianza nei generi.

La relazione è stata approvata dal CUG nella seduta del 23 aprile 2026 e dal Senato Accademico nella seduta del 13 maggio 2026.

Il Presidente invita, quindi, i consiglieri ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO che con Decreto del Rettore n.1609/2019 - prot. n. 52505 - I/3 del 17/12/2019, è stato emanato il Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'università degli studi di Foggia;

ATTESO che ai sensi dell'art. 5, co. 1 del richiamato Regolamento <<Il CUG redige ... una relazione sulla situazione del personale dell'Ateneo riferita all'anno precedente, contenente un'apposita sezione sull'attuazione del Piano triennale di azioni positive...>>;

PRESO ATTO che il co. 2 prevede che <<La relazione>> è <<redatta secondo un format predisposto dai Dipartimenti della funzione pubblica e per le pari opportunità>>;

TENUTO CONTO che ai sensi del co. 3 dell'art. 5 del Regolamento cit. <<La relazione annuale è trasmessa a cura del/della Presidente, al Rettore e al Direttore Generale, anche ai fini del successivo inoltro al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione. Detta relazione deve essere trasmessa anche al Nucleo di Valutazione e rileva ai fini della valutazione della performance organizzativa complessiva

dell'amministrazione e della valutazione della performance individuale del/della dirigente responsabile>>;

VERIFICATO che la relazione ripercorre le principali attività e iniziative che sono state intraprese ed effettuate nell'anno 2025, dal Comitato Unico di Garanzia, tenendo conto dei dati e delle informazioni forniti dall'Amministrazione, ai sensi della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e Innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011;

CONSIDERATO che la relazione è stata approvata dal CUG nella seduta del 23 aprile 2026 e dal Senato Accademico nella seduta del 13 maggio 2026,

DELIBERA

- di approvare la relazione annuale del CUG, il cui testo si allega con il n. 3 al presente verbale;
- di dare mandato al CUG di dare seguito alle azioni risultanti necessarie per la diminuzione del divario di genere risultante dalla relazione.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

6) CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE STUDENTESCA AREA NUOVA

Il Presidente ritira l'argomento contrassegnato con il n. 6 all'ordine del giorno dell'odierna riunione.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

7) CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA E L'AZIENDA USL DELLA TOSCANA SUD EST PER SVOLGIMENTO TIROCINI FORMATIVI

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione - Area Alta Formazione e Studi Avanzati - Servizio Master, Corsi di Perfezionamento ed Esami di Stato e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Si fa presente che il Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, nella seduta del 31.03.2026, ha espresso parere favorevole in merito alla stipula di una convenzione tra l'Università di Foggia e l'Azienda USL della Toscana Sud Est per lo svolgimento di tirocini formativi.

Il Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026, ha approvato la predetta convenzione tra l'Università di Foggia e l'Azienda USL della Toscana Sud Est per le finalità sopra indicate.

Il Presidente, nel rinviare alla convenzione, invita i consiglieri ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTI lo Statuto dell'Università di Foggia;
la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, nella seduta del 31.03.2026, che ha espresso parere favorevole in merito alla stipula di una convenzione tra l'Università di Foggia e l'Azienda USL della Toscana Sud Est per lo svolgimento di tirocini formativi;

TENUTO CONTO della delibera del 13.05.2026 con la quale il Senato Accademico ha approvato la convenzione in parola;

VISTO il testo della Convenzione,

DELIBERA

di approvare la convenzione tra l'Università di Foggia e l'Azienda USL della Toscana Sud Est, che si allega con il n. 4 al presente verbale, per lo svolgimento di tirocini formativi.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

8) ISTITUZIONE E ATTIVAZIONE CORSI DI PERFEZIONAMENTO ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, SUMMER E WINTER SCHOOL, SPECIFIC SKILL TRAINING E SHORT MASTER, A.A. 2026-2027

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione - Area Alta Formazione e Studi Avanzati - Servizio Master, Corsi di Perfezionamento ed Esami di Stato e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Con nota rettorale dell'11.02.2026, prot. n. 8465, è stata avviata la procedura per l'istituzione/rinnovo e attivazione di Corsi di Perfezionamento ed Aggiornamento Professionale, Summer e Winter School, Specific Skill Training e Short Master, per l'a.a. 2026/2027.

Successivamente, il Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione, nella seduta del 27.04.2026, ha proposto l'istituzione e l'attivazione, per l'a.a. 2026/2027, del Corso di Formazione indicato nella tabella di seguito riportata:

DENOMINAZIONE DEL CORSO	STRUTTURA PROPONENTE	COORDINATORE	NUMERO POSTI	COSTO
Spring School in "Etnopedagogia in Azione"	Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione	Prof.ssa Giusi Antonia TOTO	Min 15 Max 80	€ 50,00

Il Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2026, ha espresso parere favorevole, per gli aspetti di propria competenza, in merito all'istituzione e all'attivazione della Spring School in "Etnopedagogia in Azione".

Il Presidente, nel rinviare alla documentazione, relativamente ai contenuti della scheda di proposta di istituzione e attivazione del summenzionato Corso, invita i consiglieri esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTI la legge 341/90 e i DD.MM. 3 novembre 1999, n. 509 e 22 ottobre 2004, n.270;

lo Statuto dell'Università di Foggia;

il Regolamento di Ateneo sui Corsi di Perfezionamento ed Aggiornamento Professionale, Summer e Winter School, Specific Skill Training e Short Master;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione, nella seduta del 27.04.2026, con la quale è stata proposta l'istituzione e l'attivazione, per l'a.a. 2026/2027, della Spring School in "Etnopedagogia in Azione";

TENUTO CONTO della delibera del 13.05.2026 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole, per gli aspetti di propria competenza, in merito all'istituzione e all'attivazione, per l'a.a. 2026/2027, della Spring School in "Etnopedagogia in Azione";

VISTE la scheda di proposta di istituzione e attivazione, per l'a.a. 2026/2027, del Corso di Formazione di cui trattasi e il relativo piano finanziario preventivo,

DELIBERA

- di approvare l'istituzione e l'attivazione, per l'a.a. 2026/2027, del Corso indicato nella tabella di seguito riportata:

DENOMINAZIONE DEL CORSO	STRUTTURA PROPONENTE	COORDINATORE	NUMERO POSTI	COSTO
Spring School in "Etnopedagogia in Azione"	Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione	Prof.ssa Giusi Antonia TOTO	Min 15 Max 80	€ 50,00

- di approvare la scheda di proposta di istituzione e attivazione del Corso sopra elencato, che si allega con il n. 5 al presente verbale;
- di approvare il piano finanziario del corso sopra citato, che si allega con il n. 6 al presente verbale, affidando la gestione contabile alla struttura indicata nella scheda di istituzione e attivazione.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

9) CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE A.A. 2026/27: DETERMINAZIONI

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dallo Staff del Rettore - Servizio Ufficio stampa, comunicazione istituzionale ed eventi di Ateneo e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Il Servizio Ufficio Stampa, Comunicazione Istituzionale ed Eventi di Ateneo sta elaborando, con il coordinamento del delegato rettorale alla Terza Missione e Comunicazione, prof. Danilo Leone, il piano della campagna di comunicazione relativa all'anno accademico 2026/2027, la cui presentazione è prevista presumibilmente nel periodo compreso tra i mesi di giugno e luglio 2026.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività istituzionali finalizzate alla promozione della nuova offerta formativa dell'Ateneo, al rafforzamento della propria immagine istituzionale e all'incremento della capacità attrattiva nei confronti dei potenziali studenti.

Il piano di comunicazione in fase di definizione prevede, in continuità con le precedenti esperienze, una campagna integrata articolata su strumenti di comunicazione offline e online.

In particolare, è previsto un ciclo di affissioni pubblicitarie nella città di Foggia e nei Comuni della provincia, nonché in alcuni Comuni della Provincia BAT e in ulteriori territori ritenuti strategici in relazione al bacino di utenza potenzialmente interessato all'offerta formativa dell'Ateneo. Inoltre, confermando la positiva esperienza di visibilità istituzionale già realizzata nel corso dello scorso anno accademico, si prevede l'attivazione di spazi pubblicitari presso gli aeroporti di Foggia 'Gino Lisa' e di Bari 'Karol Wojtyła', in considerazione della loro rilevanza strategica sotto il profilo della mobilità territoriale e dell'elevata capacità di intercettare flussi di utenti provenienti da differenti aree geografiche.

Accanto alla comunicazione offline, il piano prevede altresì una campagna di promozione digitale attraverso i principali canali social istituzionali, con particolare intensificazione delle attività nel periodo interessato dalle immatricolazioni, al fine di favorire una più ampia diffusione dei contenuti informativi e promozionali relativi ai corsi di studio e ai servizi offerti dall'Ateneo.

Tenuto conto che la campagna è prioritariamente destinata a un target composto da potenziali studenti e studentesse, si ritiene opportuno concentrare le risorse disponibili su strumenti di comunicazione maggiormente efficaci rispetto al pubblico di riferimento, privilegiando pertanto le attività di affissione sul territorio e le campagne social e digitali. Per tale motivo, il piano non prevede, allo stato, inserzioni commerciali sulle testate giornalistiche.

Per la realizzazione complessiva della campagna di comunicazione è prevista una copertura finanziaria stimata in circa euro 50.000,00, comprensiva anche della produzione e distribuzione di gadget promozionali istituzionali.

Tutto ciò premesso, si sottopone al Consiglio di Amministrazione la presente relazione per le determinazioni di competenza.

Il Presidente invita, pertanto, i consiglieri ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO lo Statuto dell'Università di Foggia;
VISTI i regolamenti di Ateneo;
VISTA la relazione istruttoria predisposta dal Servizio Ufficio Stampa, Comunicazione Istituzionale ed Eventi di Ateneo;
CONSIDERATA la necessità di programmare le attività di promozione istituzionale dell'offerta formativa relative all'Anno Accademico 2026/2027;
PRESO ATTO che la campagna di comunicazione relativa al suddetto anno accademico sarà presentata presumibilmente nel periodo compreso tra giugno e luglio 2026;
CONSIDERATA l'opportunità di assicurare continuità alle attività di promozione e visibilità istituzionale già positivamente sperimentate nel precedente anno accademico;
RITENUTO opportuno prevedere una campagna integrata di comunicazione offline e online finalizzata alla promozione dell'offerta formativa e all'incremento della capacità attrattiva dell'Ateneo;
SENTITO il Delegato del Rettore alla Terza Missione e alla Comunicazione;
VALUTATO ogni altro elemento utile ai fini della decisione,

DELIBERA

- di autorizzare la realizzazione delle attività di comunicazione e promozione istituzionale previste, sia offline che online;
- di prevedere una copertura finanziaria pari a euro 50.000,00, comprensiva di gadget promozionali;
- di demandare al Servizio Ufficio Stampa, Comunicazione Istituzionale ed Eventi di Ateneo gli adempimenti consequenziali.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Il Presidente fa presente che l'oggetto dell'argomento contrassegnato con il n. 10 all'ordine del giorno si intende precisato nel modo seguente.

10) PROPOSTA DI ADESIONE ALL'EVENTO “NEL CUORE DEL MEZZOGIORNO – TESTIMONI DI UN'EVOLUZIONE”, PROMOSSO DA TELENORBA

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dal Servizio Ufficio Stampa, Comunicazione Istituzionale ed Eventi di Ateneo, con il coordinamento del delegato rettorale alla Terza missione e Comunicazione, prof. Danilo Leone, e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

È pervenuta all'attenzione dell'Ateneo una proposta da parte dell'Editore di Telenorba relativa all'iniziativa denominata “Nel Cuore del Mezzogiorno – Testimoni di un'Evoluzione”, organizzata in occasione del cinquantesimo anniversario dell'emittente televisiva.

L'iniziativa prevede la realizzazione di un evento itinerante che interesserà le principali piazze dei Comuni capoluogo di provincia nel periodo compreso tra il 10 maggio e il mese di giugno, con l'obiettivo di raccontare i cambiamenti sociali e culturali intervenuti negli ultimi cinquant'anni nel territorio del Mezzogiorno, favorendo momenti di confronto e riflessione sul presente e sulle prospettive future.

Nell'ambito del progetto è stata formulata una richiesta di adesione con sostegno economico da parte dell'Università di Foggia, finalizzata a consentire la partecipazione istituzionale dell'Ateneo all'interno delle attività di comunicazione e promozione dell'evento.

Considerata la rilevanza territoriale e culturale dell'iniziativa, nonché la potenziale ricaduta in termini di valorizzazione dell'immagine istituzionale dell'Ateneo e di promozione delle attività universitarie nel contesto regionale, si ritiene opportuno sottoporre la proposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di competenza.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di aderire all'iniziativa mediante la concessione di un contributo economico pari a € 5.000,00, da imputare sul capitolo di bilancio destinato alle attività di comunicazione e promozione istituzionale.

Il Presidente invita, pertanto, i consiglieri ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO lo Statuto dell'Università di Foggia;

VISTI i regolamenti di Ateneo;

VISTA la richiesta pervenuta da Telenorba relativa all'iniziativa “Nel Cuore del Mezzogiorno – Testimoni di un'Evoluzione”;

CONSIDERATA la rilevanza culturale e territoriale dell'evento;

VALUTATA positivamente l'opportunità di valorizzazione e promozione istituzionale per l'Università di Foggia;

SENTITO il Delegato del Rettore alla Terza Missione e alla Comunicazione;
VALUTATO ogni altro elemento utile ai fini della decisione,

DELIBERA

- di aderire all'iniziativa "Nel Cuore del Mezzogiorno – Testimoni di un'Evoluzione" mediante concessione di un contributo economico;
- di assegnare, a tal fine, un importo complessivo pari a € 5.000,00, a valere sul capitolo di bilancio destinato alle attività di comunicazione e promozione istituzionale;
- di demandare agli uffici competenti l'adozione degli adempimenti amministrativi conseguenti.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

11) APPROVAZIONE DEL PIANO PREVENTIVO DI SPESA PER LA GESTIONE DEI PERCORSI DI FORMAZIONE INIZIALE DEI DOCENTI AI SENSI DEL D.P.C.M. DEL 4 AGOSTO 2023 (30/36/60 CFU), A.A. 2025/2026

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Alta formazione, Internazionalizzazione e Terza missione - Area Amministrativa del Centro di Formazione della docenza e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Il MUR, con decreto del 27/01/2026, prot. n. 138, ha autorizzato il numero di posti e le modalità di selezione per l'attivazione dei percorsi di formazione iniziale dei docenti per l'a.a. 2025/2026 e che dei 30 corsi accreditati, sono stati attivati n. 19 percorsi. I restanti 11 non sono stati attivati in quanto mancanti di iscrizioni sufficienti o immatricolazioni da parte dei candidati.

Il Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Formazione della Docenza, nella seduta del 21/04/2026, si è espresso favorevolmente all'approvazione del Piano finanziario preventivo di spesa dei percorsi dei 30-36-60 CFU a.a. 2025/26 di cui al D.P.C.M. 04/08/2023.

Il Dipartimento di Studi Umanistici, nella seduta del 27/04/2026, ha espresso parere favorevole alla proposta del Piano finanziario preventivo di spesa dei percorsi dei 30-36-60 CFU a.a. 2025/26 di cui al D.P.C.M. 04/08/2023.

Si pone, quindi, in approvazione il Piano preventivo di spesa per la gestione dei Percorsi di formazione iniziale dei docenti ai sensi del D.P.C.M. del 4 agosto 2023 (30-36-60 CFU), a.a. 2025/2026.

Il Presidente invita, quindi, i consiglieri ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il D.P.C.M. 4 agosto 2023, che definisce il percorso universitario e accademico di formazione iniziale e abilitazione dei docenti su posto comune, compresi gli insegnanti tecnico pratici, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, in attuazione degli articoli 2-bis e 2-ter, dell'art. 13 e dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 59/2017;

TENUTO CONTO, in particolare, che l'art. 4 del dianzi richiamato D.P.C.M. stabilisce i requisiti e la procedura di accreditamento dei percorsi di formazione iniziale;

CONSIDERATO che, ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei percorsi di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, l'art. 4 indica specifici requisiti di sede (co. 3, lett. a) e b) e specifici requisiti dei percorsi medesimi (co. 4, lett. a-g);

VALUTATO che l'art. 5 del D.P.C.M., rubricato "Modalità di organizzazione dei percorsi di formazione iniziale", demanda, tra l'altro, alle Università, nell'ambito della propria autonomia statutaria e regolamentare,

- l'individuazione dei centri multidisciplinari che organizzeranno e gestiranno i percorsi di formazione iniziale di che trattasi;
- VISTE le Linee guida per la valutazione dei requisiti di accreditamento iniziale dei percorsi di formazione per insegnanti per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 231 del 26 settembre 2023;
- VISTO il decreto del MUR, prot. n. 138 del 27/01/2026, con la quale si comunicava all'Università di Foggia l'accredito dei suddetti 30 percorsi di formazione iniziale dei docenti, a.a. 2025/2026, relativi alle scuole secondarie di I e II grado;
- ACCERTATO che i percorsi attivati presso l'Università di Foggia risultano essere 19 e che i restanti 11 non sono stati attivati in quanto mancanti di iscrizioni sufficienti o immatricolazioni da parte dei candidati;
- CONSIDERATO che il suddetto Centro di Formazione della Docenza è l'unica struttura di Ateneo dedicata alla formazione dei docenti e dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado nonché dei docenti universitari, al fine di consentire lo svolgimento delle relative attività in maniera efficiente oltre che efficace;
- VISTO il Regolamento di funzionamento del Centro di Formazione della Docenza (D.R. Rep. n. 819/2024, prot. n. 23119-I/3 del 23.04.2024);
- TENUTO CONTO che per i predetti percorsi sono imminenti le prime sessioni degli esami finali;
- ESAMINATA la proposta del Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Formazione della Docenza che, nella seduta del 21/04/2026, si è espresso favorevolmente all'approvazione del Piano finanziario preventivo di spesa dei percorsi dei 30-36-60 CFU di cui al D.P.C.M. 04/08/2023, di cui all'Allegato 1 al presente punto;
- VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 27/04/2026 – punto n.4 - con la quale si è espresso favorevolmente alla proposta di approvazione di cui al presente punto all'ordine del giorno,

DELIBERA

di approvare il Piano finanziario preventivo di spesa per la gestione dei Percorsi di formazione iniziale dei docenti ai sensi del D.P.C.M. del 4 agosto 2023 (30-36-60 CFU), a.a. 2025/2026, che si allega con il n. 7 al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

12) RENDICONTAZIONE DEL PIANO STRATEGICO DI ATENE0 2023 – 2025

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta Area Pianificazione strategica, controllo di gestione e valutazione delle performance - Servizio Pianificazione strategica e controllo di gestione e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Alle ore 13:28, si allontana la prof.ssa Sinigaglia.

Il **Piano Strategico di Ateneo 2023–2025**, adottato con delibera congiunta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2022 e successivamente aggiornato e approvato nella seduta congiunta del 7 novembre 2023, ha rappresentato il documento cardine della programmazione strategica dell'Università di Foggia per il triennio di riferimento.

Il Piano Strategico ha rappresentato il quadro di riferimento dell'azione politico-strategica dell'Ateneo nel triennio, articolando obiettivi, indicatori e target misurabili.

Il Piano ha delineato la missione e la visione dell'Ateneo, individuando obiettivi strategici e operativi articolati nei seguenti cinque Ambiti strategici:

- ✓ Didattica e internazionalizzazione (DI)
- ✓ Ricerca (R)
- ✓ Impatto e responsabilità sociale (IRS)
- ✓ Risorse Umane e Benessere (RUB)
- ✓ Città Universitaria (CU)

In coerenza con quanto previsto nel documento di pianificazione, il sistema di monitoraggio ha consentito la verifica annuale e finale del grado di conseguimento degli obiettivi mediante indicatori e target triennali.

L'Area Pianificazione Strategica, Controllo di Gestione e Valutazione della Performance ha completato la **rendicontazione finale al 31 dicembre 2025**.

Dall'analisi dei risultati emerge che:

- ✓ nell'ambito **Didattica e Internazionalizzazione** si è registrato un significativo rafforzamento dell'offerta formativa, con attivazione di nuovi corsi coerenti con le missioni PNRR e con il contesto territoriale, incremento delle immatricolazioni e miglioramento degli indicatori di soddisfazione degli studenti e dei laureati, configurando quindi una piena realizzazione degli obiettivi programmati;
- ✓ nell'ambito **Ricerca** si è consolidata la capacità competitiva dell'Ateneo, con incremento delle partecipazioni a bandi nazionali e internazionali, potenziamento delle risorse interne destinate alla ricerca e rafforzamento delle attività di disseminazione scientifica. Anche nell'area ricerca si registra il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi;
- ✓ nell'ambito **Impatto e responsabilità sociale** si è registrato un significativo aumento delle iniziative di public engagement, delle attività di inclusione e sostenibilità e delle progettualità rivolte al territorio. In questa specifica area i risultati sono stati largamente superiori a quanto programmato;
- ✓ nell'ambito **Risorse Umane e Benessere** sono stati realizzati interventi volti a rafforzare il coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali, a potenziare i sistemi di ascolto e a incrementare le risorse destinate alla

formazione del personale. Anche in questo caso il piano ha visto una sua piena realizzazione

- ✓ nell'ambito **Città Universitaria** sono stati avviati e consolidati interventi di sviluppo e valorizzazione del patrimonio edilizio, in coerenza con le esigenze di crescita dell'Ateneo. In questo specifico ambito le eventuali discrepanze sono da addebitare esclusivamente a condizioni di contesto ed a variabili esogene all'Ateneo.

Si evidenzia che il grado complessivo di raggiungimento di n. 85 obiettivi programmati, risulta ampiamente soddisfacente, con un tasso di raggiungimento programmato del 88,24%. I 10 indicatori che non hanno raggiunto il target prefissato sono riportati nella tabella seguente con a corredo le rispettive motivazioni:

INDICATORE	VALORE INIZIALE	TARGET	RENDICONTAZIONE
<p>DI.2.2.1 Percentuale di ricercatori a tempo determinato neoassunti impegnati in corsi di formazione sulla didattica sul totale dei ricercatori a tempo determinato assunti nel triennio</p>	<p>85%</p>	<p>≥90%</p>	<p>38,24%. Risultato ottenuto a seguito della riorganizzazione delle strutture dedicate alla formazione continua e delle modifiche alla normativa dei ricercatori tenure track; pertanto, l'Ateneo ha rielaborato le attività di formazione. Il risultato raggiunto verrà migliorato nel prossimo triennio anche grazie alla riorganizzazione del sistema di formazione continua ed alla razionalizzazione dei processi e dei progetti di formazione.</p>

<p>DI.3.1.5 Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 4 mesi all'estero nel triennio (Indicatore D_b della PRO3)</p>	<p>51,9%</p>	<p>≥65%</p>	<p>24,35% (37/152). Lo scostamento rispetto al target è stato determinato da: 1) incremento rilevante di numero di borse senza obbligo di svolgere il periodo all'estero finanziate da Enti esterni (Ministero e Regione) - tale condizione ha aumentato il denominatore ma non il numeratore; 2) regolamento di ateneo vigente fino al 40° ciclo che prevedeva un periodo obbligatorio all'estero pari a 100 giorni inferiore rispetto all'indicatore. Infatti considerando tutti i dottori che hanno trascorso un periodo di almeno 100 giorni all'estero, la percentuale è pari 44% (67/152).</p>
<p>R.1.1.3 Assegnazione su base annua di risorse di Ateneo per sostenere i costi dell'acquisto di banche dati statistiche e informative scientifiche</p>	<p>525.000 €</p>	<p>≥750.000 € annue</p>	<p>591.572,34 (valore medio annuo). Tale minor spesa è stata determinata da una minor assegnazione su base annua</p>
<p>R.2.1.2 Risorse destinate ai progetti di mobilità dei docenti nel triennio</p>	<p>0 €</p>	<p>≥600.000 €</p>	<p>145.000 € (Il mancato raggiungimento dell'obiettivo è dovuto al minor stanziamento avvenuto nel corso del triennio)</p>
<p>IRS.2.1.8 Numero dei brevetti depositati nel triennio</p>	<p>13</p>	<p>15</p>	<p>11 (essendo trascorsi i termini per il mantenimento attivo, le due invenzioni mancanti rispetto al dato iniziale, sono diventate di pubblico dominio)</p>
<p>IRS.2.1.11 Numero corsi di formazione continua attivati nel triennio</p>	<p>36</p>	<p>≥50</p>	<p>18 (Tale risultato è stato raggiunto a seguito della</p>

			riorganizzazione delle strutture dedicate alla formazione continua l'Ateneo ha rielaborato le attività di formazione. Il risultato raggiunto verrà migliorato nel prossimo triennio anche grazie alla riorganizzazione del sistema di formazione continua ed alla razionalizzazione dei processi e dei progetti di formazione.)
IRS.2.1.12 Numero di spin-off attivati nel triennio	6	≥8	Rispetto al target non sono giunte nuove candidature di spin-off, pertanto, si è provveduto nel 2025 a emanare un nuovo regolamento in materia, al fine di ampliare i cluster dei partecipanti.
IRS.2.2.5 Messa a regime di un sistema di controllo di gestione dei processi amministrativi a supporto delle decisioni di Ateneo	NO	SI	NO (Nel periodo tra la fine dell'anno 2024 e il primo semestre 2025 è stato realizzato un software in house sul controllo di gestione, ma che per ottenere una maggiore solidità e robustezza nel riscontro dei dati, si è rinviata, all'anno 2026, la verifica di acquisire il software Cineca.)
RUB.2.2.1 Realizzazione di un asilo aziendale	NO	SI	NO (Per la realizzazione di un asilo nido aziendale, l'Ateneo ha stipulato un accordo con l'ASP "l'Addolorata" di Foggia che prevedeva la concessione in comodato all'università dei locali idonei ad ospitare l'asilo stesso. Tuttavia, a causa di ritardi nell'esecuzione dei lavori di adeguamento e ristrutturazione in capo alla ASP, non

			imputabili all'Ateneo, non è stato più possibile acquisire nei tempi previsti i locali.)
RUB.2.2.2 Incremento del Fondo per l'iscrizione del personale TA a master, corsi di formazione, specializzazione, ecc....(Numeratore Indicatore E_h del DM 289/2021)	100.814 €	≥250.000 €	241.740,39 € (La differenza, se pur minima, è determinata da un minor stanziamento annuale)

Rileva, altresì, una coerenza tra pianificazione e risultati, rafforzamento della capacità programmatoria dell'Ateneo e consolidamento dell'impatto territoriale e della competitività scientifica.

Si sottolinea che la rendicontazione finale costituisce, tra l'altro, elemento essenziale per:

- ✓ garantire trasparenza e accountability verso la Comunità accademica e gli stakeholder;
- ✓ fornire una base informativa strutturata per la definizione del nuovo Piano Strategico di Ateneo.

Il Senato Accademico, nella riunione del 13 maggio 2026, si è espresso favorevolmente in merito al punto in oggetto.

Al termine della relazione, il Presidente invita i consiglieri a esprimersi in merito.

Il consigliere Gallo rileva l'importanza del lavoro di impulso dei delegati rettorali per il miglioramento degli ambiti in relazione ai quali non risulta raggiunto il target.

All'esito dell'intervento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO lo Statuto dell'Università di Foggia;
l'art. 1-ter, rubricato "Programmazione e valutazione delle Università", della legge 31 marzo 2005, n. 43 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280";

VISTA la legge 9 gennaio 2009, n. 1, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca;

VISTO il Decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 come modificato dal d.lgs. n. 74/2017 e, in particolare, l'art. 10, co. 1, lett. a) che pone in capo all'organo di indirizzo politico-amministrativo delle amministrazioni pubbliche l'obbligo di definire entro il 31 gennaio di ciascun anno il Piano della Performance, e l'art. 13, co. 12 che attribuisce all'ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema

- universitario e della ricerca) lo svolgimento del sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca, nel rispetto delle previsioni recate dal medesimo decreto;
- VISTE le Linee guida ANVUR per la programmazione strategica delle Università;
- VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO il d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, e in particolare gli artt. 6 e 10, i quali prevedono che con decreto del Ministro siano adottati e rivisti ogni triennio gli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi e per la valutazione periodica dell'efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica e della ricerca, delle università statali e non statali legalmente riconosciute, ivi comprese le università telematiche, proposti dall'ANVUR, sulla base "delle linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università";
- VISTE le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali dell'ANVUR del 2015 e 2018 e le Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane del 2019 dell'ANVUR;
- VISTI il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14/10/2021 recante disposizioni sull'"Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" che, a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'a.a.2022/2023, ha sostituito il DM 6/2019 e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto-legge n. 80/2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni della L. 6 agosto 2021, n. 113, e, segnatamente, l'art. 6 rubricato "Piano Integrato di attività e organizzazione";
- il Decreto Ministeriale n. 289/2021 e ss.mm., recante le Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati (PRO3);
- il D.P.R. n. 81/2022 di attuazione del PIAO;
- il Decreto Ministeriale n. 773 del 10 giugno 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 30 luglio 2024 recante le "linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
- VISTA la delibera congiunta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2022 relativa all'adozione del Piano strategico di Ateneo 2023-2025;

- la delibera congiunta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2023 relativa all'aggiornamento del Piano strategico di Ateneo 2023-2025;
- PRESO ATTO che il Piano Strategico di Ateneo è il documento di programmazione che delinea la *vision* e la *mission* dell'Ateneo a cui si collegano le politiche di Ateneo per la qualità, la Programmazione triennale (PRO3) e i piani strategici dei Dipartimenti;
- TENUTO CONTO delle ridette linee generali di indirizzo della programmazione universitaria definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per il triennio di riferimento;
- CONSIDERATO che il Piano Strategico di Ateneo costituisce il documento fondamentale di indirizzo politico-strategico dell'Università, nel quale sono definite la missione, la visione e gli obiettivi strategici dell'Ateneo, in coerenza con il sistema AVA, con il ciclo della performance e con la programmazione ministeriale;
- che il processo di programmazione integrata dell'ateneo è dato dall'integrazione tra il Piano Strategico, la Programma triennale (PRO3), in compliance con le linee di indirizzo ministeriali, i Piani triennali dei Dipartimenti, che declinano gli obiettivi del Piano Strategico in ragione delle specificità di ogni Dipartimento, il Documento sulle Politiche per l'assicurazione della qualità d'Ateneo, che fornisce le linee di indirizzo generali per l'assicurazione della qualità, il Piano triennale dei fabbisogni del personale e del Piano integrato di Ateneo;
- RAVVISATA la necessità che il processo di programmazione integrata consenta l'integrazione della fase di programmazione strategica, di competenza degli Organi di governo, con la fase di pianificazione gestionale e operativa, di competenza del Direttore Generale e che lo stesso sia frutto di ampia condivisione con la Comunità accademica e le parti interessate;
- VISTO che il Piano Strategico di Ateneo è il documento di programmazione che delinea la *vision* e la *mission* dell'Ateneo a cui si collegano le politiche di Ateneo per la qualità, la Programmazione triennale evidenziandone la coerenza con la normativa vigente e con le politiche nazionali ed europee in materia di università, ricerca, innovazione, sostenibilità e inclusione;
- PRESO ATTO che il Rettore ha predisposto il Piano Strategico di Ateneo 2023–2025, quale esito di un processo di analisi del contesto interno ed esterno, di consultazione della comunità accademica e di integrazione con i documenti di programmazione e pianificazione dell'Ateneo;
- ACQUISITA la delibera del Senato Accademico nella riunione del 13 maggio 2026,

DELIBERA

di approvare, per gli aspetti di propria competenza, i risultati pianificati, programmati e conseguiti del Piano Strategico di Ateneo 2023–2025 predisposto dal Rettore, la cui documentazione si allega con il n. 8 al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

13) APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2025

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti - Area Programmazione Strategica, Controllo di Gestione e Valutazione della performance e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Nel corso della trattazione dell'argomento, rientra la prof.ssa Sinigaglia (ore 13:30) ed entra in sala la consigliera Francesca (ore 13:34), disconnettendosi dal collegamento online.

Si fa presente che il D.Lgs. 150/2009, come modificato dal D.lgs. 74/2017, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, prevede una serie di adempimenti diretti alla misurazione, valutazione, trasparenza e incentivazione della performance.

L'art. 4 del richiamato Decreto Legislativo stabilisce *“1. Ai fini dell'attuazione dei principi generali di cui all'articolo 3, le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance. 2. Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi: a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance di cui all'articolo 10; b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse; c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi; d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale; e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito; f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.”*

L'art. 10 del citato D.Lgs. 150/2009, modificato dall'art. 8 del D.Lgs 74/2017, prevede che le Amministrazioni redigano annualmente un documento, denominato Relazione sulla Performance, che, a consuntivo, con riferimento a quanto riportato nel PIAO dell'anno precedente, analizza i risultati organizzativi e individuali raggiunti in coerenza ai singoli obiettivi programmati ed alle rispettive risorse assegnate, mettendo in evidenza gli eventuali scostamenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.01.2025, ha proceduto, in linea con gli obiettivi programmatici di cui al Piano strategico 2023/2025, ad adottare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) ai sensi dell'art.6 del D.L. n. 80 del 28.06.2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 113 del 6 agosto 2021. Il PIAO è articolato in quattro sezioni la seconda delle quali, “Valore pubblico, performance e anticorruzione” accoglie il Piano della Performance 2024-2026, strumento di avvio del ciclo di gestione della *performance, come disciplinato all'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009*.

Si informa che la Relazione sulla Performance per l'anno 2025 è stata predisposta dal Direttore Generale con il supporto dei Dirigenti e dell'Area Pianificazione strategica, controllo di gestione e valutazione della performance.

Premettendo che il Senato Accademico, nella seduta del 13 maggio 2026, si è espresso favorevolmente in merito al punto in oggetto, si illustra il documento e si evidenzia che la Relazione sulla Performance, dopo la sintesi, riferita alle informazioni di

interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni, riporta l'analisi dettagliata dei risultati raggiunti attraverso l'esplicitazione degli obiettivi strategici, operativi ed individuali definiti nel Piano della Performance presente all'interno del PIAO, anno 2025. L'ultimo paragrafo descrive il processo di redazione della Relazione, individuando i punti di forza e di debolezza del ciclo della performance analizzato.

Si rammenta che gli Atenei sono tenuti ad approvare la Relazione sulla Performance da sottoporre alla validazione successiva del Nucleo di Valutazione entro il 30 giugno di ciascun anno. Tali adempimenti risultano inoltre necessari e prodromici all'erogazione degli incentivi economici, ai sensi della normativa vigente per l'anno di riferimento, in favore del personale tecnico-amministrativo, dei Dirigenti e del Direttore Generale.

Al termine, il Presidente invita i consiglieri ad esprimersi in merito.

Il consigliere Gallo evidenzia che molti obiettivi sono parecchio performanti, in particolare in tema di internazionalizzazione.

Inoltre, nel complimentarsi per il grado di raggiungimento degli obiettivi, invita al monitoraggio di alcune criticità emerse dai questionari, come ad esempio, il funzionamento della procedura ESSE3.

Rileva, poi, che le risposte del corpo docente confermano il processo di miglioramento dei servizi offerti.

Conclude affermando che un'altra criticità da sottoporre a monitoraggio riguarda la situazione del campus medico.

La prof.ssa Curtotti evidenzia che quest'ultima criticità sussiste in quanto il progetto del campus medico ha dovuto subire una variazione poiché rientrante nel cono di atterraggio dell'aeroporto. A tal proposito, informa che si sta lavorando nella direzione di soluzioni alternative.

All'esito del dibattito, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO che il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e sulla base delle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali del 2015, emanate dall'ANVUR, e delle successive "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020" e "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane del 2019", ha approvato, il 28.01.2025, il PIAO per il triennio 2025-2027, articolato in quattro sezioni la seconda delle quali, "Valore pubblico, performance e anticorruzione" accoglie il Piano della Performance 2025-2027, strumento di avvio del ciclo di gestione della performance;

- che l'art. 10, co. 1, lett. b), del prefato decreto legislativo, segnatamente, dispone che le Amministrazioni redigano annualmente un documento, denominato Relazione sulla Performance;
- che la Relazione annuale sulla performance, approvata entro il 30 giugno di ciascun anno dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. c), del d.lgs. n. 150/2009, è un documento che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse disponibili, rilevando eventuali scostamenti;
- che la Relazione sulla performance costituisce lo strumento mediante il quale l'Ateneo illustra ai cittadini e a tutti gli stakeholder interni ed esterni i risultati ottenuti nel corso di una determinata annualità, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance riferito alla medesima;
- che i risultati organizzativi e individuali raggiunti nell'anno 2025 rispetto agli obiettivi di performance programmati, sono riepilogati nel paragrafo 2.3 della relazione sulla performance e relativo allegato 1;
- VISTO Il D.Lgs. 74/2017, contenente modifiche al D.Lgs. 150/2009, in attuazione dell'art. 17, comma 1, lettera r) della legge 124/2015, che stabilisce che il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca vigilati dal MUR sia svolto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), nel rispetto dei principi del decreto (art.10, comma 1, lettera h).
- ATTESO che la Relazione sulla Performance per l'anno 2025 è stata predisposta dall'Area Pianificazione Strategica, Controllo di Gestione e Valutazione della Performance con il coordinamento dei Dirigenti e del Direttore Generale;
- che la Relazione sulla Performance, dopo la sintesi, riferita alle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni, nell'ultimo paragrafo descrive il processo di redazione della Relazione, individuando i punti di forza e di debolezza del ciclo della Performance analizzato;
- VISTO lo Statuto di Ateneo;
- VISTO il Decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 così come modificato dal D.lgs. 74/2017;
- VISTE le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università Statali del 2015, emanate dall'ANVUR, e le successive "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020" e "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane del 2019";
- le linee guida n. 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica per la Relazione annuale sulla Performance;

VISTO il Piano della Performance approvato nell'ambito del PIAO 2025-2027, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2025;

VALUTATA la Relazione sulla Performance predisposta dall'Area Pianificazione Strategica, controllo di gestione e valutazione della performance con il coordinamento del Dirigente e del Direttore Generale;

TENUTO CONTO della delibera del Senato Accademico nella riunione del 13 maggio 2026,

DELIBERA

- di approvare la Relazione sulla Performance 2025, ai sensi dell'art. 10, co. 1, lett. b), del D.lgs. 150/2009, come modificato dal D.lgs. 74/2017, che si allega con il n. 9 al presente verbale;
- di dare mandato al responsabile dell'Area Pianificazione strategica, controllo di gestione e valutazione della performance di inviare la Relazione al NVA per la relativa validazione.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

14) REGOLAMENTO RIMBORSO SPESE LEGALI: DETERMINAZIONI

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, didattica e servizi agli studenti - Area Affari Legali, condivisa con la Direzione Generale, e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Questo Consesso è chiamato a pronunciarsi sull'adozione del regolamento volto a disciplinare il rimborso delle spese legali sostenute dai dipendenti dell'Università degli Studi di Foggia, coinvolti in procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale, amministrativa e contabile, in conseguenza di atti e fatti connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento di obblighi istituzionali.

Il regolamento si applica al personale dipendente dell'Università (professori e ricercatori universitari; direttore generale, personale dirigente; personale tecnico amministrativo e bibliotecario; collaboratori ed esperti linguistici) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato.

L'intervento regolamentare si inserisce nel solco delineato dall'art. 18, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/1997, il quale prevede che *«Le spese legali relative a giudizi per responsabilità civile, penale e amministrativa, promossi nei confronti di dipendenti di amministrazioni statali in conseguenza di fatti ed atti connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento di obblighi istituzionali e conclusi con sentenza o provvedimento che escluda la loro responsabilità, sono rimborsate dalle amministrazioni di appartenenza nei limiti riconosciuti congrui dall'Avvocatura dello Stato...»*.

La disposizione, pur riferita testualmente alle amministrazioni statali, è stata qualificata dalla giurisprudenza amministrativa come espressione di un principio generale dell'ordinamento, volto a garantire che il dipendente pubblico non sopporti le conseguenze economiche di procedimenti giudiziari connessi all'esercizio delle proprie funzioni, laddove sia esclusa ogni responsabilità.

Tale principio è altresì coerente con quanto desumibile dall'art. 1720, comma 2 del codice civile, in tema di rapporti tra mandante e mandatario.

In tale prospettiva, la giurisprudenza ha riconosciuto l'applicabilità del principio anche alle amministrazioni pubbliche non statali, tra cui le Università, le quali, in ragione della propria autonomia statutaria e regolamentare, sono chiamate a disciplinare l'attuazione mediante appositi atti regolamentari, idonei a definire presupposti, limiti e modalità procedurali del rimborso.

Alla luce di tale quadro normativo e giurisprudenziale, emerge l'esigenza di dotare l'Ateneo di una disciplina organica, che consenta una gestione uniforme, trasparente e coerente delle richieste di rimborso delle spese legali, evitando disomogeneità applicative e garantendo il rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità ed economicità dell'azione amministrativa.

In particolare, la giurisprudenza ha chiarito che il diritto al rimborso non consegue automaticamente all'esito favorevole del giudizio, ma richiede la verifica congiunta di specifici presupposti, tra i quali:

- il nesso di strumentalità tra i fatti oggetto del procedimento e l'espletamento delle funzioni istituzionali;

- l'imputabilità della condotta all'Amministrazione nell'ambito del rapporto di servizio;
- l'assenza di conflitto di interessi tra il dipendente e l'Ateneo.

Particolarmente delicata risulta la valutazione del conflitto di interessi, in quanto non definito in via legislativa e connotato da elementi di elasticità che impongono una verifica in concreto.

Il regolamento, pertanto, introduce una specifica fase istruttoria endoprocedimentale finalizzata a tale accertamento, al fine di garantire un'adeguata ponderazione degli interessi coinvolti.

Il regolamento disciplina, inoltre:

- i presupposti per l'accesso al rimborso;
- le ipotesi di esclusione;
- il procedimento istruttorio;
- la documentazione richiesta;
- le modalità di liquidazione;
- le competenze degli organi coinvolti.

È prevista, infine, una disciplina transitoria, volta a consentire l'applicazione del regolamento anche a fattispecie pregresse, nel rispetto dei termini prescrizionali.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25.03 u.s., ha approvato il regolamento sottoposto al suo esame, modificando l'art. 3, rimettendo il rilascio del parere di congruità delle spese legali all'Area Affari legali di Ateneo.

Il Senato Accademico, nella seduta del 13 maggio u.s., a seguito di approfondimenti svolti sul punto, tenuto conto che la valutazione di congruità dei rimborsi in argomento richiede competenze tecniche di diritto processuale penale, conoscenza e capacità di analisi documentale dell'attività effettivamente svolta, ha approvato la seguente riformulazione dell'art. 3 del regolamento:

Art. 3 Valutazione di congruità

La congruità prevista dall'art. 2, comma 1, lett. d), è verificata:

- a) in via ordinaria, da una commissione composta da tre docenti di ruolo dell'Ateneo con competenze giuridiche, con il supporto dell'Ufficio Legale dell'Ateneo. La commissione è nominata dal Consiglio di Amministrazione ed effettua la valutazione di congruità tenendo conto delle vigenti tariffe professionali;*
- b) dall'Avvocatura dello Stato, nei casi qualificati controversi dal Consiglio di Amministrazione, previa apposita richiesta di parere da parte dell'amministrazione universitaria.*

Tale impostazione consente di coniugare il rispetto dei principi generali dell'ordinamento con l'autonomia organizzativa dell'Ateneo, assicurando al contempo adeguati livelli di controllo sulla congruità della spesa e contenimento degli oneri procedurali.

Il Presidente invita, quindi, i consiglieri ad esprimersi in merito.

Il consigliere Gallo dichiara di prendere atto della soluzione positiva proposta per la modifica dell'articolo 3.

La consigliera Francesca dice di ritenere adeguata la nuova formulazione di tale articolo.

Il Direttore Generale riferisce che la nuova formulazione dell'articolo è stata condivisa, in via informale, con il Collegio dei Revisori dei Conti.

All'esito del dibattito, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il testo regolamentare proposto;
- VISTO l'art. 18, comma 1, del d.l. 25 marzo 1997, n. 67, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/1997;
- TENUTO CONTO dell'orientamento giurisprudenziale che qualifica la predetta disposizione quale espressione di un principio generale dell'ordinamento applicabile anche alle amministrazioni non statali;
- CONSIDERATA la necessità di disciplinare in modo organico e uniforme il procedimento di rimborso delle spese legali sostenute dai dipendenti dell'Ateneo, nel rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità ed economicità dell'azione amministrativa;
- VALUTATA l'opportunità di dotare l'Università di uno specifico regolamento in materia, in linea con quanto adottato da altri Atenei;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 13 maggio u.s. che ha approvato la riformulazione dell'art. 3 del regolamento nella versione su esposta nonché le modifiche proposte dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo con riferimento agli artt. 1, 2, 7 e 9;
- VISTO tutto quanto riportato in narrativa,

DELIBERA

di approvare il regolamento per il rimborso delle spese legali sostenute dai dipendenti coinvolti in procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale, amministrativa e contabile, nella versione che si allega con il n. 10 al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

15) NOMINA COMMISSIONE RIMBORSO SPESE LEGALI

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, didattica e servizi agli studenti - Area Affari Legali, condivisa con la Direzione Generale, e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

È stato sottoposto all'esame di questo Consesso, nella seduta odierna, il regolamento volto a disciplinare il rimborso delle spese legali sostenute dai dipendenti dell'Università degli Studi di Foggia, coinvolti in procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale, amministrativa e contabile, in conseguenza di atti e fatti connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento di obblighi istituzionali.

Il citato Regolamento prevede, all'art. 3, co. 1, lett. a), che la valutazione di congruità delle spese legali per le quali è richiesto il rimborso sia verificata in via ordinaria da una commissione composta da tre docenti di ruolo dell'Ateneo con competenze giuridiche, con il supporto dell'Ufficio Legale dell'Ateneo.

La commissione è nominata dal Consiglio di Amministrazione ed effettua la valutazione di congruità tenendo conto delle vigenti tariffe professionali.

Il Consiglio di Amministrazione è oggi chiamato a nominare i tre membri della commissione competente a valutare in via ordinaria la congruità delle spese legali per le quali è richiesto il rimborso

Il Presidente invita, quindi, i consiglieri ad esprimersi in merito, proponendo di nominare quali membri della commissione preposta alla verifica in via ordinaria della congruità dell'importo richiesto a titolo di rimborso, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. d) del regolamento per il rimborso delle spese legali sostenute dai dipendenti dell'Università degli Studi di Foggia, coinvolti in procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale, amministrativa e contabile, i seguenti docenti:

- prof.ssa Maria Novella MASULLO, Ordinario SSD GIUR-14/A - Diritto penale, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza;
- prof. Luigi FOLLIERI, Associato SSD GIUR-01/A - Diritto privato, afferente al Dipartimento di Scienze Sociali;
- prof. Claudio DE MARTINO, Ricercatore SSD GIUR-04/A - Diritto del lavoro, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di nomina dei succitati docenti nella commissione in questione.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il regolamento che disciplina il rimborso delle spese legali sostenute dai dipendenti dell'Università degli Studi di Foggia, coinvolti in procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale, amministrativa e contabile, in conseguenza di atti e fatti connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento di obblighi istituzionali, con riferimento alla disposizione di cui all'art. 3, co. 1, lett. a);

VISTO tutto quanto riportato in narrativa,

DELIBERA

- di nominare quali membri della commissione preposta alla verifica in via ordinaria della congruità dell'importo richiesto a titolo di rimborso, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. d) del regolamento per il rimborso delle spese legali sostenute dai dipendenti dell'Università degli Studi di Foggia, coinvolti in procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale, amministrativa e contabile, i seguenti docenti:
 - prof.ssa Maria Novella MASULLO, Ordinario SSD: GIUR-14/A - Diritto penale, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza;
 - prof. Luigi FOLLIERI, Associato SSD: GIUR-01/A - Diritto privato, afferente al Dipartimento di Scienze Sociali;
 - prof. Claudio DE MARTINO, Ricercatore SSD: GIUR-04/A - Diritto del lavoro, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza;
- la Commissione opererà con il supporto dell'Ufficio Legale dell'Ateneo.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

16) DESTINAZIONE DI AMBIENTI PRESSO I DIPARTIMENTI DI AREA ECONOMICA PER L'ATTIVAZIONE DI PUNTI RISTORO

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Operative – Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

L'Università degli Studi di Foggia dispone, tra i propri immobili in uso istituzionale, di ambienti siti presso due distinte sedi afferenti a Dipartimenti di area economica, vale a dire: la sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Economiche e Sociali (DISS), ubicata nell'ex piscina GIL, e la sede della Facoltà/Dipartimento di Economia, ospitata nel complesso denominato "Ex I.R.I.I.P.", sito in Via Romolo Caggese.

I competenti uffici tecnici dell'Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature hanno individuato, su proposta dei direttori dei rispettivi Dipartimenti, spazi suscettibili di destinazione a punti ristoro, come documentato nelle planimetrie allegate alla presente relazione. Le superfici utili nette identificate sono le seguenti:

- a) sede del DISS – ex piscina GIL: superficie utile netta pari a mq 19,50, comprensiva dell'eventuale spostamento della parete esistente e della riduzione del disimpegno antistante;
- b) sede di Economia – ex I.R.I.I.P.: superficie utile netta pari a mq 41,50, oltre a una superficie esterna già pavimentata, pari a mq 55,00, eventualmente fruibile nell'ambito dell'attività di ristoro.

I Direttori dei Dipartimenti interessati hanno manifestato il proprio assenso all'iniziativa nel corso di apposita riunione presso la Direzione Generale in data 19 maggio 2026, confermando la coerenza della destinazione proposta con le esigenze delle strutture dipartimentali e con le aspettative dell'utenza.

L'Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature ha rappresentato che in caso di favorevole accoglimento di quanto proposto nell'odierna seduta provvederà a trasmettere alla competente Soprintendenza le relative istanze per l'acquisizione di un parere "preliminare", fatte salve eventuali successive modifiche progettuali che dovessero richiedere un ulteriore parere "definitivo".

Alla luce delle caratteristiche degli spazi disponibili e dell'opportunità di minimizzare l'impegno finanziario a carico dell'Ateneo, gli uffici propongono l'affidamento mediante concessione, comprendente l'allestimento e la gestione dei punti ristoro, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Il Presidente invita, quindi, i consiglieri ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
PREMESSO che l'Università degli Studi di Foggia dispone di spazi ubicati presso le sedi dei propri Dipartimenti di area economica e, segnatamente, la sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Economiche e Sociali (DISS), nell'immobile denominato "ex piscina GIL", e la sede del Dipartimento di Economia nel complesso "ex I.R.I.I.P.", sito in via

Romolo Caggese, non attualmente destinati ad alcun uso istituzionale specifico;

PRESO ATTO degli elaborati planimetrici predisposti dall'Arch. Francesco De Leo, Responsabile dell'Unità Manutenzione Immobili dell'Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature (trasmessi con comunicazione del 21 maggio 2026 all. nn. 1-3), dai quali risultano identificate le seguenti superfici utili nette: mq 19,50 presso la sede del DISS – ex piscina GIL (comprensivi dell'eventuale spostamento della parete esistente e della riduzione del disimpegno antistante) e mq 41,50, oltre a mq 55,00 di superficie esterna già pavimentata, presso la sede di Economia – ex I.R.I.I.P.;

CONSIDERATO che i Direttori dei Dipartimenti interessati hanno espresso il proprio assenso all'iniziativa nel corso di apposita riunione, e che il Consiglio del Dipartimento DISS risulta essersi già pronunciato favorevolmente in merito;

RILEVATO che l'attivazione di punti ristoro nelle sedi universitarie risponde a un'esigenza concreta di servizio agli studenti, ai docenti e al personale tecnico-amministrativo, contribuendo alla qualità degli ambienti di studio e di lavoro, e che la destinazione degli spazi individuati è coerente con le finalità istituzionali dell'Ateneo;

ATTESO che gli uffici competenti hanno rappresentato la necessità, a seguito dell'adozione della presente delibera, di acquisire dalla competente Soprintendenza un parere "preliminare" sulle ipotesi di intervento, e successivamente un parere "definitivo" sulle eventuali modifiche progettuali;

VISTO l'art. 6 della L. 30 dicembre 2010, n. 240, che attribuisce al Consiglio di Amministrazione le funzioni di indirizzo strategico, comprese le decisioni in materia di gestione del patrimonio;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Foggia, art. 17, comma 4, lett. l), che attribuisce al Consiglio di Amministrazione la deliberazione sulla conservazione e sull'ampliamento del patrimonio mobiliare e immobiliare; lett. m), che attribuisce al medesimo organo la competenza in materia di edilizia universitaria; e lett. n), che attribuisce al Consiglio di Amministrazione il potere di assegnare gli spazi disponibili, sentiti gli organi collegiali delle strutture interessate;

VISTO l'art. 60 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Foggia, che prevede la facoltà dell'Università di concedere in uso spazi a soggetti pubblici e privati, a titolo oneroso o gratuito, sulla base delle modalità definite con apposito Regolamento;

TENUTO CONTO della normativa vigente in materia di contratti pubblici, di cui al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), con particolare riferimento agli istituti della concessione di servizi, quale strumento idoneo a minimizzare l'impegno finanziario dell'Ateneo garantendo al contempo la qualità del servizio all'utenza,

DELIBERA

per quanto esposto in premessa, da intendersi qui integralmente richiamato:

- di destinare gli ambienti di seguito indicati all'attivazione di punti ristoro a servizio dell'utenza universitaria:
 - a) sede del DISS – ex piscina GIL: superficie utile netta pari a mq 19,50, come individuata nell'elaborato planimetrico, il cui testo si allega con il n. 11 al presente verbale;
 - b) sede di Economia – ex I.R.I.I.P.: superficie utile netta pari a mq 41,50, oltre a mq 55,00 di superficie esterna già pavimentata eventualmente fruibile, come individuate nell'elaborato planimetrico, il cui testo si allega con il n. 12 al presente verbale;
- di demandare all'Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature e all'Area Affari Negoziali l'avvio della procedura per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dei predetti punti ristoro;
- di dare altresì mandato all'Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature di acquisire i prescritti pareri della competente Soprintendenza.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

17) APPROVAZIONE DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PLESSO DEL DAFNE NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO “DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA 2023-2027”

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Operative – Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Con delibera approvata nel corso della riunione del 25 febbraio 2026, questo Consiglio ha individuato nel terreno di proprietà dell'Ateneo sito nel Polo Biomedico di via Napoli, censito nel NCEU del Comune di Foggia al Foglio 89, Particella 300, il sito per la costruzione del nuovo edificio destinato all'attività di ricerca del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE) nell'ambito del programma di sviluppo "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027". Con la medesima delibera, il Consiglio ha dato mandato all'Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature di rimodulare la documentazione preliminare alla luce del quadro esigenziale rappresentato dal DAFNE, comprensivo dell'ospitalità delle Core Facilities dipartimentali, e di quantificare l'importo stimato dei lavori, rinviando ogni determinazione in ordine all'eventuale cofinanziamento di Ateneo all'esito di tale quantificazione.

In esecuzione del suddetto mandato, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) ing. Michele Turchiarelli ha predisposto il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), ai sensi dell'art. 41, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) e dell'art. 3 dell'Allegato I.7 al medesimo decreto. Il DIP costituisce il primo livello del processo progettuale e il documento attraverso cui la stazione appaltante traduce il proprio fabbisogno in indirizzi tecnico-funzionali, definendo le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati necessari per la successiva fase di progettazione.

Il documento illustra i seguenti contenuti essenziali:

- ✓ Stato dei luoghi. L'area d'intervento è identificata catastalmente al Foglio 89, Particella 300 del Comune di Foggia. Il suolo, di proprietà dell'Ateneo, si presenta inedito, con orografia pianeggiante e privo di vincoli ostativi di natura archeologica o paesaggistica. Risulta pienamente infrastrutturato (reti idrica, elettrica, gas, fognatura e fibra ottica al confine del lotto). L'area ricade all'interno delle superfici di limitazione degli ostacoli dell'aeroporto "Gino Lisa" (c.d. cono di avvicinamento), con conseguente necessità di acquisire le formali autorizzazioni di ENAC e del Comune di Foggia nel rispetto degli strumenti urbanistici e aeronautici vigenti.
- ✓ Obiettivi e bisogni da soddisfare. L'intervento mira a dotare il DAFNE di un hub scientifico dedicato alla ricerca di eccellenza, articolato su tre livelli funzionali: un livello interrato destinato a deposito e locali tecnici; un piano terra integralmente dedicato ai laboratori di ricerca ad alta specializzazione, comprensivi delle unità BIoRES (Biodiversità, biotecnologie e risorse genetiche) e SOsCLIM (Agrosistemi sostenibili e contrasto ai cambiamenti climatici); un piano primo destinato a funzioni miste (restanti laboratori, studi docenti e uffici amministrativi), nonché agli impianti e agli uffici delle Core Facilities dipartimentali. L'edificio sarà denominato “Centro di Ricerca Antonio Muscio”.

- ✓ Indirizzi progettuali. Il DIP prescrive: il pieno rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM Edilizia) di cui al D.M. 23 giugno 2022; l'adozione di metodi e strumenti di modellazione informativa (BIM) ai sensi del D.M. 1° dicembre 2017, n. 560; il rispetto dei principi di sicurezza del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81; la conformità alle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018).
- ✓ Programmazione economica e modalità di affidamento. La stima parametrica del costo dei lavori ammonta a € 3.363.520,00 (esclusa IVA), con oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, quantificati in € 62.270,00 (esclusa IVA). I costi di progettazione sono stimati in € 220.000,00 oltre IVA. L'importo complessivo di intervento è stimato, quindi, in € 3.583.520,00 oltre IVA. La copertura finanziaria dell'intervento si fonda sul finanziamento ministeriale assegnato ai sensi della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, per la quota destinata agli investimenti infrastrutturali, per un importo pari ad € € 2.306.000,00, fermo restando che l'eventuale cofinanziamento di Ateneo, necessario alla luce della significativa entità dell'opera rispetto alla quota infrastrutturale del finanziamento ministeriale, sarà oggetto di separata e successiva deliberazione del Consiglio, all'esito della validazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La strategia di affidamento prescelta prevede: (i) l'affidamento a soggetti esterni del servizio di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), da completarsi entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla formale consegna dell'incarico; (ii) l'utilizzo del PFTE validato come base di gara per un appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs. 36/2023. Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV), ai sensi dell'art. 108 del medesimo decreto.

Il DIP è stato predisposto conformemente ai contenuti tipizzati dall'art. 3 dell'Allegato I.7 al D. Lgs. 36/2023 e costituisce, ai sensi della disciplina vigente, il presupposto necessario e indefettibile per l'avvio della procedura di affidamento del servizio di redazione del PFTE.

Si propone pertanto al Consiglio di Amministrazione di approvare il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e di autorizzare l'Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature all'avvio delle procedure necessarie all'affidamento del servizio di redazione del PFTE, che troverà anch'esso copertura finanziaria a valere sulle risorse del programma "Dipartimenti di Eccellenza" già assegnate e disponibili in bilancio.

Il Presidente invita, quindi, i consiglieri ad esprimersi in merito.

La prof.ssa Curtotti fa presente che, non essendo stata effettuata la formale procedura per l'approvazione dell'intitolazione del Centro in questione, occorre, al momento, cassare dal testo del deliberato ogni riferimento al riguardo.

Il consigliere Spada auspica che per la procedura in questione siano recepite le direttive dell'ANAC, come da trattazione già avvenuta nella scorsa riunione per un'altra procedura.

Al termine del dibattito, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto, con la specifica di cassare i riferimenti all'intitolazione del Centro di Ricerca, rinviando a successive determinazioni l'individuazione della denominazione del nuovo plesso del DAFNE.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

TENUTO CONTO della relazione illustrativa;

PREMESSO che il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE) dell'Università degli Studi di Foggia è risultato assegnatario del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027" a seguito di procedura selettiva i cui esiti sono stati resi noti con nota MUR/ANVUR del 28 dicembre 2022, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 8.330.150,00, di cui € 2.306.000,00 destinati ad investimenti infrastrutturali ed edilizi, finalizzati alla realizzazione di una nuova struttura che ospiti, tra l'altro, le unità di ricerca BIORES (Biodiversità, biotecnologie e risorse genetiche) e SOSCLIM (Agrosistemi sostenibili e contrasto ai cambiamenti climatici);

RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 25 febbraio 2026, con la quale questo Organo ha:

- ✓ individuato nel suolo di proprietà dell'Ateneo sito nel Polo Biomedico di via Napoli, censito nel NCEU del Comune di Foggia al Foglio 89, Particella 300, di complessivi mq 35.219, il sito per la costruzione del nuovo edificio dedicato all'attività di ricerca del DAFNE nell'ambito del programma "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027";
- ✓ dato mandato all'Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature di Ateneo di rimodulare la documentazione preliminare di progetto sulla base del quadro esigenziale del DAFNE, inclusivo dell'ospitalità dei laboratori, degli impianti e degli uffici delle Core Facilities dipartimentali, e di quantificare l'importo stimato dei lavori;
- ✓ rinviato ogni determinazione in ordine all'eventuale cofinanziamento di Ateneo all'esito della quantificazione economica dell'intervento;

PRESO ATTO che, in esecuzione del suddetto mandato, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) ing. Michele Turchiarelli ha redatto il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) relativo alla realizzazione del "Centro di Ricerca" - nuovo plesso del DAFNE - nel sito di cui sopra, ai sensi dell'art. 41, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) e dell'art. 3 dell'Allegato I.7 al medesimo decreto;

ATTESO che il DIP definisce: a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni catastali, ivi inclusa la ricaduta dell'area nel cono di avvicinamento dell'aeroporto "Gino Lisa" e la conseguente necessità di acquisire le autorizzazioni di ENAC e del Comune di Foggia; b) gli obiettivi dell'opera e i bisogni da soddisfare, con riferimento ai tre livelli funzionali dell'edificio (livello interrato: deposito e locali tecnici; piano terra: laboratori di ricerca ad alta specializzazione; piano primo: laboratori, studi docenti, uffici e Core Facilities dipartimentali); c) i

- requisiti tecnici in materia di sicurezza strutturale, sicurezza sui luoghi di lavoro, qualità architettonica, sostenibilità ambientale e accessibilità universale; d) i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi, con adozione obbligatoria di metodologia BIM ai sensi del D.M. 1° dicembre 2017, n. 560, e rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM Edilizia) di cui al D.M. 23 giugno 2022; e) la stima sommaria dei costi, quantificati in € 3.363.520,00 (esclusa IVA), con oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, quantificati in € 62.270,00 (esclusa IVA) e costi di progettazione stimati in € 220.000,00 oltre IVA con un importo complessivo di intervento stimato in € 3.583.520,00 oltre IVA.
- ATTESO altresì, che la strategia proposta di realizzazione dell'intervento è articolata in due fasi: (i) affidamento esterno del servizio di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), da completarsi entro 90 giorni dalla formale consegna dell'incarico; (ii) utilizzo del PFTE validato come base di gara per un appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, ai sensi dell' art. 44 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) di cui all'art. 108 del medesimo decreto;
- CONSIDERATO che il DIP costituisce, ai sensi dell'art. 41, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, il presupposto necessario per l'avvio della procedura di affidamento del servizio di redazione del PFTE, il quale sarà a sua volta posto a base di gara per l'appalto integrato;
- TENUTO CONTO che la copertura finanziaria dell'intervento è assicurata, per la quota spettante ai sensi della L. 11 dicembre 2016, n. 232, dal finanziamento ministeriale assegnato al DAFNE nell'ambito del programma "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027" per un importo pari a € 2.306.00,00 e che ogni ulteriore determinazione in ordine al cofinanziamento di Ateneo, necessario a fronte dello scostamento tra la quota infrastrutturale del finanziamento ministeriale e il costo stimato dell'intervento, è rinviata alla delibera con cui il Consiglio approverà il PFTE e il relativo quadro economico definitivo;
- ATTESO che la copertura finanziaria specifica dell'affidamento del servizio di redazione del PFTE graverà sulle summenzionate risorse rivenienti dal programma "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027", già assegnate e disponibili in bilancio;
- VISTO l'art. 41, comma 1, lettera a), e l'Allegato I.7 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante la disciplina del Documento di Indirizzo alla Progettazione;
- VISTO l'art. 44 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in materia di appalto integrato;
- VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in materia di criteri di aggiudicazione;
- VISTO l'art. 1, commi 314 e ss., della L. 11 dicembre 2016, n. 232, recante la disciplina del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza";

VISTO l'art. 17, comma 4, lettere m) ed n), dello Statuto dell'Università degli Studi di Foggia, che attribuisce al Consiglio di Amministrazione le competenze in materia di edilizia universitaria e di assegnazione degli spazi disponibili;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso della trattazione dell'argomento e, in particolare, dell'occorrenza di cassare i riferimenti all'intitolazione del Centro di Ricerca, rinviando a successive determinazioni l'individuazione della denominazione del nuovo plesso del DAFNE,

DELIBERA

per quanto esposto in premessa e da intendersi qui integralmente richiamato:

- di approvare il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) relativo alla realizzazione del Centro di Ricerca — nuovo plesso del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE) nel suolo di proprietà dell'Ateneo sito nel Polo Biomedico di via Napoli, censito nel NCEU del Comune di Foggia al Foglio 89, Particella 300, nell'ambito del programma "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027", nei termini di cui al testo che si allega con il n. 13 al presente verbale;
- di autorizzare l'Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature di Ateneo ad avviare, sulla base del DIP approvato, le procedure di affidamento del servizio di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), con le modalità e nei termini indicati nel DIP medesimo, con copertura finanziaria a valere sulle summenzionate risorse rivenienti dal programma "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027", già assegnate e disponibili in bilancio;
- di dare atto che la realizzazione dell'intervento avverrà mediante appalto integrato per l'affidamento della procedura esecutiva e l'esecuzione dei lavori, sulla base del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) validato da porre a base di gara, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 44 e 108 del D. Lgs. 31 marzo 2023;
- di rinviare ogni determinazione in ordine al cofinanziamento di Ateneo, necessario a fronte dello scostamento tra la quota del finanziamento ministeriale destinata agli investimenti infrastrutturali e il costo stimato dell'intervento, in occasione dell'approvazione del PFTE e del relativo quadro economico definitivo, fermo restando l'impegno strategico dell'Ateneo alla realizzazione dell'opera;
- di demandare all'Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature di Ateneo ogni adempimento necessario, ivi inclusa l'acquisizione delle autorizzazioni di ENAC e del Comune di Foggia in relazione alla ricaduta del sito nel cono di avvicinamento dell'aeroporto "Gino Lisa", nonché il raccordo con il DAFNE per ogni aspetto di dettaglio.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

18) RINEGOZIAZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE CON L'ASP "ISTITUTO DELL'ADDOLORATA" RELATIVO AL COMPLESSO IMMOBILIARE "CONVENTINO" – APPROVAZIONE ATTO MODIFICATIVO DEL CONTRATTO DI COMODATO E STIPULA DI CONTRATTO DI LOCAZIONE PASSIVA

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Operative - Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Nel corso della riunione 30.01.2026 (punto 3 all'ordine del giorno: "Convenzione tra l'Università di Foggia e l'Azienda Pubblica di servizi alla persona "Istituto dell'Addolorata": determinazioni") questo Consesso ha approvato lo schema di accordo tra l'Università di Foggia e l'ASP "Istituto dell'Addolorata" per la modifica del contratto di comodato dell'immobile denominato "ex Conventino" e per l'avvio di ulteriore collaborazione tra i due enti.

Il nuovo accordo rappresentava la rimodulazione di un percorso di collaborazione tra Università e ASP che viene di seguito illustrato.

L'Università di Foggia e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Istituto dell'Addolorata" (ASP), giusta delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 26.02.2020, hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa per il recupero funzionale e la concessione in comodato gratuito all'Università del complesso edilizio ex Monastero dei Frati Domenicani "Conventino" di Foggia (Rep. Contr. Conv. 215-2020 – prot. n. 16569 – IX/2 del 13.05.2020). Successivamente, su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione deliberata nel corso della riunione del 06.10.2020, è stato stipulato il conseguente contratto di comodato (Rep. Contr. Conv. n. 440-2020 – prot. n. 37261 – X/1 del 14.10.2020) per la durata di venticinque anni, rinnovabili.

All'atto della stipula del contratto di comodato erano in corso dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione su una porzione dell'immobile finalizzati alla realizzazione di un asilo nido. A tale riguardo, l'art. 4 del contratto poneva in capo all'ASP i seguenti impegni:

- "i) completare entro dicembre 2021 l'intervento in atto sulla porzione dell'immobile destinata ad attivare un asilo nido, in conformità dell'atto transattivo tra la ASP appaltante e l'impresa appaltatrice ovvero mediante altre procedure che consentano di terminare le opere ed attivare il servizio nel minor tempo possibile. Al termine di tale intervento, il Comodante si impegna a consegnare al Comodatario la porzione dell'immobile destinata ad attivare l'asilo nido corredata da certificazioni di collaudo, agibilità, eventuale aggiornamento catastale, as built e ogni altra documentazione autorizzativa che la legge prescrive. Di detta consegna sarà redatto apposito verbale in contraddittorio tra le parti;*
- ii) consentire a UNIFG, previa semplice comunicazione via PEC all'ASP, di eseguire direttamente tutte le opere di manutenzione straordinaria e funzionale sul complesso immobiliare necessarie per adeguare i locali alle specifiche esigenze delle strutture da insediarvi e per realizzare le opere di cui all'art. 5, lett. ii);*
- iii) attivarsi per la eventuale concessione in gestione dell'asilo nido, in corso di realizzazione nel complesso immobiliare medesimo, all'Università di Foggia o altra persona giuridica che promana dalla stessa, mediante apposito e specifico contratto da concordare. In alternativa l'Università potrà provvedere autonomamente,*

secondo altre modalità previste dalla legge, al conferimento in concessione della gestione dell'asilo;

iv) fornire a UNIFG idoneo supporto logistico e amministrativo per lo svolgimento di attività istituzionali, per la gestione dei rapporti con il pubblico nonché per la tutela e la conservazione dell'immobile concesso in uso e dei beni ivi contenuti;”

Per converso, ai sensi dell'art. 5 del contratto, l'Università si impegna:

i) utilizzare l'immobile concesso in comodato per insediarvi le proprie strutture destinate allo svolgimento di attività istituzionali e a queste ultime connesse;

ii) eseguire, quale stazione appaltante, gli interventi di recupero e di ripristino sulla parte del complesso immobiliare non interessata dalle opere di cui all'art. 4, lett. i), all'adeguamento dei locali alle specifiche esigenze delle strutture da insediarvi, con la precisazione che tali interventi saranno eseguiti, secondo modalità e tempi rimessi alla assoluta discrezionalità di UNIFG, a condizione che la comodataria, senza attingere alle proprie risorse di bilancio, riesca ad accedere a fondi rivenienti da progetti di finanziamento pubblico o privato.

iii) informare l'ASP, con adeguate tempistiche e modalità, circa le procedure amministrative di programmazione e realizzazione degli interventi di cui alla precedente lett. ii), consentendo alla stessa di eseguire le opportune forme di vigilanza sull'immobile per la dovuta tutela del proprio patrimonio pubblico, compatibilmente con l'attuazione delle opere e con le attività didattiche ed accademiche insediate;

iv) riservare all'ASP un locale idoneo allo svolgimento delle attività di cui all'art. 4, lett. iv);

v) corrispondere per cinque anni, decorrenti dalla data del verbale di consegna dell'immobile e rinnovabili previa intesa tra le parti, all'ASP – a titolo di mero modus e ferma la assoluta gratuità del comodato – un contributo annuale per le spese dominicali e per il servizio prestato a norma dell'art. 4, lett. iv), pari a euro seimila/00, con la precisazione che, non trattandosi di una controprestazione, l'omesso versamento della stessa giammai potrà costituire inadempimento e causa di risoluzione del comodato. UNIFG si riserva, del tutto discrezionalmente, di corrispondere detta somma in una o più soluzioni. La prima annualità sarà corrisposta ad avvenuta consegna della porzione dell'immobile destinata ad asilo, a conclusione dei lavori sulla medesima.”

Come è noto, l'Università sta dando seguito all'impegno di cui al sopra riportato punto ii) attraverso l'intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile per la realizzazione di una residenza universitaria, oggetto di una procedura di appalto integrato attualmente in fase di progettazione esecutiva da parte dell'operatore economico affidatario. L'intervento è finanziato dalle risorse di cui decreto ministeriale 30 novembre 2021, n. 1257, con il quale il MUR ha disciplinato le procedure e le modalità di accesso al cofinanziamento di interventi per la realizzazione di strutture residenziali universitarie ai sensi dell'art. 1, co. 3, della legge 14 novembre 2000, n. 338 (recante “Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari”). Successivamente, l'Università ha ottenuto un ulteriore finanziamento per lavori supplementari e integrativi a valere sulle risorse FSC 2021-2027 (“Accordo di coesione tra Governo e Regione Puglia”)

L'ASP invece non ha potuto rispettare l'impegno assunto ai punti i) e iii) del contratto di comodato, in quanto i lavori per la realizzazione dell'asilo nido non sono stati

completati e la relativa porzione di immobile, ad oggi in stato di abbandono e di progressivo ammaloramento, non è stata consegnata all'Università. Le risorse di cui dispone l'Ateneo consentirebbero di realizzare interventi di rifunzionalizzazione dell'immobile per il soddisfacimento di proprie esigenze istituzionali (da definirsi in una fase successiva), evitando così che lo stesso resti incompiuto, sebbene, per la porzione ad esso confinante, funzionalmente destinato a residenza universitaria.

Nel frattempo, si sono avvicinati in qualità di commissari dell'ASP la Prof.ssa Gabriella Grilli e il dott. Domenico Verile, attualmente in carica.

A seguito di alcuni incontri istituzionali finalizzati a verificare tempi e modalità per un aggiornamento della collaborazione tra l'ateneo e l'ASP, era stata elaborata la bozza di accordo che, da un lato, rimodulava alcuni degli impegni assunti con il richiamato contratto di comodato (Rep. 440-2020), dall'altro ridefiniva e ampliava la collaborazione tra i due Enti nel comune obiettivo di rilanciare le attività dell'ASP attraverso il contributo universitario.

A tal fine si proponeva di instaurare un rapporto organico di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel quale le attività didattiche, scientifiche e di terza missione dell'Università potessero integrarsi e coordinarsi con quelle dell'ASP, con particolare riferimento a iniziative di promozione dell'assistenza e del sostegno alla fragilità educativa e delle persone con svantaggio economico o sociale e all'organizzazione di interventi educativi e culturali mirati al supporto pedagogico e alla promozione del benessere sociale. Nell'ambito di tale collaborazione, l'Università si impegnava a corrispondere all'ASP un contributo annuo di € 10.000,00.

Per quanto riguarda il contratto di comodato, l'Università accettava di prendere in consegna la porzione di immobile oggetto di comodato in cui si sarebbero dovuti completare i lavori di realizzazione dell'asilo nido, ferma restando la manleva da qualsiasi gravame, responsabilità, onere, obbligazione, contestazione gravante sulla porzione di immobile stessa.

L'Ateneo si impegnava a completare a sue spese, previa disponibilità dei fondi necessari, i lavori di realizzazione dell'asilo nido e a realizzare un servizio mensa, da gestire direttamente o tramite concessione ad altri enti pubblici o a operatori privati previo espletamento di procedure ad evidenza pubblica.

La bozza di accordo veniva sottoposta al Consiglio di Amministrazione che ne ha autorizzato la sottoscrizione nel corso della riunione del 30.01.2026.

Successivamente, per le vie brevi, sono intervenute ulteriori interlocuzioni con la ASP, che ha rappresentato la volontà di giungere a un diverso assetto dei rapporti tra le parti. In particolare, l'ASP ha rappresentato la volontà di confermare il contratto di comodato per la porzione di immobile già nella disponibilità dell'Ateneo e di voler concedere in locazione, nello stato di fatto in cui si trova e fatte salve le precisazioni che seguiranno, la porzione di immobile mai effettivamente consegnata e originariamente destinata alla realizzazione dell'asilo nido, con un canone di € 15.000,00 annui e per una durata di venticinque anni.

Come, tra l'altro, risulta dalla relazione dell'arch. Gabriele Berardi del 27/4/2026 (All. 1), assunta al protocollo di Ateneo con il numero 26307 in data 28 aprile 2026 <<... l'immobile in argomento si sviluppa su 2 livelli fuori terra per una superficie complessiva lorda pari a:

- *Piano terra: mq 622*

- Piano primo: mq 727
- Totale superficie coperta: mq 1.349
- Aree scoperte pertinenziali: mq 108

Dal punto di vista strutturale, l'edificio è riconducibile a tipologia storica in muratura portante, inserita nel complesso conventuale, e risulta interessato da interventi di manutenzione straordinaria non completamente ultimati.

Lo stato di conservazione è condizionato dall'incompletezza delle lavorazioni, con necessità di verifiche sotto il profilo strutturale, edilizio e della conformità urbanistico-edilizia.

Per quanto concerne la componente impiantistica, risultano presenti opere parzialmente realizzate, ma non completate né collaudate, con necessità di verifica, integrazione e adeguamento alle normative vigenti.

Alla data attuale, l'immobile non risulta pienamente fruibile, rendendosi necessario un intervento organico di completamento e rifunzionalizzazione.

Ai fini della valutazione della congruità del canone di locazione, si è fatto riferimento ai valori di mercato rilevati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate per il Comune di Foggia, con riferimento alla zona centrale (B2) e alla destinazione d'uso terziaria. Tali valori indicano un intervallo di canoni compreso tra € 5,5 e € 7,0 per metro quadrato al mese.

In un'ottica di massima prudenza, è stato assunto il valore minimo dell'intervallo, pari a € 5,5/mq/mese, al fine di evitare sovrastime del valore locativo. Considerato che la superficie disponibile è espressa in termini lordi, si è ritenuto opportuno applicare un coefficiente riduttivo del 15%, così da determinare una superficie utile convenzionale più aderente all'effettiva superficie locabile, pari a mq 1.146,65.

Sulla base di tali parametri, il canone locativo teorico annuo di mercato risulta pari a circa € 75.678,96. A fronte di tale valore, il canone effettivamente pattuito tra le parti è pari a € 15.000,00 annui, determinando un differenziale annuo pari a € 60.678,96

Proiettando tale differenziale sull'intera durata contrattuale prevista, pari a 25 anni, si ottiene un valore complessivo di circa € 1.516.974,00.

Il dato economico così determinato rappresenta il margine teorico entro il quale si colloca l'investimento che il conduttore è chiamato a sostenere per rendere l'immobile effettivamente utilizzabile. In questo senso, il differenziale tra canone di mercato e canone pattuito costituisce il presupposto economico dell'operazione, in quanto finalizzato a compensare gli oneri di completamento, adeguamento e rifunzionalizzazione dell'immobile.

Tale valutazione deve tuttavia essere letta alla luce del quadro tecnico attualmente disponibile, che risulta non completamente definito. In particolare, non è disponibile la documentazione progettuale relativa all'intervento originariamente avviato e successivamente sospeso, né è possibile ricostruire con certezza l'iter autorizzativo seguito o lo stato effettivo delle opere eseguite. Analogamente, le indagini strutturali sinora effettuate hanno interessato altre porzioni del complesso e non quella oggetto di intervento, con la conseguenza che non è possibile escludere la necessità di ulteriori approfondimenti anche sotto il profilo strutturale.

Ne deriva l'esigenza di procedere preliminarmente a un rilievo tecnico completo dell'immobile, comprensivo delle componenti edilizie, impiantistiche e delle opere

complementari, al fine di verificare lo stato delle lavorazioni eseguite, il livello di eventuale degrado e la reale entità degli interventi ancora da realizzare.

In ragione di tale quadro, l'investimento necessario è stato stimato in un intervallo compreso tra € 500.000,00 ed € 700.000,00, intervallo che riflette sia l'ipotesi di completamento delle lavorazioni residue, sia la possibile necessità di interventi integrativi che dovessero emergere all'esito delle verifiche preliminari.

Anche nell'ipotesi più onerosa, il differenziale economico precedentemente determinato risulta ampiamente capiente rispetto all'investimento previsto, evidenziando la coerenza complessiva tra il livello del canone pattuito e gli oneri a carico del conduttore.

L'investimento a carico dell'Ateneo, stimato in un intervallo compreso tra € 500.000,00 ed € 700.000,00, risulta allo stato affetto da un fisiologico margine di variabilità, direttamente connesso all'incompletezza del quadro conoscitivo dell'immobile.

In particolare, l'ampiezza della forbice estimativa è riconducibile alla mancanza della documentazione progettuale dell'intervento originariamente avviato, all'assenza di elementi certi in ordine all'iter autorizzativo seguito, nonché alla non piena conoscenza dello stato di consistenza delle opere eseguite e delle relative condizioni di conservazione.

Ulteriori fattori di incertezza derivano dalla circostanza che le indagini strutturali sinora effettuate non hanno interessato la porzione oggetto di intervento, con conseguente impossibilità, allo stato, di escludere la necessità di opere integrative anche sotto il profilo strutturale, nonché dalla necessità di verificare puntualmente lo stato degli impianti e delle opere complementari.

Alla luce di tali elementi, la stima economica è stata formulata in termini prudenziali, individuando un intervallo che tenga conto sia dell'ipotesi di completamento delle sole opere edilizie e impiantistiche residue, sia della possibile necessità di interventi aggiuntivi conseguenti agli esiti delle verifiche tecniche preliminari.

In tale contesto, il recupero dell'investimento avviene attraverso il differenziale annuo tra il canone di mercato, determinato sulla base delle quotazioni OMI, e il canone effettivamente pattuito tra le parti.

Sulla base di tale differenziale, il tempo di recupero (payback period) è stimabile in circa 8 anni nell'ipotesi di investimento pari a € 500.000,00 e in circa 11-12 anni nell'ipotesi di investimento pari a € 700.000,00.

Tali valori risultano significativamente inferiori rispetto alla durata contrattuale prevista, pari a 25 anni, evidenziando come l'operazione presenti un adeguato margine di sostenibilità economica anche nell'ipotesi più onerosa, garantendo il recupero dell'investimento e un congruo periodo di utilizzo dell'immobile a beneficio delle attività istituzionali dell'Ateneo>>.

In merito alla proposta formulata dalla ASP, si rappresentano le seguenti considerazioni.

L'assetto dell'attuale contratto di comodato è oggettivamente asimmetrico in quanto non fornisce all'Università strumenti di tutela efficaci nei confronti dell'ASP rispetto all'inadempimento relativo al mancato completamento dei lavori e alla consegna della porzione di immobile denominata "asilo nido". A fronte della scadenza fissata al dicembre 2021 per il completamento dei lavori, il contratto di comodato tuttora vigente non prevede penali per ritardo. Anche nel caso in cui l'ateneo volesse avvalersi della clausola compromissoria prevista dall'art. 14 del comodato, l'esito sarebbe assai incerto sia per la

manca di una oggettiva quantificazione del danno sia per la possibilità da parte dell'ASP di eccepire che la mancata conclusione dei lavori non è imputabile alla ASP stessa. Residuerrebbe, quindi, la possibilità di un'azione in giudizio di adempimento dagli esiti incerti, che comporterebbe spese per l'ateneo e non consentirebbe la risoluzione del problema operativo legato alla opportunità di disporre di un immobile integralmente ristrutturato senza partizioni non utilizzabili. Peraltro, anche l'ipotesi di risoluzione del contratto non è praticabile in quanto, ai sensi dell'art. 6, comma 10, lett. d) del sopra citato D.M. 1257/2021, il mantenimento della disponibilità dell'immobile per un periodo di almeno venticinque anni è condizione indispensabile per il finanziamento. Pertanto, il contratto di comodato, almeno per la parte di immobile già disponibile e oggetto dell'affidamento dei lavori di realizzazione della residenza universitaria, è condizione indispensabile per la conferma del finanziamento.

Il perseguimento dell'interesse pubblico imporrebbe, in ogni caso, il superamento dello stato sostanziale di stallo perdurante dal dicembre 2021. Tenuto conto della summenzionata disponibilità di risorse, che possono essere utilmente destinate al completamento dei lavori sull'intero immobile, la mancata realizzazione di un immobile, attualmente in stato di abbandono, si tradurrebbe nella perdita di una opportunità di sviluppo per la collettività in generale e per l'utenza universitaria in particolare, che sarebbe privata di servizi la cui realizzazione è possibile e opportuna.

Per integrato aspetto, va rilevato che, allo stato attuale dei fatti come sopra rappresentati, l'analisi costi benefici della complessiva operazione negoziale finalizzata, da un lato, alla modifica del contratto di comodato e, dall'altro, alla stipula del contratto di locazione, deve essere condotta non in riferimento al modus previsto dall'originario contratto di comodato, ma confrontando la proposta di locazione con le alternative reali in riferimento al perseguimento dell'interesse pubblico.

Infatti, la sezione del contratto di comodato riguardante l'asilo nido non è mai divenuta efficace e non vi è modo di prevedere se e quando potrebbe diventarlo alle condizioni attuali. Si tratta, quindi, di considerare il comodato della porzione di immobile in parola tamquam non esset. Pertanto, in riferimento alla effettiva fruizione dell'immobile per finalità istituzionali universitarie (servizi agli studenti e al personale, presenza sul territorio come forma di public engagement) in collaborazione con la ASP, si profilano i seguenti scenari alternativi.

- a) Mantenimento dello status quo: l'ateneo non ha accesso alla porzione di immobile destinata ad ospitare l'asilo nido, l'ASP non ha né risorse per completare i lavori;
- b) Locazione onerosa venticinquennale per un importo più contenuto rispetto alla quotazione di mercato, come sopra evidenziato, che consentirebbe di disporre di un titolo giuridico per intervenire sull'immobile e, altresì, margini di recupero degli investimenti in virtù del canone inferiore a quello di mercato.

La scelta di addivenire alla modifica del contratto di comodato e alla stipula della locazione risponderebbe, quindi, a principi di buona amministrazione e orientamento al risultato, in quanto teso a rendere gli ambienti attualmente in disuso disponibili per attività istituzionali, valorizzare il patrimonio pubblico, avvantaggiare l'ateneo in quanto il canone di locazione è significativamente inferiore rispetto a quello di mercato e la durata venticinquennale del contratto consente di ammortizzare gli investimenti per la riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile che, in base a stime di massima effettuate dall'Area Tecnica, si attesta su un importo non superiore ai € 700.000,00.

Sul punto va evidenziato che la puntuale quantificazione dell'importo stimato dei lavori potrà essere effettuata solo in esito a ulteriori rilievi e all'aggiornamento dei documenti progettuali preliminari.

In forza di quanto sopra esposto sono state elaborate:

- i. la bozza di atto aggiuntivo e modificativo al contratto di comodato d'uso di immobile:
- ii. la bozza di contratto di locazione della porzione di immobile scorporata dal contratto di comodato.

Pertanto, in base alle stime di investimento sulla porzione di immobile sopra riportate, la spesa sarà recuperata in circa venti anni, comunque entro la durata del contratto di locazione, con un potenziale margine di ammortamento ulteriore. Quest'ultima considerazione farebbe emergere la opportunità e congruità dell'operazione, in considerazione del fatto che l'intervento riguarda comunque un immobile di proprietà pubblica, che resterà dedicato alla fruizione da parte della collettività anche in futuro.

Tenuto conto delle indicazioni fornite sulla materia dalla Agenzia del Demanio con la Circolare 16155 dell'11.06.2014, richiamata e confermata, sul punto, dalla Circolare n. 31163 del 28.12.2023, che chiarisce il carattere meramente discrezionale del ricorso al parere di congruità dell'Agenzia del Demanio per le nuove locazioni da parte delle Amministrazioni Pubbliche e, in particolare, di quelle diverse dalle Amministrazioni Centrali dello Stato, la valutazione effettuata dal personale tecnico interno può ritenersi sufficiente al fine della determinazione della congruità del canone di locazione.

Si evidenzia che la bozza di contratto è stata redatta in modo tale da garantire l'ateneo circa la effettiva durata della locazione, vincolando l'ASP al rispetto del termine venticinquennale al fine di assicurare la coerenza economica del contratto nei termini sopra illustrati.

In considerazione della durata del contratto e al fine di tutelare l'ateneo, anche in ragione del significativo investimento da recuperare, il contratto dovrà essere trascritto ai sensi e per gli effetti degli artt. 2643, comma 1, n. 8 cod.civ., che assoggetta a trascrizione i contratti di locazione di beni immobili che hanno durata superiore a nove anni. La trascrizione rende opponibile al terzo acquirente la locazione anche oltre il limite del novennio ai sensi dell'art. 1599 cod. civ.

Pertanto, è opportuno che venga dato incarico a un notaio esterno affinché la stipula avvenga per atto pubblico notarile informatico, con successiva trascrizione, consacrando in tal modo la stipula al fine di renderla opponibile a terzi e pienamente conforme al quadro normativo civilistico.

La relativa spesa graverà sulle pertinenti voci dei budget degli anni di competenza.

Il Presidente invita, quindi, i consiglieri ad esprimersi in merito.

Il consigliere Gallo afferma che è stata individuata una soluzione ottimale, che consentirà alla collettività di poter usufruire di un'importante struttura.

Al termine dell'intervento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

TENUTO CONTO della relazione istruttoria;

VISTO lo Statuto;

- RICHIAMATA la propria deliberazione approvata nel corso della riunione 30.01.2026 (punto 3 all'ordine del giorno: *“Convenzione tra l'Università di Foggia e l'Azienda Pubblica di servizi alla persona “Istituto dell'Addolorata”: determinazioni”*) ha approvato lo schema di accordo tra l'Università di Foggia e l'ASP “Istituto dell'Addolorata” per la modifica del contratto di comodato dell'immobile denominato “ex Conventino” e per l'avvio di ulteriore collaborazione tra i due enti;
- RICHIAMATE integralmente le motivazioni della summenzionata deliberazione;
- PRESO ATTO che, successivamente, per le vie brevi, sono intervenute ulteriori interlocuzioni con la ASP che ha rappresentato la volontà di giungere a un diverso assetto dei rapporti tra le parti. In particolare, l'ASP ha rappresentato la volontà di confermare il contratto di comodato per la porzione di immobile già nella disponibilità dell'Ateneo e di voler concedere in locazione, nello stato di fatto in cui si trova e fatte salve le precisazioni che seguiranno, la porzione di immobile mai effettivamente consegnata e destinata alla realizzazione dell'asilo nido, con un canone di € 15.000,00 annui e per una durata venticinquennale;
- VISTA e condivisa la relazione tecnica dell'arch. Gabriele Berardi del 27/4/2026, assunta al protocollo di Ateneo con il numero 26307 in data 28 aprile 2026;
- CONSIDERATO che l'assetto del contratto di comodato in essere non fornisce all'Università strumenti sanzionatori efficaci nei confronti dell'ASP rispetto all'inadempimento relativo al mancato completamento dei lavori e alla consegna dell'“asilo nido” in quanto:
- ✓ a fronte della scadenza fissata al dicembre 2021 per il completamento dei lavori, il contratto di comodato tuttora vigente non prevede penali per ritardo;
 - ✓ anche nel caso in cui l'ateneo volesse avvalersi della clausola compromissoria prevista dall'art. 14 del comodato, l'esito sarebbe assai incerto sia per la mancanza di una oggettiva quantificazione del danno sia per la possibilità da parte dell'ASP di eccepire che la mancata conclusione dei lavori non è imputabile alla ASP stessa;
 - ✓ la possibilità di un'azione in giudizio di adempimento o risarcimento comporterebbe tempi ed esiti altamente incerti nonché spese per l'ateneo e non consentirebbe la risoluzione del problema operativo legato alla opportunità di disporre di un immobile integralmente ristrutturato senza partizioni non utilizzabili;
- CONSIDERATO che, peraltro, l'ipotesi di risoluzione del contratto non è praticabile in quanto, ai sensi dell'art. 6, comma 10, lett. d) del sopra citato D.M. 1257/2021, il mantenimento della disponibilità dell'immobile per un periodo di almeno venticinque anni e condizione indispensabile per il finanziamento e, pertanto, il contratto di comodato, almeno per la parte di immobile già disponibile e oggetto dell'affidamento dei lavori

RITENUTO	di realizzazione della residenza universitaria, è condizione indispensabile per la conferma del finanziamento;
RAVVISATI	che il perseguimento dell'interesse pubblico impone, in ogni caso, il superamento dello stato sostanziale di stallo perdurante dal dicembre 2021, dovuto al non avvenuto completamento dell'opera da parte dell'ASP;
	in riferimento al perseguimento dell'interesse pubblico alla effettiva fruizione dell'immobile per finalità istituzionali anche universitarie (servizi agli studenti e al personale, presenza sul territorio come forma di public engagement) in collaborazione con la ASP i seguenti scenari alternativi:
	a) mantenimento dello status quo: l'ateneo non ha accesso alla porzione di immobile originariamente destinata ad ospitare l'asilo nido, l'ASP non ha né risorse né incentivo per completare i lavori, l'università potrebbe perdere parte del finanziamento e, in particolare, la quota destinabile a interventi strutturali che, inevitabilmente, coinvolgono l'intero immobile;
	b) locazione onerosa venticinquennale per un importo più contenuto rispetto alla quotazione di mercato che consentirebbe di disporre di un titolo giuridico per intervenire sull'immobile e consentirebbe, altresì, di recuperare l'investimento proprio in virtù del canone inferiore a quello di mercato:
RITENUTO	che la scelta di addivenire alla modifica del contratto di comodato e alla stipula della locazione risponderebbe a principi di buona amministrazione e orientamento al risultato in quanto: tesa a rendere gli ambienti attualmente in disuso disponibili per attività istituzionali, valorizzare il patrimonio pubblico;
CONSIDERATO	che, in base alle stime di investimento sulla porzione di immobile sopra riportate, la spesa sarà recuperata al massimo entro venti anni, comunque entro i termini di durata del contratto di locazione, con un ulteriore margine di ammortamento;
ATTESO	che, quest'ultima considerazione avvalora ulteriormente la opportunità e congruità dell'operazione, in considerazione del fatto che l'intervento riguarda comunque un immobile di proprietà pubblica che resterà dedicato alla fruizione da parte della collettività anche in futuro;
VISTE	la bozza di atto aggiuntivo e modificativo al contratto di comodato d'uso di immobile e la bozza di contratto di locazione della porzione di immobile scorporata dal contratto di comodato;
TENUTO CONTO	delle indicazioni fornite sulla materia dalla Agenzia del Demanio con la Circolare 16155 dell'11.06.2014, richiamata e confermata, sul punto, dalla Circolare n. 31163 del 28.12.2023, che chiarisce il carattere meramente discrezionale del ricorso al parere di congruità dell'Agenzia del Demanio per le nuove locazioni da parte delle Amministrazioni Pubbliche e, in particolare, di quelle diverse dalla

- Amministrazioni Centrali dello Stato, la valutazione effettuata dal personale tecnico interno può ritenersi sufficiente al fine della determinazione della congruità del canone di locazione;
- ATTESO che la spesa per il pagamento del canone di locazione dovrà gravare sulle pertinenti voci di budget per gli anni di competenza;
- RITENUTO di dover superare lo schema di accordo approvato nel corso della summenzionata riunione del 31.01.2026;
- ATTESO che, in considerazione della durata del contratto e al fine di tutelare l'ateneo, anche in ragione del significativo investimento da recuperare, il contratto dovrà essere trascritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 2643, comma 1, n. 8 cod. civ., che assoggetta a trascrizione i contratti di locazione di beni immobili che hanno durata superiore a nove anni. La trascrizione rende opponibile al terzo acquirente la locazione anche oltre il limite del novennio ai sensi dell'art. 1599 cod. civ.;
- RITENUTO opportuno che venga dato incarico a un notaio esterno affinché la stipula avvenga per atto pubblico notarile informatico, con successiva trascrizione, consacrando in tal modo la stipula al fine di renderla opponibile a terzi e pienamente conforme al quadro normativo civilistico;
- PRESO ATTO di tutto quanto riportato in narrativa,

DELIBERA

per quanto esposto in premessa e da intendersi qui integralmente richiamato:

- di approvare la stipula del contratto di locazione e dell'atto di modifica del contratto di comodato con l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Istituto dell'Addolorata, i cui testi si allegano con i nn. 14 e 15 al presente verbale;
- di revocare la propria precedente delibera del 31.01.2026 (punto 3);
- di disporre che la spesa per il pagamento del canone di locazione graverà sulle pertinenti voci di budget degli anni di competenza, autorizzando il conseguente impegno di spesa;
- di dare mandato alla Direzione Gestioni Operative di predisporre gli atti conseguenti e per l'individuazione di un notaio cui conferire l'incarico di stipulare il contratto tramite atto pubblico notarile, da trascrivere ai sensi e per gli effetti degli art. 2643, comma 1, n. 8 cod. civ. e dell'art. 1599 cod. civ.;
- di disporre la trasmissione della presente deliberazione alla Regione Puglia.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

19) AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Operative – Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature – Servizio Edilizia e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Con delibera approvata nel corso della riunione del 25 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'Università degli Studi di Foggia per il triennio 2026-2028, dando atto che, a quella data, il programma e il relativo elenco annuale non recavano previsioni, in quanto non risultavano definiti lavori di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (attualmente fissata in € 150.000,00) per i quali sussistessero le condizioni per l'inserimento. Con la medesima delibera, il Consiglio ha confermato l'ing. Michele Turchiarelli, responsabile del Servizio Edilizia, quale referente per la redazione e la pubblicazione del programma sulla piattaforma ministeriale integrata nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Nel corso dell'odierna riunione, con la delibera relativa al punto 17) dell'ordine del giorno, il Consiglio ha approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) per la realizzazione del Centro di Ricerca, nuovo plesso del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE), nel suolo di proprietà dell'Ateneo sito nel Polo Biomedico di via Napoli, censito nel NCEU del Comune di Foggia al Foglio 89, Particella 300, nell'ambito del programma "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027".

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e dell'art. 5 dell'Allegato I.5 al medesimo decreto, il programma triennale è aggiornato annualmente mediante scorrimento, e può essere altresì aggiornato in ragione di sopravvenute esigenze nel corso dell'esercizio. L'approvazione del DIP costituisce, ai sensi dell'art. 37, comma 1, terzo periodo, del D. Lgs. n. 36/2023, il presupposto necessario affinché i lavori di importo stimato superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'art. 14, comma 1, del medesimo decreto (attualmente fissata in € 5.538.000,00) possano essere inseriti nell'elenco annuale allegato al programma triennale.

La stima parametrica del costo dell'intervento, come definita nel DIP approvato, ammonta a € 3.583.520,00 oltre IVA. Tale importo è superiore alla soglia di programmazione di cui all'art. 50, comma 1, lettera a), del D. Lgs. n. 36/2023 (€ 150.000,00), sebbene sia inferiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'art. 14, comma 1, del medesimo decreto (€ 5.538.000,00).

Atteso che, in considerazione delle tempistiche previste dal programma "Dipartimenti di Eccellenza" occorre avviare l'intervento entro la fine dell'anno, è necessario aggiornare il suddetto Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 e il relativo elenco annuale coerentemente con il nuovo lavoro programmato.

Si propone, pertanto, al Consiglio di Amministrazione di autorizzare l'aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028, inserendo l'intervento in oggetto (nuovo plesso del DAFNE) nell'elenco annuale dei lavori pubblici 2026 e di autorizzare i conseguenti adempimenti.

Il Presidente invita, quindi, i consiglieri ad esprimersi in merito, facendo presente, come stabilito per l'argomento contrassegnato con il n. 17 all'ordine del giorno, che, non

essendo stata effettuata la formale procedura per l'approvazione dell'intitolazione del Centro in questione, occorre, al momento, cassare dal testo del deliberato ogni riferimento al riguardo.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto, con la specifica di cassare i riferimenti all'intitolazione del Centro di Ricerca, rinviando a successive determinazioni l'individuazione della denominazione del nuovo plesso del DAFNE.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

TENUTO CONTO della relazione illustrativa;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 32 del 25 febbraio 2026, con la quale questo Organo ha adottato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'Università degli Studi di Foggia per il triennio 2026-2028 - privo di previsioni, in assenza di lavori di importo stimato pari o superiore a € 150.000,00 per i quali sussistessero le condizioni per l'inserimento - e ha confermato l'ing. Michele Turchiarelli, responsabile del Servizio Edilizia, quale referente per la redazione e la pubblicazione del programma sulla pertinente piattaforma ministeriale integrata nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici;

RICHIAMATA altresì la delibera adottata dal Consiglio nella seduta odierna, con la quale questo Organo ha approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) relativo alla realizzazione del Centro di Ricerca - nuovo plesso del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE) nel suolo di proprietà dell'Ateneo sito nel Polo Biomedico di via Napoli, censito nel NCEU del Comune di Foggia al Foglio 89, Particella 300, nell'ambito del programma "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027";

PREMESSO che il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE) è assegnatario del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027" ai sensi della L. 11 dicembre 2016, n. 232, con una dotazione finanziaria complessiva pari a € 8.330.150,00, di cui € 2.306.000,00 destinati ad investimenti infrastrutturali ed edilizi;

ATTESO che il DIP approvato con la delibera richiamata, predisposto ai sensi dell'art. 41, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e dell'art. 3 dell'Allegato I.7 al medesimo decreto, quantifica la stima parametrica del costo dell'intervento in € 3.583.520,00 oltre IVA;

CONSIDERATO che il suddetto importo stimato è superiore alla soglia di programmazione di cui all'art. 50, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (€ 150.000,00), e che, per l'effetto, l'intervento deve essere inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici;

VISTO l'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), che disciplina la programmazione dei lavori pubblici e l'obbligo per le stazioni appaltanti di adottare il programma triennale, il relativo elenco annuale e i loro aggiornamenti;

- VISTO l'Allegato I.5 al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo), e in particolare l'art. 5, che disciplina le modalità di aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici, anche in ragione di sopravvenute esigenze nel corso dell'esercizio;
- VISTO l'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, che fissa la soglia di rilevanza europea per i contratti di lavori nei settori ordinari, attualmente pari a € 5.538.000,00 ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2495;
- VISTO l'art. 50, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, che fissa in € 150.000,00 la soglia al di sopra della quale i lavori devono essere inseriti nel programma triennale;
- VISTO l'art. 17, comma 4, lettere m) ed n), dello Statuto dell'Università degli Studi di Foggia, che attribuisce al Consiglio di Amministrazione le competenze in materia di edilizia universitaria e di assegnazione degli spazi disponibili;
- TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso della trattazione dell'argomento e, in particolare, dell'occorrenza di cassare i riferimenti all'intitolazione del Centro di Ricerca, rinviando a successive determinazioni l'individuazione della denominazione del nuovo plesso del DAFNE,

DELIBERA

per quanto esposto in premessa e da intendersi qui integralmente richiamato:

- di procedere all'aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'Università degli Studi di Foggia per il triennio 2026-2028, inserendo l'intervento Centro di Ricerca - nuovo plesso del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE), da realizzarsi nel suolo di proprietà dell'Ateneo sito nel Polo Biomedico di via Napoli, Foglio 89, Particella 300 del NCEU del Comune di Foggia, con le caratteristiche e le stime economiche di cui al DIP approvato nella seduta odierna;
- di approvare l'elenco annuale 2026 aggiornato, recante l'intervento di cui al punto precedente;
- di confermare l'ing. Michele Turchiarelli, responsabile del Servizio Edilizia dell'Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature, quale referente per la redazione, l'aggiornamento e la pubblicazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e del relativo elenco annuale sulla pertinente piattaforma ministeriale integrata nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici, nonché per ogni adempimento connesso e conseguente previsto dalla normativa vigente;
- di demandare all'Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature di Ateneo ogni adempimento tecnico-amministrativo necessario all'aggiornamento e alla pubblicazione del programma e dell'elenco annuale nella piattaforma ministeriale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici, nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dalla normativa vigente.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

20) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PERSONALE TAB: DETERMINAZIONI

Il Presidente ritira l'argomento contrassegnato con il n. 20 all'ordine del giorno dell'odierna riunione.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

21) AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'IPOTESI DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO PER IL PERSONALE TAB - ANNO 2025

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti - Area Personale Tecnico - Amministrativo e Trattamenti Economici - Servizio Gestione presenze, welfare aziendale e rapporti con le OO.SS. e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Si ricorda che, in data 28 aprile 2026, nel corso di un apposito incontro di contrattazione decentrata, le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale hanno raggiunto un'intesa in merito ai contenuti dell'ipotesi del contratto collettivo integrativo (C.C.I.) per il trattamento economico-accessorio del personale tecnico- amministrativo dell'Ateneo relativo all'anno 2025

Le risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale TAB per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 120 del CCNL-Comparto Istruzione e Ricerca attualmente in vigore risultano pari a € 695.968,23.

Gli istituti contrattuali finanziati nell'ambito di tali risorse sono le seguenti:

PROIEZIONE UTILIZZO RISORSE CONTRATTO INTEGRATIVO 2025	
ISTITUTI	anno 2025
Indennità accessoria mensile (art. 120 c.5 CCNL 2019/2021)	276.368,83 €
correlata alla valutazione individuale	
Retribuzione di specifiche responsabilità (art. 120 c.2 lett d) CCNL 2019/2021)	341.600,00 €
correlata all'attuazione degli obiettivi strategici di Ateneo e dei piani e programmi nazionali europei o internazionali e misurati mediante la performance organizzativa	
Indennità correlate alle condizioni di lavoro del personale delle aree operatori collaboratori e funzionari (art 120,c.2 lett. c) CCNL 2019/2021)	77.999,40 €
Totale Risorse	695.968,23 €

Si evidenzia, inoltre, che sono stati rispettati i vincoli di destinazione delle risorse disponibili in base alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali che correlano gli impieghi alle specifiche voci di finanziamento dei fondi stessi.

L'ipotesi del C.C.I. corredata di una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, è stata successivamente sottoposta, ex art. 40-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, all'attenzione del Collegio dei Revisori dei Conti che, nella seduta del 13 maggio u.s, ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria e in materia di determinazione di importo e modalità di erogazione del trattamento integrativo previsti

Il Presidente invita, quindi, i consiglieri ad esprimersi in merito.

Il dott. Spinelli dichiara di ritenere non dover effettuare alcun intervento in merito, in considerazione del fatto che i colleghi delle organizzazioni sindacali hanno condiviso i contenuti della proposta in oggetto.

Il consigliere Gallo riferisce di condividere la struttura del documento in esame, che si caratterizza per la valorizzazione del personale.

All'esito degli interventi, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTI il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 19.04.2018 e i precedenti CC.NN.LL: nelle parti vigenti e applicabili
il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2018/2021 sottoscritto il 18.01/2024;
il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca triennio economico 2022/2024 sottoscritto il 23 dicembre 2025;
il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare l'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001;
il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

ATTESO che è tuttora vigente l'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 in forza del quale "l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016";
che il suddetto vincolo non opera indiscriminatamente su tutte le voci che alimentano i fondi per il trattamento accessorio, poiché sia successivi interventi normativi sia le circolari interpretative del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Ragioneria Generale dello Stato (con particolare riferimento a quelle emanate ogni anno in occasione dell'avvio della rilevazione prevista dal Titolo V del più volte richiamato D. Lgs. n. 165/2001 – c.d. "conto annuale" dei costi del personale delle pubbliche amministrazioni) hanno sottratto alla verifica del rispetto del limite specifici stanziamenti in base alla loro natura, origine o destinazione;
che questo Consesso nella riunione del 29 ottobre 2025 ha approvato la costituzione del fondo risorse decentrate delle aree Operatori, Collaboratori e Funzionari e del fondo risorse decentrate dell'area EP per l'anno 2025 ai sensi, rispettivamente, dell'art. 119, comma 2, lettera f) e 121 comma 2, lettera f) del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università e Aziende Ospedaliero – Universitarie siglato il 18.01.2024
che, a mente di quanto disposto dall'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, il controllo circa la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e

- sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti;
- VISTA l'ipotesi del contratto collettivo integrativo per il trattamento economico-accessorio del personale tecnico- amministrativo dell'Ateneo relativo all'anno 2025 siglata 28 aprile 2026;
- ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 13.05.2026 all'esito del controllo ex art. 40-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 55 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150);
- ESAMINATO ogni altro opportuno elemento,

DELIBERA

di autorizzare la delegazione di parte pubblica a sottoscrivere il Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento economico-accessorio del personale tecnico-amministrativo relativo all'anno 2025 nei termini indicati nell'Ipotesi di C.C.I., che si allega con il n. 16 al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

22) CONFERIMENTO INCARICHI PREMIALI AL PERSONALE DOCENTE

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti - Area Personale Docente e Trattamenti Previdenziali - Servizio Incarichi Supplenze e Contratti Personale Docente e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Questo Consiglio ha approvato, nella riunione del 30 luglio 2025, il regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 240/2010, poi emanato con D.R. n. 1608/2025 del 04.08.2025 e successivamente modificato con D.R. n. 2034/2025 del 02.10.2025.

Tale regolamento è volto essenzialmente a disciplinare:

- ✓ la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità;
- ✓ le modalità di utilizzo delle economie di progetto tra quelle annoverate in corrispondenza dell'art. 2, comma 1 lett. d) e 2 nonché art. 4; dal punto di vista contabile per economia di progetto si intende "la somma residua disponibile sulla specifica voce COAN del progetto codificato nel sezionale del centro di costo, dopo la chiusura e rendicontazione del progetto e riconoscimento e certificazione delle spese sostenute da parte dell'ente finanziatore". Il relativo utilizzo (per un importo non superiore al 13% del finanziamento complessivo del progetto), deve conformarsi alla ripartizione di seguito evidenziata:
 - a) per una quota tra il 10% e il 20%, a favore del Fondo per la premialità, per la corresponsione di compensi al personale tecnico-amministrativo e ai collaboratori ed esperti linguistici (CEL);
 - b) fino al 30%, a favore del Fondo per la premialità, per la corresponsione di compensi al personale docente che abbia contribuito all'acquisizione del progetto e alla gestione scientifica dei relativi fondi;
 - c) per una quota tra il 5% e il 10% a favore della Struttura beneficiaria del finanziamento (nel caso di progetti di Ateneo, tale quota é destinata al fondo per la ricerca);
 - d) il 30% a favore dell'Ateneo, così ripartita:
 - il 40% al bilancio di Ateneo, quale ristoro delle spese generali;
 - il 60% quale quota variabile a favore dei fondi del trattamento economico accessorio del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

La somma residua dell'economia di progetto, al netto delle quote destinate alle predette voci a), b) c) e d), resta nella disponibilità del Responsabile Scientifico, per iniziative proposte dallo stesso, comunicate al Direttore di Dipartimento, finalizzate al potenziamento della ricerca e/o al reclutamento di personale di ricerca.

Si evidenzia, in merito, che il Direttore Generale con nota prot. n. 54167 del 23.09.2025 recante "indicazioni operative del nuovo Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 240/2010", ha richiesto a tutte le strutture di Ateneo di procedere ad una ricognizione dei progetti in corso o non ancora chiusi contabilmente ai fini del corretto trasferimento delle somme previste dal regolamento di cui trattasi e, per i progetti non ancora conclusi, della successiva attribuzione delle quote premiali.

Conformemente agli adempimenti previsti dal regolamento summenzionato, è pervenuta alla Direzione proponente la seguente delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria:

1. Delibera n. 573/2026 (prot. 24627-VII/4 del 20/04/2026 - seduta del 25/03/2026, punto 4.3), riferita alla ripartizione delle economie di progetto e alla proposta di conferimento di incarichi al personale docente per l'attribuzione di compensi premiali, nell'ambito del progetto EXASC "Experimental Analysis for", come specificato di seguito:

Docente	Descrizione attività	Importo
Fornarelli Francesco	Coordinamento scientifico generale; supervisione modellistica numerica; integrazione risultati; gestione reporting	€ 3.515,26
Bellantuono Nicola	Analisi parametriche; confronto con dati sperimentali	€ 511,08
Mastroianni Michele	Sviluppo modelli ridotti; implementazione algoritmi di ottimizzazione	€ 529,78
Mastroserio Annalisa	Progettazione campagna test; acquisizione dati; validazione modelli	€ 311,64
Quinto Maurizio	Sviluppo meccanismi ridotti; analisi stabilità combustione	€ 670,02

Il Presidente invita, quindi, i consiglieri ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTI

lo Statuto di Ateneo;

la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" e, in particolare, l'art. 9 comma 1-bis;

il Decreto Ministeriale 27.09.2023 n. 1299 concernente le "*Modalità attuative per l'applicazione dell'art. 9, comma 1-bis, legge 30 dicembre 2010, n. 240*";

il Decreto Legge 06.12.2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 recante "*disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*";

il regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità emanato con D.R. n. 1608/2025 del 04.08.2025 e successivamente modificato con D.R. n. 2034/2025 del 02.10.2025;

PRESO ATTO

che, ai sensi dell'art. 2 del suddetto regolamento, le economie di progetto possono essere utilizzate, tra le altre, entro il limite del 13% del finanziamento complessivamente riconosciuto e certificato dall'Ente finanziatore, anche per finalità premiali;

- VISTA la proposta di conferimento di incarichi premiali deliberata dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, secondo quanto dettagliato in narrativa:
1. Delibera n. 573/2026 (prot. 24627-VII/4 del 20/04/2026 - seduta del 25/03/2026, punto 4.3), riferita alla ripartizione delle economie di progetto e alla proposta di conferimento di incarichi al personale docente per l'attribuzione di compensi premiali, nell'ambito del progetto EXASC "Experimental Analysis for";
- CONSIDERATO che la proposta di conferimento incarichi al personale docente per l'attribuzione di compensi premiali, approvata dal Consiglio dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, attiene ad un progetto tuttora in corso;
- RITENUTO necessario precisare che la liquidazione dei compensi connessi agli incarichi premiali conferiti dovrà avvenire soltanto a seguito della chiusura definitiva dei progetti e della verifica delle effettive economie di progetto certificate dagli enti finanziatori, in misura proporzionata alle economie effettivamente accertate;
- VERIFICATO il rispetto dei limiti di legge di cui all'art. 6 del predetto regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità;
- ESAMINATO ogni opportuno elemento,

DELIBERA

- di conferire gli incarichi al personale docente per l'attribuzione di compensi premiali, così come previsti nel prospetto che si allega con il n. 17 al presente verbale;
- di autorizzare la liquidazione dei predetti compensi, subordinatamente alla chiusura definitiva dei progetti e alla certificazione da parte degli enti finanziatori, nonché alla verifica delle effettive economie di progetto.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

23) PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E PIANO STRAORDINARIO (DM 193/2026)

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti - Area Personale Docente e Trattamenti Previdenziali e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Come noto, con il D.M. 719 del 09.10.2025 è stata disposta l'assegnazione alle università dei punti organico (facoltà assunzionali ordinarie) relativi all'anno 2025, sulla base dei criteri definiti con lo stesso decreto e tenuto conto dei valori riportati da ciascun ateneo alla data del 31.12.2024.

Per l'anno 2025, sono stati assegnati all'Università di Foggia 10,87 punti organico, pari al 110% del turn-over 2024.

Si evidenziano nella tabella sottostante le residue disponibilità di punti organico rivenienti dall'anno 2025 (DM 719/2025), nonché la quota dei punti organico 2026 fruibile nella misura del 50% dei cessati dell'anno 2025, ai sensi del DPCM 27/11/2024, di cui si propone la distribuzione con la presente proposta di delibera, precisando che il relativo totale tiene conto dell'utilizzo, in via di mera anticipazione (prestito), di 1,07 punti organico riveniente dai cessati 2025 del personale TAB, al netto degli impieghi.

	Tipologia punti organico	PO disponibili
A	Residuo disponibilità P.O. Dipartimenti per docenti DM 719/2025 (cessati 2024)	1,97
B	Residuo disponibilità P.O. Borsino DM 719/2025 (cessati 2024)	2,17
C	50% PO 2026 per docenti (cessati 2025), al netto 50% borsino [(9*50%)-1,21]	3,29
D	50% borsino 2026 [12,15 * 20% *50%]	1,21
E	50% PO 2026 per TAB (cessati 2025) [(3,15*50%)]	1,57
Totale al netto del borsino (A+C+E)		6,83

Si propone di seguito la distribuzione tra le aree dei predetti 6,83 punti organico, applicando l'algoritmo definito dall'apposita commissione senatoriale nominata nel corso dell'anno 2023.

AREE	VQR*	Doc. num.	Stud. num.	Cess. 23-25 p.o.	VQR	Peso %			Incidenza su riparto di un punto organico				p.o.
						Doc. num.	Stud. num.	Cess. 23-25 p.o.	VQR 60%	Numerosità 20%	Studenti iscritti 10%	Cessazioni 2023-2025 p. o.	
Economia	0,935	85	2163	8,4	19,0	19,3	15,5	28,5	0,11414039	0,038636364	0,01552318	0,02847458	1,3
Giurispr.	1,02	50	1419	2,1	20,8	11,4	10,2	7,1	0,12451679	0,022727273	0,01018372	0,00711864	1,1
St. Uman.	0,96	72	4402	4	19,5	16,4	31,6	13,6	0,11719227	0,032727273	0,03159179	0,01355932	1,3

Medica	0,92	147	4827	13,6	18,7	33,4	34,6	46,1	0,11230926	0,066818182	0,03464188	0,04610169	1,8
Agraria	1,08	86	1123	1,4	22,0	19,5	8,1	4,7	0,1318413	0,039090909	0,0079	0,00474576	1,3
	4,915	440	13934	29,5	100	100	100,0	100					6,8

Con D.M. 193/2026 a questo Ateneo sono state assegnate le risorse e il relativo contingente assunzionale espresso in termini di punti organico per il piano straordinario ivi previsto, corrispondente a n. 12 posti da RTT, di cui:

- 6 posti destinati al reclutamento di RTDA reclutati nell'ambito di progetti finanziati dal PNRR, con un cofinanziamento ministeriale per ciascuno di essi di 0,25 punti organico e con un cofinanziamento a carico dell'ateneo di 0,45 punti organico (compresa quota di 0,2 per l'eventuale upgrade),
- 6 posti destinati al reclutamento di RTDA non reclutati su progetti finanziati dal PNRR, con un cofinanziamento ministeriale per ciascuno di essi di 0,25 punti organico e con un cofinanziamento a carico dell'ateneo di 0,45 punti organico (compresa quota di 0,2 per l'eventuale upgrade),

L'attivazione dei contratti potrà avvenire previo espletamento delle procedure di selezione di cui all'articolo 24, comma 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, alle quali possono partecipare i ricercatori universitari a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lett. a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, e i ricercatori reclutati con i contratti di cui al medesimo articolo 24, comma 3, lett. a) nell'ambito di progetti finanziati dal PNRR, con contratto in scadenza negli anni 2025 e 2026.

Nel corso della riunione con i Direttori di Dipartimento del 13.04.2026, è emersa l'esigenza di una specifica istruttoria tecnica per la definizione delle politiche di reclutamento del personale docente e dei criteri di riparto dei punti organico sui piani ordinario e straordinario.

I Direttori di Dipartimento, nel corso della riunione del 13/04/2026, hanno stabilito la seguente ripartizione dei predetti posti, stabilendo altresì di proporre l'attivazione di ulteriori due RTT sulle ordinarie facoltà assunzionali, salvo eventuale ristoro di 0,5 punti organico ai sensi dell'art. 2, comma 6 del DM 193/2026.

Piano Straordinario DM 163/2026				RTT su fondi di Ateneo ai sensi dell'art. 2, comma 6 DM 163/2026	
Dipartimento	RTT riservati a RTDA non PNRR	RTT riservati a RTDA reclutati su PNRR	Punti Organico su quota Dipartimenti	Punti Organico su quota Dipartimenti	Punti Organico su quota esigenze strategiche (borsino DM 719/2025), salvo eventuale successivo ristoro ministeriale ai sensi dell'art. 2, comma 6 DM 163/2026
DAFNE *	1	1	0,5	0	0
DISTUM	0	3	0,75	0	0
DISS	1		0,25	0	0
Medicina Clinica Sperimentale **	3	1	0,75	0	0,25
Scienze Mediche Chirurgiche **	3	1	0,75	0	0,25
Giurisprudenza	0	0	0	0	0
Economia	0	0	0	0	0
Totali	8	6	3	0	0,5
* Di cui un posto (non PNRR) già istituito con delibera CdA del 26/3/2026					
** Di cui un posto ai sensi dell'art. 2, comma 4 del DM 163/2026					
Per l'attivazione dei posti di cui alla predetta tabella sarà necessario assicurare la copertura di ulteriori 2,8 Punti Organico per l'eventuale passaggio ad associato (0,2 x 14). Tale copertura dovrà essere garantita dai Dipartimenti attraverso una coerente programmazione delle proprie ordinarie facoltà assunzionali.					

Si precisa pertanto che due posti da attivare per l'area medica potranno gravare, per un valore di 0,50 punti organico, sul fondo per le esigenze strategiche di Ateneo (c.d. borsino del Rettore), atteso che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 306, primo periodo, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, le Istituzioni possono altresì provvedere, nell'ambito delle proprie ordinarie facoltà assunzionali e senza oneri a carico delle risorse di cui all'articolo 1, all'attivazione di ulteriori contratti di RTT secondo le medesime modalità e termini di cui al D.M. 193/2026.

Il predetto contingente di 0,5 a valere sul borsino potrà essere oggetto di eventuale ristoro ministeriale ai sensi dell'art. 2, comma 6 del DM 193/2026¹.

Con la nota prot. n. 313 del 14/4/2026, il MUR ha, tra l'altro, precisato che *“L'ateneo deve assicurare, fin dalla fase di programmazione, la disponibilità di risorse e punti organico per la successiva progressione a professore associato. Si rammenta che la valutazione per la tenure è una facoltà del ricercatore e, ove richiesta, deve essere effettuata: il ricercatore può chiedere di essere valutato a partire dal terzo anno di contratto e per ciascuno dei successivi anni (art. 24, co. 5, L. 240/2010).*

¹ Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 309, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, la quota parte delle risorse di cui all'articolo 1 assegnata a ciascuna Istituzione, con il relativo contingente assunzionale, non utilizzata per il reclutamento dei RTT secondo le modalità e i termini indicati dai commi 1, 2 e 3 viene riassegnata, previo monitoraggio effettuato dal Ministero e conseguente recupero delle somme erogate negli anni 2026 e 2027: a) prioritariamente, alle Istituzioni che abbiano attivato, ai sensi del comma 4, un numero di contratti di RTT superiore al contingente assegnato nella Tabella 1, in misura proporzionale al numero di contratti attivati in eccedenza. La riassegnazione opera distintamente con riferimento alle posizioni cofinanziate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera a), e a quelle cofinanziate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera b). Il contingente assunzionale delle Istituzioni beneficiarie è conseguentemente integrato nella misura corrispondente; b) la quota ulteriormente residua viene attribuita a decorrere dal 2028, in proporzione e ad integrazione della quota base del FFO per le restanti esigenze di funzionamento.

Attenzione alla tenure track anticipata. *Per i ricercatori che abbiano svolto almeno tre anni come RTDa, la legge riconosce tre anni di servizio ai fini della tenure: la valutazione, ove richiesta, deve avvenire già dopo 12 mesi dalla presa di servizio come RTT (art. 14, co. 6-duodevicies, D.L. 36/2022). Per chi ha svolto almeno tre anni come assegnista, il riconoscimento è di due anni di servizio. L'ateneo programmi, pertanto, le risorse necessarie fin dal primo anno di contratto".*

Il Presidente invita, quindi, i consiglieri ad esprimersi in merito.

Il dott. Spinelli chiede conferma della futura restituzione della quota di punti organico, derivante dalle cessazioni del personale TAB (anno 2025).

Il Direttore generale conferma che sarà disposta la relativa restituzione.

Il consigliere Gallo evidenzia che, in prospettiva, per garantire la necessaria sostenibilità, occorrerà regolamentare la questione relativa al periodo per il passaggio da RTT al ruolo di professore associato.

La consigliera Francesca osserva che occorrerà tenere conto di vari aspetti emergenti su quest'ultima questione, anche in riferimento alle specifiche fasi che si succederanno.

Al termine del dibattito, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i.;
- VISTO il D. Lgs. 19 marzo 2012, n. 49, in particolare l'art. 5, rubricato "Limite massimo alle spese di personale";
- VISTO il D.P.C.M. del 27 novembre 2024, recante "Indirizzi per la programmazione del personale universitario, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49", nonché disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e di indebitamento per il triennio 2024-2026;
- VISTO il D.M. 9 ottobre 2025, n. 719;
- ATTESO che, per l'anno 2025, con il sopra citato decreto ministeriale sono stati assegnati all'Università di Foggia 10,87 punti organico;
- VISTO il D.M. 193/2026, con il quale a questo Ateneo sono state assegnate le risorse e il relativo contingente assunzionale espresso in termini di punti organico per il piano straordinario ivi previsto, corrispondente a n. 12 posti da RTT;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199, in particolare l'art. 1, comma 306;
- VISTO il D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- VISTA la nota MUR prot. n. 313 del 14 aprile 2026;
- VISTO lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 47 che individua le Aree disciplinari attive: area agraria, area economica, area giurisprudenza, area umanistica e area medico-chirurgica;
- VISTO il Regolamento relativo alla programmazione, da parte dei Dipartimenti, del fabbisogno di personale docente e tecnico-scientifico (D.R. n. 235/2020);

- ATTESO** che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del suddetto Regolamento, il 20% del contingente assunzionale assegnato annualmente è destinato alle esigenze di interesse generale dell'Ateneo;
- PRESO ATTO** che il suddetto contingente è utilizzato sulla base delle proposte formulate dal Rettore nell'ambito delle azioni individuate dal Piano Strategico di Ateneo;
- PRESO ATTO** dei criteri stabiliti dalla Commissione istruttoria, istituita dal Senato Accademico nella seduta del 06.12.2023, deputata alla definizione delle politiche di reclutamento del personale docente e dei relativi criteri di riparto dei punti organico, nonché del conseguente algoritmo applicativo;
- CONSIDERATA** l'esigenza di una specifica istruttoria tecnica per la definizione delle politiche di reclutamento del personale docente e dei criteri di riparto dei punti organico sui piani ordinario e straordinario;
- VISTA** la deliberazione assunta dal Senato Accademico nella riunione del 13 maggio 2026, in merito all'argomento in oggetto;
- PRESO ATTO** dell'opportunità di nominare un'apposita Commissione cui affidare il suddetto lavoro istruttorio,

DELIBERA

- di esprimersi positivamente in merito alla seguente distribuzione dei posti ai sensi del DM 193/2026:

Piano Straordinario DM 193/2026				RTT su fondi di Ateneo, ex art. 2, co. 6, D.M. 193/2026	
DIPARTIMENTO	RTT riservati a RTDA non PNRR	RTT riservati a RTDA PNRR	Punti Organico su quota Dipartimenti	Punti Organico su quota Dipartimenti	Punti Organico su quota esigenze strategiche (borsino DM 719/2025), salvo eventuale successivo ristoro ministeriale ai sensi dell'art. 2, co. 6, D.M. 193/2026
DAFNE	1	1	0,5	0	0
DISTUM	0	3	0,75	0	0
DISS	1	0	0,25	0	0
Medicina Clinica	1	3	0,75	0	0,25
Scienze Mediche	2	2	0,75	0	0,25
Giurisprudenza	0	0	0	0	0
Economia	0	0	0	0	0
Totali	5	9	3	0	0,5

- di stabilire il seguente cronoprogramma per l'indizione delle procedure concorsuali e le rispettive decorrenze per le assunzioni, sulla base delle indicazioni che perverranno dai Dipartimenti interessati:

D.M. 193/2026		
DIPARTIMENTO	2026	2027

DAFNE	1	1
DISS	1	
DISTUM	2	1
Medicina Clinica	4	
Scienze Mediche	3	1
	11	3

- di esprimersi positivamente affinché l'attivazione di due posti dell'area medica gravi, per un valore di 0,50 punti organico, sul fondo per le esigenze strategiche di Ateneo DM 719/2025 (c.d. borsino del Rettore), salvo eventuale successivo ristoro ministeriale ai sensi dell'art. 2, comma 6 del DM 193/2026, il quale, pertanto, si riduce da 2,17 a 1,67;
- di dare atto, per le motivazioni indicate in premessa, che la proposta di istituzione dei posti relativi ai predetti RTT da parte dei Dipartimenti sia subordinata alla effettiva disponibilità e all'accantonamento, fin dalla medesima istituzione, dei punti organico necessari sia alla copertura dell'assunzione di ciascun RTT (0,25 P.O), sia alla copertura dell'eventuale passaggio ad associato (0,2 P.O.), per un valore complessivo pari a 0,45 punti organico;
- di approvare la seguente distribuzione tra le aree di 6,83 punti organico, come indicati in narrativa, applicando l'algoritmo definito dall'apposita commissione senatoriale nominata nel corso dell'anno 2023;

Aree	P.O.
Economica	1,3
Giurisprudenza	1,1
Umanistica	1,3
Medico-Chirurgica	1,8
Agraria	1,3
Totale	6,83

- di stabilire che la quota di punti organico 2026 destinata alle esigenze strategiche di Ateneo è pari a 1,21 p.o., fruibile nella misura del 50% dei cessati dell'anno 2025, ai sensi del DPCM 27/11/2024
- di stabilire che i punti organico destinati alle aree disciplinari medica ed economica saranno distribuiti al loro interno proporzionalmente al numero dei docenti afferenti a ciascun dipartimento (PO, PA, RU, RTDB, RTT);
- di stabilire fin d'ora che la quota di 1,57 punti organico, derivante dalle cessazioni del personale TAB (anno 2025) e utilizzata a titolo di mera anticipazione (prestito) per le esigenze del personale docente, sia così disciplinata:
 - a) la quota parte corrispondente a 0,82 punti organico sarà restituita al medesimo personale in sede di assegnazione delle ordinarie facoltà assunzionali dell'anno corrente,
 - b) la quota parte corrispondente a 0,75 punti organico, già impegnata nell'anno in corso per le esigenze del personale TAB, grava a titolo di mera anticipazione sulla quota destinata alle esigenze strategiche di Ateneo, alla quale sarà riallocata in sede di assegnazione delle facoltà assunzionali del corrente anno;

- di nominare una Commissione istruttoria per la definizione delle politiche di reclutamento del personale docente e dei criteri di riparto dei punti organico sui piani ordinario e straordinario, composta dai Direttori di Dipartimento con il supporto tecnico della Direzione Generale e delle Strutture amministrative competenti.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

24) PROROGHE CONTRATTI STIPULATI CON RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO ASSUNTI AI SENSI DELL'ART. 24, CO. 3, LETTERA A), L. 240/2010 (NEL TESTO VIGENTE PRIMA DELLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE N. 79 DEL 29.06.2022)

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti - Area Personale Docente e Trattamenti Previdenziali e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Preliminarmente, si ricorda che il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 e, in particolare, l'art. 5, comma 5, e l'art. 7, comma 2, prevedono la possibilità per le Università di reclutare personale a tempo determinato a valere su finanziamenti esterni che assicurino la copertura integrale del relativo costo. A tal proposito, la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 8312 del 05.04.2013 e come confermata dalla nota MUR prot. n. 565 del 19.01.2026, consente agli Atenei con ISEF superiore a 1 e risultato di gestione positivo, di destinare utili derivanti da progetti di ricerca certificati, inclusi i contratti conto terzi, alla costituzione di un Fondo Unico di Ateneo (FUA), finalizzato in via esclusiva al finanziamento e alla proroga dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della Legge n. 240/2010 (nel testo previgente prima dell'entrata in vigore della Legge n. 79/2022). A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25.02.2026, ha autorizzato la costituzione del Fondo Unico di Ateneo (FUA), per un importo complessivo pari ad euro 986.383,86, finalizzato alla copertura delle proroghe di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della Legge n. 240/2010. L'ammontare del Fondo è costituito da utili su progetti di ricerca certificati (inclusi i contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di Ateneo.

Inoltre, la predetta nota del MUR 565/2026 chiarisce che la possibilità di prorogare contratti RTDA è possibile a valere sulle risorse PON, PNRR e sul cosiddetto "Fondo unico" (F.U.A.), sopra illustrato.

Si ricorda che l'art. 14 del vigente Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 1755/2021, stabilisce che, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Dipartimento che ha formulato la proposta di chiamata del titolare del contratto in parola può, con il consenso dell'interessato, proporre la proroga dello stesso, per una sola volta e per un periodo massimo di due anni, motivandola con riferimento ad esigenze di didattica e di ricerca.

Tutto ciò premesso si comunica che:

1. si è conclusa positivamente la procedura di valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolta dalla ricercatrice a tempo determinato di tipo a), dott.ssa **Maria Grazia Mada LOGRIECO**, assunta con contratto rep. conv. n. 1038-2023 prot. n. 39941-VII/2 del 24.08.2023, avviata dopo che il Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali e Scienze della Formazione, nella seduta del 17.02.2026, con deliberazione prot. n. 10729-VII/1 del 18.02.2026, ha proposto la proroga di 24 mesi del contratto in essere, stipulato con decorrenza 01.09.2023 e fino al 31.08.2026, al fine di soddisfare le esigenze didattiche del Dipartimento e in generale dell'Ateneo, nonché per esigenze di didattica integrativa, servizio agli studenti e attività di ricerca anche nell'ambito dei progetti del Centro di Formazione

della Docenza, che eroga corsi abilitanti e di specializzazione in continuità con i Corsi di Studio e le Classi di Laurea dell'Ateneo.

La copertura finanziaria della proposta di proroga è garantita dalle risorse già trasferite al bilancio di Ateneo dal Dipartimento, ovvero euro 109.820,14 (rinveniente da TFA VIII ciclo idonei – vincolo 491/2025). Tutto ciò premesso, si evidenzia che comunque la copertura finanziaria della proposta di proroga è pienamente garantita dalle risorse complessivamente disponibili nel F.U.A. 2026 (euro 986.383,86).

2. si è conclusa positivamente la procedura di valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolta dalla ricercatrice a tempo determinato di tipo a), dott.ssa **Loreta CANNITO**, assunta con contratto rep. conv. n. 827-2023 prot. n. 28037-VII/2 del 29.05.2023, avviata dopo che il Direttore Vicario del Dipartimento di Scienze Sociali, con Decreto n. 509/2026 del 17.04.2026, ha proposto la proroga di 24 mesi del contratto in essere, stipulato con decorrenza 01.06.2023 e fino al 31.05.2026, al fine di soddisfare le esigenze didattiche del Dipartimento e in generale dell'Ateneo, nonché per esigenze di didattica integrativa, per i corsi abilitanti e di specializzazione.

La copertura finanziaria della proposta di proroga è garantita dalle risorse già trasferite al bilancio di Ateneo dal Dipartimento, ovvero euro 109.820,14 (rinveniente da TFA VIII ciclo idonei – vincolo 491/2025). Tutto ciò premesso, si evidenzia che comunque la copertura finanziaria della proposta di proroga è pienamente garantita dalle risorse complessivamente disponibili nel F.U.A. 2026 (euro 986.383,86).

Il Presidente invita, quindi, i consiglieri ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 e, in particolare, l'art. 5, comma 5, e l'art. 7, comma 2, che prevedono la possibilità per le Università di reclutare personale a tempo determinato a valere su finanziamenti esterni che assicurino la copertura integrale del relativo costo;
- VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e, in particolare, l'art. 24, comma 3, lett. a), nel testo vigente alla data della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36;
- VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 8312 del 05.04.2013, che consente agli Atenei con ISEF superiore a 1 e risultato di gestione positivo, di destinare utili derivanti da progetti di ricerca certificati, inclusi i contratti conto terzi, alla costituzione di un Fondo Unico di Ateneo (FUA), finalizzato in via al finanziamento e alla proroga dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010;

- VISTA la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. n. 565 del 19.01.2026, che conferma la suddetta modalità di finanziamento delle proroghe dei contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a);
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25.02.2026, ha autorizzato la costituzione del Fondo Unico di Ateneo (FUA), per un importo complessivo pari ad euro 986.383,86, finalizzato alla copertura delle proroghe di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della Legge n. 240/2010;
- VISTO il vigente Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 1755/2021, prot. n. 60858 – I/3 del 15.12.2021, in particolare l'art. 14;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali e Scienze della Formazione - prot. n. 10729-VII/1 del 18.2.2026, con la quale è stata proposta, tra l'altro, la proroga biennale del contratto in essere con la dott.ssa Maria Grazia Mada LOGRIECO, G.S.D. 11/PSIC-02 "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione" – settore scientifico disciplinare PSIC-02/A "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione", la cui scadenza del termine è prevista in data 31.08.2026;
- ATTESO che si è conclusa positivamente la procedura di valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolta dalla ricercatrice Maria Grazia Mada LOGRIECO, nell'ambito del contratto per cui è proposta la proroga, secondo quanto dichiarato dalla Commissione nominata con D.R. n. 882/2026 del 20.04.2026, giusta redazione del verbale n. 856/2026, prot. n. 29486-VII/1 del 13.05.2026;
- ACCERTATO che ai fini della predetta proroga il Dipartimento ha già trasferito al Bilancio di Ateneo € 109.820,14 (TFA sostegno VIII ciclo – Idonei);
- VISTO che la copertura finanziaria della suddetta proroga è comunque pienamente garantita dalle risorse già disponibili nel F.U.A. 2026;
- VISTO il Decreto del Direttore Vicario del Dipartimento di Scienze Sociali n. 509/2026 del 17.04.2026, con la quale è stata proposta la proroga biennale del contratto in essere con la dott.ssa Loreta CANNITO, G.S.D. 11/PSIC-01 "Psicologia generale, neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicomatria" settore scientifico disciplinare PSIC-01/A "Psicologia generale", la cui scadenza del termine è prevista in data 31.05.2026;
- ATTESO che ai fini della predetta proroga il Dipartimento ha già trasferito al Bilancio di Ateneo € 109.820,14 (TFA sostegno VIII ciclo – Idonei);
- ACCERTATO che la copertura finanziaria della suddetta proroga è comunque pienamente garantita dalle risorse già disponibili nel F.U.A. 2026;
- PRESO ATTO che si è conclusa positivamente la procedura di valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolta dalla ricercatrice dott.ssa CANNITO, nell'ambito del contratto per cui è proposta la proroga, secondo quanto dichiarato dalla Commissione nominata con D.R. n.

886/2026 del 20.04.2026, giusta redazione del verbale n. 851/2026 prot. n. 29385-VII/1 del 13.05.2026;
ACCERTATO che nel F.UA. 2026 sono disponibili complessivamente euro 986.383,86,

DELIBERA

- di approvare la proposta di proroga del contratto in essere con la ricercatrice Maria Grazia Mada LOGRIECO, G.S.D. 11/PSIC-02 “Psicologia dello sviluppo e dell’educazione” – settore scientifico disciplinare PSIC-02/A “Psicologia dello sviluppo e dell’educazione”, a decorrere dal 01.09.2026 e per una durata di 24 mesi, in regime di impegno a tempo pieno e per le esigenze del Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali e Scienze della Formazione, a valere sul F.U.A. 2026 per un importo di € 109.820,14;
- di approvare la proposta di proroga del contratto in essere con la ricercatrice Loreta CANNITO, G.S.D. 11-PSIC/01 “Psicologia generale, neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicomelia” settore scientifico disciplinare PSIC-01/A “Psicologia generale”, a decorrere dal 01.06.2026 e per una durata di 24 mesi, in regime di impegno a tempo pieno e per le esigenze del Dipartimento di Scienze Sociali, a valere sul F.U.A. 2026 per un importo di € 109.820,14.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell’art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

25) CHIAMATE PERSONALE DOCENTE, EX LEGGE 240/2010

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti - Area Personale Docente e Trattamenti Previdenziali e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Si comunica che con D.R. n. 2562/2025, prot. n. 72007-VII/1 del 03.12.2025, è stata indetta una procedura valutativa per la copertura, tra l'altro, di n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 6, Legge 240/2010, per il GSD 06/MEDS-08 "Endocrinologia, Nefrologia e Scienze dell'Alimentazione e del Benessere", S.S.D. MEDS-08/A "Endocrinologia" (già MED/13), per le esigenze del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche. In seguito all'espletamento della procedura valutativa, gli atti della sopracitata procedura sono stati approvati con D.R. n. 965/2026, da cui risulta che la Commissione giudicatrice, all'unanimità, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, ha dichiarato la candidata Olga LAMACCHIA qualificata a ricoprire il predetto posto di professore universitario di prima fascia per il GSD 06/MEDS-08 "Endocrinologia, Nefrologia e Scienze dell'Alimentazione e del Benessere". Successivamente, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, con delibera n. 785/2026, ha proposto la chiamata della prof.ssa Olga LAMACCHIA in qualità di professore universitario di prima fascia per il gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-08 "Endocrinologia, Nefrologia e Scienze dell'Alimentazione e del Benessere", S.S.D. MEDS-08/A "Endocrinologia" (già MED/13) a decorrere dalla prima data utile. A tal riguardo, il Rettore propone di stabilire la decorrenza della presa di servizio dal 15.06.2026.

Si comunica che con D.R. n. 2617/2025, prot. n. 73390-VII/1 del 09.12.2025, è stata indetta una procedura valutativa per la copertura, tra l'altro, di n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 6, Legge 240/2010, per il GSD 09/IIND-06 "Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente", S.S.D. IIND-06/A "Macchine a fluido" già (ING-IND/08), per le esigenze del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria. In seguito all'espletamento della procedura valutativa, gli atti della sopracitata procedura sono stati approvati con D.R. n. 997/2026, da cui risulta che la Commissione giudicatrice, all'unanimità, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, ha dichiarato il candidato Francesco FORNARELLI qualificato a ricoprire il predetto posto di professore universitario di prima fascia per il GSD 09/IIND-06 "Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente". Successivamente, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, con delibera n. 808/2026, ha proposto la chiamata del prof. Francesco FORNARELLI in qualità di professore universitario di prima fascia per il gruppo scientifico disciplinare 09/IIND-06 "Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente", S.S.D. IIND-06/A "Macchine a fluido" già (ING-IND/08) a decorrere dalla prima data utile. A tal riguardo, il Rettore propone di stabilire la decorrenza della presa di servizio dal 15.06.2026.

Si comunica che con D.R. n. 202/2026, prot. n. 6606-VII/1 del 04.02.2026, è stata indetta una procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 6, Legge 240/2010, per il GSD 13/ECON-04 "Economia applicata" - settore scientifico disciplinare ECON-04/A "Economia applicata" (già SECS-P/06 "Economia applicata"), per le esigenze del Dipartimento di

Giurisprudenza. In seguito all'espletamento della procedura valutativa, gli atti della sopracitata procedura sono stati approvati con D.R. n. 998/2026, da cui risulta che la Commissione giudicatrice, all'unanimità, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, ha dichiarato il candidato Umberto MONARCA qualificato a ricoprire il predetto posto di professore universitario di prima fascia per il GSD 13/ECON-04 "Economia applicata". Successivamente, il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, con delibera n. 761/2026, ha proposto la chiamata del prof. Umberto MONARCA in qualità di professore universitario di prima fascia per il gruppo scientifico disciplinare 13/ECON-04 "Economia applicata" - settore scientifico disciplinare ECON-04/A "Economia applicata" (già SECS-P/06 "Economia applicata") a decorrere dalla prima data utile. A tal riguardo, il Rettore propone di stabilire la decorrenza della presa di servizio dal 15.06.2026.

Si comunica che con D.R. n. 193/2026, prot. n. 6445-VII/1 del 03.02.2026, è stata indetta una procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 6, Legge 240/2010, per il GSD 13/ECON-04 "Economia applicata" - settore scientifico disciplinare ECON-04/A "Economia applicata" (già SECS-P/06 "Economia applicata"), per le esigenze del Dipartimento di Scienze Sociali. In seguito all'espletamento della procedura valutativa, gli atti della sopracitata procedura sono stati approvati con D.R. n. 1093/2026, da cui risulta che la Commissione giudicatrice, all'unanimità, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, ha dichiarato la candidata Antonia Rosa GURRIERI qualificata a ricoprire il predetto posto di professore universitario di prima fascia per il GSD 13/ECON-04 "Economia applicata". Successivamente, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Sociali, con delibera n. 791/2026, ha proposto la chiamata della prof.ssa Antonia Rosa GURRIERI in qualità di professore universitario di prima fascia per il gruppo scientifico disciplinare 13/ECON-04 "Economia applicata" - settore scientifico disciplinare ECON-04/A "Economia applicata" (già SECS-P/06 "Economia applicata") a decorrere dalla prima data utile. A tal riguardo, il Rettore propone di stabilire la decorrenza della presa di servizio dal 15.06.2026.

Si comunica che con D.R. n. 157/2026, prot. n. 5414-VII/1 del 29.01.2026, è stata indetta una procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 6, Legge 240/2010, per il GSD 13/ECON-04 "Economia applicata" - settore scientifico disciplinare ECON-04/A "Economia applicata" (già SECS-P/06 "Economia applicata"), per le esigenze del Dipartimento di Economia. In seguito all'espletamento della procedura valutativa, gli atti della sopracitata procedura sono stati approvati con D.R. n. 1094/2026, da cui risulta che la Commissione giudicatrice, all'unanimità, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, ha dichiarato il candidato Nicola FACCILONGO qualificato a ricoprire il predetto posto di professore universitario di prima fascia per il GSD 13/ECON-04 "Economia applicata". Successivamente, il Consiglio del Dipartimento di Economia, con delibera n. 792/2026, ha proposto la chiamata del prof. Nicola FACCILONGO in qualità di professore universitario di prima fascia per il gruppo scientifico disciplinare 13/ECON-04 "Economia applicata" - settore scientifico disciplinare ECON-04/A "Economia applicata" (già SECS-P/06 "Economia applicata") a decorrere dalla prima data utile. A tal riguardo, il Rettore propone di stabilire la decorrenza della presa di servizio dal 15.06.2026.

Il Presidente invita, quindi, i consiglieri ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i.;
- VISTO il testo della legge n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 contenente "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" pubblicato in G.U. il 29 giugno 2022, ed in particolare l'articolo 14 del citato decreto 36, che prevede disposizioni in materia di reclutamento del personale della ricerca delle università;
- VISTO il D.M. n. 639/2024, recante la determinazione dei gruppi scientifico disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- VISTI lo Statuto di Ateneo,
il "Regolamento relativo alle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con D.R. n. 1407/2021 (prot. n. 48551-I/3 del 18.10.2021),
il "Regolamento per il reclutamento e la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in Tenure Track (RTT)" di questa Università, emanato con D.R. n. 457-2023, prot. n. 37895-I/3 del 28.07.2023;
- VISTO il D.R. n. 2562-2025, prot. n. 72007-VII/1 del 03.12.2025, con cui è stata indetta la procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, per la copertura, tra l'altro, di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, per il GSD 06/MEDS-08 "Endocrinologia, Nefrologia e Scienze dell'Alimentazione e del Benessere", S.S.D. MEDS-08/A "Endocrinologia" (già MED/13);
- VISTO il D.R. n. 965/2026 con il quale sono stati approvati gli atti della sopracitata procedura valutativa ed è stato dato atto che la prof.ssa Olga LAMACCHIA è stata individuata dalla Commissione giudicatrice, all'unanimità, quale candidata qualificata a ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di prima fascia per il GSD 06/MEDS-08 "Endocrinologia, Nefrologia e Scienze dell'Alimentazione e del Benessere", S.S.D. MEDS-08/A "Endocrinologia" (già MED/13);
- VISTA la delibera n. 785/2026, con cui il Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche ha proposto la chiamata della prof.ssa Olga LAMACCHIA in qualità di professore universitario di prima fascia per il gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-08 "Endocrinologia, Nefrologia e Scienze dell'Alimentazione e del Benessere", S.S.D. MEDS-08/A "Endocrinologia" (già MED/13), a decorrere dalla prima data utile;

- VISTO il D.R. n. 2617-2025, prot. n. 73390-VII/1 del 09.12.2025, con cui è stata indetta la procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, per la copertura, tra l'altro, di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, per il GSD 09/IIND-06 "Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente", S.S.D. IIND-06/A "Macchine a fluido" già (ING-IND/08);
- VISTO il D.R. n. 997/2026 con il quale sono stati approvati gli atti della sopracitata procedura valutativa ed è stato dato atto che il prof. Francesco FORNARELLI è stato individuato dalla Commissione giudicatrice, all'unanimità, quale candidato qualificato a ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di prima fascia per il GSD 09/IIND-06 "Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente", S.S.D. IIND-06/A "Macchine a fluido" già (ING-IND/08);
- VISTA la delibera n. 808/2026, con cui il Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria ha proposto la chiamata del prof. Francesco FORNARELLI in qualità di professore universitario di prima fascia per il gruppo scientifico disciplinare 09/IIND-06 "Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente", S.S.D. IIND-06/A "Macchine a fluido" già (ING-IND/08), a decorrere dalla prima data utile;
- VISTO il D.R. n. 202/2026, con il quale è stata indetta una procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 6, Legge 240, per il GSD 13/ECON-04 "Economia applicata" - settore scientifico disciplinare ECON-04/A "Economia applicata" (già SECS-P/06 "Economia applicata"), per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza;
- VISTO il D.R. n. 998/2026, con cui sono stati approvati gli atti della sopracitata procedura valutativa, e da cui risulta che la Commissione giudicatrice, all'unanimità, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, ha dichiarato il candidato Umberto MONARCA, qualificato a ricoprire il posto di professore universitario di prima fascia per il gruppo scientifico disciplinare 13/ECON-04 "Economia applicata" - settore scientifico disciplinare ECON-04/A "Economia applicata" (già SECS-P/06 "Economia applicata");
- VISTA la delibera n. 761/2026, con cui il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza ha proposto la chiamata del prof. Umberto MONARCA in qualità di professore universitario di prima fascia per il gruppo scientifico disciplinare 13/ECON-04 "Economia applicata" - settore scientifico disciplinare ECON-04/A "Economia applicata" (già ECON-04/A), a decorrere dalla prima data utile;
- VISTO il D.R. n. 193/2026, con il quale è stata indetta una procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 6, Legge 240, per il GSD 13/ECON-04 "Economia applicata" - settore scientifico disciplinare ECON-04/A "Economia applicata" (già SECS-P/06 "Economia applicata"), per le esigenze del Dipartimento di Scienze Sociali;

- VISTO il D.R. n. 1093/2026, con cui sono stati approvati gli atti della sopracitata procedura valutativa, e da cui risulta che la Commissione giudicatrice, all'unanimità, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, ha dichiarato la candidata Antonia Rosa GURRIERI, qualificata a ricoprire il posto di professore universitario di prima fascia per il gruppo scientifico disciplinare 13/ECON-04 "Economia applicata" - settore scientifico disciplinare ECON-04/A "Economia applicata" (già SECS-P/06 "Economia applicata");
- VISTA la delibera n. 791/2026, con cui il Consiglio di Dipartimento di Scienze Sociali ha proposto la chiamata della prof.ssa Antonia Rosa GURRIERI in qualità di professore universitario di prima fascia per il gruppo scientifico disciplinare 13/ECON-04 "Economia applicata" - settore scientifico disciplinare ECON-04/A "Economia applicata" (già ECON-04/A), a decorrere dalla prima data utile;
- VISTO il D.R. n. 157/2026, con il quale è stata indetta una procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 6, Legge 240, per il GSD 13/ECON-04 "Economia applicata" - settore scientifico disciplinare ECON-04/A "Economia applicata" (già SECS-P/06 "Economia applicata"), per le esigenze del Dipartimento di Economia;
- VISTO il D.R. n. 1094/2026, con cui sono stati approvati gli atti della sopracitata procedura valutativa, e da cui risulta che la Commissione giudicatrice, all'unanimità, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, ha dichiarato il candidato Nicola FACCILONGO, qualificato a ricoprire il posto di professore universitario di prima fascia per il gruppo scientifico disciplinare 13/ECON-04 "Economia applicata" - settore scientifico disciplinare ECON-04/A "Economia applicata" (già SECS-P/06 "Economia applicata");
- VISTA la delibera n. 792/2026, con cui il Consiglio di Dipartimento di Economia ha proposto la chiamata del prof. Nicola FACCILONGO in qualità di professore universitario di prima fascia per il gruppo scientifico disciplinare 13/ECON-04 "Economia applicata" - settore scientifico disciplinare ECON-04/A "Economia applicata" (già ECON-04/A), a decorrere dalla prima data utile;
- ESAMINATI i verbali delle sopra descritte procedure di reclutamento;
- VALUTATE positivamente le suddette proposte di chiamata dei Consigli di Dipartimento;
- UDITE le proposte del Rettore in merito alle decorrenze di presa di servizio,
- DELIBERA
- di approvare la chiamata della prof.ssa Olga LAMACCHIA nel ruolo di professore universitario di prima fascia per il gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-08 "Endocrinologia, Nefrologia e Scienze dell'Alimentazione e del Benessere", S.S.D. MEDS-08/A "Endocrinologia" (già MED/13), per le esigenze del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, a decorrere dal 15.06.2026;
 - di approvare la chiamata del prof. Francesco FORNARELLI nel ruolo di professore universitario di prima fascia per il gruppo scientifico disciplinare 09/IIND-06

“Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente”, S.S.D. IIND-06/A “Macchine a fluido” già (ING-IND/08), per le esigenze del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, a decorrere dal 15.06.2026;

- di approvare la chiamata del prof. Umberto MONARCA nel ruolo di professore universitario di prima fascia per il gruppo scientifico disciplinare 13/ECON-04 “Economia applicata” - settore scientifico disciplinare ECON-04/A “Economia applicata” (già SECS-P/06 “Economia applicata”), per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza, a decorrere dal 15.06.2026;
- di approvare la chiamata della prof.ssa Antonia Rosa GURRIERI nel ruolo di professore universitario di prima fascia per il gruppo scientifico disciplinare 13/ECON-04 “Economia applicata” - settore scientifico disciplinare ECON-04/A “Economia applicata” (già SECS-P/06 “Economia applicata”), per le esigenze del Dipartimento di Scienze Sociali, a decorrere dal 15.06.2026;
- di approvare la chiamata del prof. Nicola FACCILONGO nel ruolo di professore universitario di prima fascia per il gruppo scientifico disciplinare 13/ECON-04 “Economia applicata” - settore scientifico disciplinare ECON-04/A “Economia applicata” (già SECS-P/06 “Economia applicata”), per le esigenze del Dipartimento di Economia, a decorrere dal 15.06.2026.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

26) VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente fa presente che non ci sono argomenti da esaminare nell'ambito della voce "Varie ed eventuali".

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

27) APPROVAZIONE DEL VERBALE RELATIVO ALLA RIUNIONE DEL 29 APRILE 2026

Il Presidente pone in approvazione il verbale relativo alla riunione del 29 aprile 2026.

Il consigliere Spada chiede di apportare una modifica ad un proprio intervento nell'ambito dell'argomento contrassegnato con il n. 28 nel verbale in questione.

Quindi, il Presidente pone in approvazione il verbale relativo alla riunione del 29 aprile 2026, con la proposta di modifica richiesta dal consigliere Spada.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Corbo, Francesca, Fattori, Maccagnano, Daniele, Gallo, Spada, Barrasso e Maglione.

Il Consiglio di Amministrazione, con votazione non estesa alla consigliera Francesca in quanto assente alla seduta in oggetto, approva il verbale relativo alla riunione del 29 aprile 2026.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Esaurito l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 14:12.

IL SEGRETARIO
(dott. Sandro Spataro)

IL PRESIDENTE
(prof. Lorenzo Lo Muzio)

firme digitali ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005